



BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE**

**PROSPETTI CONTABILI BASICNET S.P.A.
E NOTE ILLUSTRATIVE**

INDICE

Organi sociali di BasicNet S.p.A.....	1
Sintesi delle principali attività ed eventi del 2016.....	5
Commento dei principali indicatori economico finanziari del 2016.....	7
<i>Il Gruppo</i>	7
<i>La Capogruppo</i>	12
Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo	14
Il titolo BasicNet	14
Principali rischi e incertezze.....	15
Proposta all’assemblea di destinazione dell’utile dell’esercizio.....	18
Il Gruppo e la sua attività	19
Le risorse umane	23
Informazioni relative all’ambiente	24
Altre informazioni	24
Azioni proprie	24
Informazioni relative ai piani di <i>stock option</i>	24
Azioni possedute da Amministratori e Sindaci	25
Rapporti con controllanti, collegate, altre partecipazioni e parti correlate	25
Ricerca e sviluppo	25
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	26
Conto economico consolidato del Gruppo BasicNet.....	55
Conto economico complessivo consolidato.....	56
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo BasicNet	57
Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo BasicNet	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	59
Posizione finanziaria netta consolidata.....	60
Note illustrative	61
Allegato 1 - Informazioni di cui all’art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti.....	110
Allegato 2 - Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	111
Allegato 3 - Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell’art. 154 <i>bis</i> comma 5 e 5 <i>bis</i> del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”	113
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato del Gruppo BasicNet	114
BasicNet S.p.A. - Conto economico.....	118
BasicNet S.p.A. - Conto economico complessivo	119
BasicNet S.p.A. - Situazione patrimoniale - finanziaria	120
BasicNet S.p.A. - Rendiconto finanziario	121
BasicNet S.p.A. - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	122
BasicNet S.p.A. - Posizione finanziaria netta.....	123
BasicNet S.p.A. - Conto economico al 31 dicembre 2016 redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	124
BasicNet S.p.A. - Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	125
BasicNet S.p.A. - Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	126
Note illustrative	128
Allegato 1 - Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2016.....	171
Allegato 2 - Attestazione del bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 154 <i>bis</i> comma 5 e 5 <i>bis</i> del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”	174
Allegato 3 - Informazioni di cui all’art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti.....	175
Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio BasicNet S.p.A.	176
Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio BasicNet S.p.A.	186

ORGANI SOCIALI di BasicNet S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Marco Daniele Boglione

Presidente

Daniela Ovazza
Franco Spalla

Vice Presidenti

Giovanni Crespi

Amministratore Delegato

Paola Bruschi
Paolo Cafasso
Elisa Corghi ⁽¹⁾
Alessandro Gabetti Davicini
Renate Hendlmeier ⁽¹⁾
Adriano Marconetto ⁽¹⁾
Carlo Pavesio
Elisabetta Rolando

Consiglieri

(1) Consiglieri indipendenti

Comitato di Remunerazione

Carlo Pavesio
Elisa Corghi
Renate Hendlmeier
Adriano Marconetto
Daniela Ovazza

Presidente

Comitato Controllo e Rischi

Renate Hendlmeier
Elisa Corghi
Adriano Marconetto

Presidente

Collegio Sindacale

Maria Francesca Talamonti
Massimo Boidi
Carola Alberti
Fabio Pasquini
Giulia De Martino

Presidente

Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

"Mettiamo a sistema un grande numero di imprenditori in tutto il mondo per uno scopo comune. Gestiamo tutte le informazioni critiche della catena dell'offerta. Guadagniamo commissioni di servizio per circa un terzo del valore aggiunto generato dall'intero processo, capitalizzando tutto l'aumento del valore dei marchi conseguente allo sviluppo delle vendite. Facciamo tutto questo ricercando continuamente le migliori tecnologie informatiche e la maggior integrazione a Internet della gestione di tutti i processi del nostro business."

Marco Boglione, 1999

Signori Azionisti,

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un clima politico internazionale molto incerto e da un quadro economico generale complesso. In questo contesto il Gruppo:

- ha intensificato, in modo rilevante, gli investimenti in comunicazione e in sponsorizzazioni sia in Italia che all'estero, a sostegno della crescita e dello sviluppo della presenza internazionale dei Marchi, già a partire dalle prossime collezioni;
- ha arricchito ed integrato la propria offerta di abbigliamento tecnico funzionale, con la distribuzione dei prodotti a marchio *Briko*[®];
- ha intrapreso per il mercato italiano un'attività di selezione della propria base clienti, rinunciando anche a porzioni di fatturato, per un miglior posizionamento dei Marchi;
- ha proseguito nell'apertura di punti vendita, direttamente gestiti, con i relativi investimenti *retail*.

I principali indicatori del 2016 risultano i seguenti:

- *vendite aggregate* di prodotti recanti i marchi del Gruppo, sviluppate nel Mondo dal *Network* di licenziatari commerciali e produttivi, a 740 milioni di Euro (532,7 milioni relative ai licenziatari commerciali e 207,3 milioni sviluppate dai licenziatari produttivi), in crescita dell'1,3% rispetto al 2015;
- prosegue lo sviluppo del mercato americano +45,4% e del mercato europeo +2,4%, mentre l'instabilità politica e il calo dei consumi hanno comportato il rallentamento di alcuni paesi asiatici, condizionando il fatturato dei rispettivi licenziatari;
- *royalties e sourcing commission* da vendite aggregate dei licenziatari commerciali e produttivi, a 46,4 milioni di Euro in linea con i 46,5 milioni di Euro del 2015;
- *vendite dirette*, conseguite per la quasi totalità dalla società licenziataria italiana *BasicItalia S.p.A.* e dalla sua controllata, a 135,2 milioni di Euro, con uno sviluppo dell'1% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- *EBITDA* a 21,5 milioni di Euro, in diminuzione del 32,8%, rispetto ai 32 milioni del 2015;
- *EBIT*, pari a 15,2 milioni di Euro (25,7 milioni nel 2015), scende del 40,8% rispetto all'esercizio precedente;
- utile consolidato ante imposte (*EBT*) a 14,9 milioni di Euro (26,4 milioni al 31 dicembre 2015);
- *utile netto consolidato* a 10,3 milioni di Euro;
- *indebitamento finanziario* a 49,5 milioni di Euro, si incrementa rispetto ai 45,4 milioni di fine 2015 e *debt/equity ratio* a 0,52 (0,49 al 31 dicembre 2015), per effetto dei maggiori dividendi distribuiti (circa 5,6 milioni di Euro, contro i circa 4 dell'esercizio precedente), delle azioni proprie acquistate per 3,1 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2015) e di investimenti netti per circa 7,8 milioni di Euro (5 milioni di Euro nel 2015).

Per quanto riguarda la Capogruppo:

- risultato operativo a 8,9 milioni di Euro (10,5 milioni nel 2015);
- utile netto di esercizio a 7,4 milioni di Euro (12,1 milioni nel 2015);
- posizione finanziaria netta positiva, a 43 milioni di Euro, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2015.

In relazione agli “indicatori alternativi di performance”, così come definiti dalla raccomandazione CESR/05-178b e richiamati dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si fornisce di seguito la definizione degli indicatori usati nella presente Relazione sulla Gestione, nonché la loro riconciliazione con le grandezze del bilancio:

- ***Vendite aggregate dei licenziatari commerciali:*** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari commerciali, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “*royalties* attive e commissioni di *sourcing*”;
- ***Vendite aggregate dei licenziatari produttivi:*** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari produttivi, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “*royalties* attive commissioni di *sourcing*”;
- ***EBITDA:*** “risultato operativo” ante “ammortamenti”;
- ***EBIT:*** “risultato operativo”;
- ***Margine di contribuzione sulle vendite dirette:*** “margine lordo”;
- ***Indebitamento finanziario netto:*** è dato dalla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ED EVENTI DEL 2016

Attività commerciali

Nell’ambito dell’attività di sviluppo della presenza internazionale dei Marchi nel 2016:

- per i marchi Kappa® e Robe di Kappa®, sono stati siglati nuovi accordi di distribuzione per i territori di Vietnam, Cambogia e Laos, Albania, Romania, Paesi Balcanici e Stati Uniti per la nuova linea “Kappa Kontroll”, in distribuzione dalla primavera 2017, che reinterpreta, in chiave *street*, alcuni capi *cult* dei primi anni Ottanta. L’attività è stata inoltre dedicata al rinnovo dei contratti per Argentina, Cuba, e Svizzera. Per il mercato italiano, è stato individuato un nuovo *partner* commerciale per la distribuzione dell’intimo;
- per il marchio Superga®, sono state firmate nuove licenze per i territori di Costa Rica, Ucraina e Svizzera. Rinnovati gli accordi per i territori di Egitto, Libano, Singapore, Gran Bretagna, Vietnam, Argentina, Turchia, Cina, Croazia, Ungheria e Polonia;
- per il marchio K-Way®, l’attività è stata incentrata alla definizione delle intese per il mercato cileno. È stato inoltre rinnovato il contratto per la distribuzione nel Regno Unito e Irlanda;
- per il marchio Briko® è stata avviata l’attività commerciale con la firma di un accordo per la distribuzione dei prodotti in Spagna, Andorra e Portogallo.

Punti vendita a insegne del Gruppo

È proseguito in numerosi Paesi lo sviluppo del canale *retail* con nuove aperture, da parte dei licenziatari, di negozi monomarca K-Way® e Superga®. Al 31 dicembre 2016, sul territorio italiano operavano complessivamente 203 negozi a Marchi del Gruppo.

A seguito delle nuove aperture, i punti vendita ad insegne Kappa® e Robe di Kappa® dei licenziatari nel Mondo sono complessivamente 948 (dei quali 113 in Italia), quelli ad insegna Superga® contano 170 punti vendita (dei quali 66 in Italia) e 37 i negozi a marchio K-Way® (25 dei quali in Italia).

Marchio Briko®

Nel corso del mese di marzo, BasicNet S.p.A. e Briko S.p.A. hanno siglato accordi per l’acquisizione in licenza di distribuzione esclusiva mondiale, da parte di BasicNet, per tutti i prodotti del marchio Briko®, con l’opzione di acquisire il Marchio entro il 30 giugno 2019. Il valore massimo dell’opzione si attesta a 3 milioni di Euro riducibile ad importi prestabiliti in caso di esercizio anticipato.

L’avvio delle attività condotte nei primi mesi di gestione del Marchio è risultata promettente, confermando la bontà della scelta di investimento adottata.

Marchio AnziBesson®

Lo scorso dicembre, a seguito della concentrazione strategica sul *brand* Kappa® di tutte le collezioni destinate agli sport invernali, il Gruppo, di comune accordo con la famiglia Besson, ha ceduto a quest’ultima il 50% delle quote della società proprietaria del marchio *AnziBesson®*.

Nuovi investimenti

Il Gruppo ha acquistato tramite la società BasicVillage S.p.A. un immobile sito in Torino, confinante con quello già di proprietà e sede dell’attività. L’edificio è stato acquistato per un costo complessivo di 2 milioni di Euro e consta di complessivi 2.756 metri quadrati.

Nuovi finanziamenti

A fine esercizio BasicNet S.p.A. ha contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un finanziamento a medio-lungo termine, per 7,5 milioni di Euro, della durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali. L’operazione ha consentito di acquisire l’immobile di cui al paragrafo precedente e riequilibrare il rapporto tra indebitamento a breve e medio e lungo termine.

Sponsorizzazioni e comunicazione

Marchio Kappa®

Il marchio Kappa® è storicamente associato a importanti sponsorizzazioni.

Sono proseguiti intensamente le attività di sponsorizzazione, sia a livello nazionale sia internazionale, che si sono aggiunte agli importanti investimenti avviati lo scorso esercizio dell'SSC Napoli per quanto riguarda il licenziatario italiano, della squadra di calcio Leeds United per il mercato inglese, dello Standard Liège Football Club per il Belgio, oltre alle squadre del Dfca e del Becamex da parte del licenziatario vietnamita.

Nel 2016, il licenziatario brasiliano ha siglato un accordo di sponsorizzazione del team Santos F.C. La squadra brasiliana, che conta - solo sulla sua pagina Facebook - quasi 3,5 milioni di *fan*, vestirà la nuova Kombat® fino al 2018. Lo scorso mese di dicembre, il licenziatario Kappa® del Nicaragua ha firmato un accordo di sponsorizzazione con il Nicaragua Real Esteli FC.

Il licenziatario inglese ha siglato un accordo di tre anni con la Lega Britannica Basket (BBL) che rappresenta una novità assoluta per il basket inglese, poiché copre tutte le squadre maschili e femminili delle organizzazioni di BBL, WBBL (Women's BBL) e tutti i *team* internazionali britannici maschili, femminili e junior.

Il licenziatario francese ha avviato la sponsorizzazione tecnica del Montpellier Hérault Rugby Club, della Federazione di Rugby Svizzero e del Toronto Wolfpack, oltre al rinnovo, fino al 2020, del contratto di sponsorizzazione del team di Rugby Union Bordeaux Bègles.

Ottimi risultati per gli atleti sponsorizzati Kappa® che hanno partecipato alle Olimpiadi e alle Paraolimpiadi di Rio: la Federazione Italiana Scherma, la Federazione Lotta Italiana Judo Karate e Arti Marziali, la Federazione di Canottaggio Italiano, la Federazione Italiana Canoa e Kayak e la Federazione Italiana Golf.

In anticipo rispetto alla sua scadenza naturale, è stato rinnovato fino al 2022 l'importante contratto quadro fra il Gruppo BasicNet e la Federazione Italiana Sport Invernali.

Grazie a questo nuovo accordo di sponsorizzazione, gli atleti della Federazione Italiana Sport Invernali - dopo Sochi 2014 e Pyeongchang 2018 - parteciperanno anche alle Olimpiadi Invernali di Pechino 2022 indossando in gara il logo Kappa® e gli altri marchi del Gruppo.

Inoltre, tale accordo prevede la sponsorizzazione e la licenza non esclusiva per caschi, maschere e occhiali a marchio Briko® (di cui BasicNet è titolare), con i quali verranno equipaggiati diversi componenti delle Squadre Nazionali FISI.

Per quanto riguarda gli eventi, Kappa® è sponsor in Italia del "Kappa Futur Festival" e il "Movement Torino Music Festival", appuntamenti di sempre maggior rilevanza nel mondo della musica elettronica, che raccolgono a Torino migliaia di giovani di ogni provenienza.

Marchio Superga®

Per il marchio Superga®, alle numerose iniziative di *co-branding* con importanti stilisti e prestigiosi marchi di abbigliamento e calzature internazionali già attive, si sono aggiunte le iniziative con il negozio newyorkese Del Toro per la collezione DT X Superga, con "Esibizionismo" per la collezione Esibizionismo X Superga, lanciata da Superga UK, con la modella Esom, che, dopo essere stata il volto della campagna Q1Q2 Superga in Asia, ha creato un modello di 2750 personalizzato con il suo nome.

Dopo l'attore e modello londinese Jack Guinness e il designer Charlie Casely-Hayford, definito uno degli uomini più eleganti in Gran Bretagna, il nuovo Superga Ambassador è il *blogger* Trevor Stuurman.

Marchio K-Way®

Alle numerose sviluppate e finalizzate alla creazione di *capsule collection*, si sono aggiunte le nuove collaborazioni con IKKS, per la realizzazione di giacche per bambini che saranno distribuite in Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Svizzera, Spagna e on-line, con il *concept store* parigino Colette, per la collezione K-WAY X les(Art)ists, e con il marchio di lusso creato da Alessandro Dell'Acqua.

Marchio Briko®

Peter Fill, il primo atleta nella storia della Federazione Italiana Sport Invernali, sponsorizzata Kappa® che si è aggiudicato la Coppa del Mondo di discesa maschile, è il nuovo testimonial, fino al 2018 per occhiali, casco e maschere Briko®.

COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL 2016

IL GRUPPO

Principali dati economici del Gruppo BasicNet

Per un più agevole riferimento dei commenti all'andamento economico dell'esercizio, si fornisce una tabella di sintesi dei dati contenuti nel conto economico o da essi desumibili:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Vendite Aggregate a Marchi del Gruppo sviluppate dal <i>Network</i> di licenziatari commerciali e produttivi *	739.979	730.523	9.456
<i>Royalties</i> attive e commissioni di <i>sourcing</i>	46.424	46.547	(123)
Vendite dirette consolidate	135.183	133.941	1.242
EBITDA **	21.502	32.049	(10.547)
EBIT **	15.241	25.709	(10.468)
Risultato del Gruppo	10.305	16.760	(6.455)
Risultato per azione ordinaria	0,1839	0,2953	(0,1114)

* Dati non assoggettati a revisione contabile

** Per la definizione degli indicatori si rimanda al paragrafo a pagina 4 della presente Relazione

Analisi commerciale ed economica

La composizione del fatturato dalle attività di vendita e produzione generato attraverso i licenziatari del Gruppo nel Mondo, è la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Vendite Aggregate dei Licenziatari a Marchi del Gruppo *	Totale	Totale	Totale	%
Licenziatari Commerciali	532.702	516.691	16.011	3,10
Licenziatari Produttivi (<i>sourcing center</i>)	207.277	213.832	(6.555)	(3,07)
Totale	739.979	730.523	9.456	1,29

* Dati non assoggettati a revisione contabile

Di seguito la suddivisione per area geografica delle vendite aggregate dei licenziatari commerciali:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazioni	
	Vendite Aggregate dei Licenziatari commerciali del Gruppo *	Totale	%	Totale	%	Totale
Europa	332.785	62,5%	324.982	62,9%	7.803	2,4%
America	43.880	8,2%	30.182	5,8%	13.698	45,4%
Asia e Oceania	96.681	18,2%	99.509	19,3%	(2.828)	(2,8%)
Medio Oriente e Africa	59.356	11,1%	62.018	12,0%	(2.662)	(4,3%)
Totale	532.702	10,00%	516.691	100,0%	16.011	3,1%

* *Dati non assoggettati a revisione contabile*

e dei licenziatari produttivi:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazioni	
	Vendite Aggregate dei Licenziatari produttivi del Gruppo *	Totale	%	Totale	%	Totale
Europa	18.574	8,9%	13.918	6,5%	4.656	33,5%
America	14.846	7,2%	4.310	2,0%	10.536	244,5%
Asia e Oceania	173.441	83,7%	195.180	91,3%	(21.739)	(11,1%)
Medio Oriente e Africa	416	0,2%	424	0,2%	(8)	(2,0%)
Totale	207.277	100,00%	213.832	100,0%	(6.555)	(3,1%)

* *Dati non assoggettati a revisione contabile*

Le **vendite aggregate dei licenziatari commerciali**, pari a 532,7 milioni di Euro, evidenziano una crescita del 3,1%, a cambi correnti, rispetto ai 516,7 milioni riferiti all'esercizio precedente.

Le vendite conseguite dai principali marchi del Gruppo attraverso la propria rete di Licenziatari commerciali sono le seguenti:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Kappa e Robe di Kappa	360.426	67,7%	349.062
Superga	113.634	21,3%	116.470
K-Way	53.909	10,1%	50.243

* *Dati non assoggettati a revisione contabile*

Il fatturato dei marchi Kappa® e Robe di Kappa® cresce complessivamente del 3,3%.

Ottimo andamento del mercato americano che cresce del 54,4% per l'entrata a regime di alcune nuove licenze, tra le quali Costa Rica e Cile, e per lo sviluppo nei mercati più maturi, ovvero in Argentina e Brasile. Quest'ultimo ha beneficiato delle vendite di prodotti a marchio congiunto Kappa®/Santos F.C., legate alla nuova sponsorizzazione della squadra calcistica.

Il mercato europeo registra la crescita delle vendite nell'area scandinava e in Russia, mentre sconta in alcuni paesi, quali Gran Bretagna e quelli dell'area balcanica, il rallentamento dovuto al periodo di transizione dai precedenti licenziatari, recentemente sostituiti.

Sul mercato asiatico, che rimane sostanzialmente stabile, si registra una buona crescita in India e Vietnam, mentre le vendite in Thailandia e Hong Kong hanno subito rallentamenti per l'instabilità politica e il calo del turismo cinese.

I mercati di Medio Oriente ed Africa hanno risentito più degli altri delle conseguenze dell'instabilità politica.

Il marchio Superga® cresce nelle Americhe (+42,7%), in particolare negli Stati Uniti e, per effetto dell'entrata a regime delle licenze, nei territori di Cile, Colombia e Panama.

In Europa cresce in Germania (+42,6%), Nord Europa (+56,3%) e Olanda (+89,1%), mentre registra rallentamenti in Turchia e Grecia, a causa dell'instabilità politica del primo paese ed economica del secondo. In Italia, dove il Marchio è stato oggetto di una razionalizzazione dei canali distributivi, con rinuncia di una porzione di fatturato a favore di un miglior posizionamento del brand, il fatturato è sceso del 10,7%.

Anche il mercato asiatico registra una sofferenza dovuta all'interruzione della licenza col licenziatario indiano per disaccordi sulle sue metodologie commerciali e al rallentamento delle vendite dei mercati cinese e di Hong Kong e di quello sud-coreano. Complessivamente, il Marchio registra un calo di fatturato del 2,4% rispetto all'esercizio precedente.

Il marchio K-Way®, +7,3% rispetto al 2015, registra la maggior crescita commerciale in Asia (+37,4%) per il positivo sviluppo del mercato giapponese e il rafforzamento delle vendite sul mercato sud-coreano. Crescita del 6,2% del mercato europeo legata allo sviluppo di Italia, Francia e Belgio.

Il marchio Briko®, acquisito in licenza dal secondo trimestre dell'esercizio, ha sviluppato, perlopiù sul territorio italiano, un fatturato di circa 4,2 milioni di Euro, da quando è stato acquisito in licenza.

Le *vendite dei licenziatari produttivi* (*Sourcing Center*) sono effettuate unicamente nei confronti dei licenziatari commerciali o nei confronti di entità societarie la cui attività è “*operated by BasicNet*”. Le licenze di produzione rilasciate ai *Sourcing Center*, a differenza di quelle rilasciate ai licenziatari commerciali, non hanno limitazione territoriale, ma sono rilasciate con riguardo alle loro competenze produttive tecniche ed economiche. Le vendite di prodotti effettuate dai *Sourcing Center* ai licenziatari commerciali hanno una cadenza temporale anticipata rispetto a quelle effettuate da questi ultimi al consumatore finale.

Per effetto delle crescite dei fatturati, le *royalties attive* e le *commissioni dei sourcing consolidate* e pertanto non inclusive delle *royalties* del licenziatario italiano direttamente controllato, si attestano a 46,4 milioni di Euro, sostanzialmente allineati al valore dell'esercizio precedente.

Le *vendite complessive*, realizzate dalla partecipata BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata BasicRetail S.r.l., ammontano a 135,2 milioni di Euro, in crescita dell'1% rispetto ai 133,9 milioni di Euro del 2015. Il risultato è ancora più apprezzabile considerato l'andamento riflessivo dei consumi sul mercato italiano e l'attività di selezione della rete distributiva impostata nell'esercizio che ha comportato la rinuncia di porzioni di fatturato, laddove gli sbocchi su taluni canali commerciali non erano ritenuti adeguati al posizionamento, in particolare per il marchio Superga®.

Il *margine di contribuzione sulle vendite*, pari a 54,3 milioni di Euro, è sostanzialmente allineato ai 54,8 milioni di Euro del 2015. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 40,1% (40,9% nel 2015), risentendo negativamente dell'apprezzamento del Dollaro USA sull'Euro in termini di costo del venduto.

I *proventi diversi*, pari a 2,2 milioni di Euro che si confrontano con i 4 milioni di Euro del 2015, comprendono indennizzi conseguiti a fronte dell'attività di protezione dei marchi da contraffazioni e usi non autorizzati, e *royalties* afferenti a fatturati realizzati da licenze di vendita di prodotti promozionali a marchi del Gruppo.

Gli *investimenti in comunicazione* e i *costi di struttura* del periodo sono variati, rispetto all'esercizio precedente, come segue:

- gli *investimenti di sponsorizzazione e media*, pari a 24,3 milioni crescono del 25,6% rispetto all'esercizio precedente per effetto delle nuove sponsorizzazioni, in particolare dell'SSC Napoli, dell'US Sassuolo e del Leeds United FC, avviate nella seconda parte dell'esercizio precedente, confermando un'accentuata propensione al sostegno della diffusione dei marchi. Sono inoltre state

incrementate le attività di comunicazione attraverso affissioni e campagne stampa su quotidiani e riviste, mirate al sostegno dei marchi Kappa®, Superga® e K-Way®, mentre in particolare sui mercati esteri sono stati concessi contributi di rilievo ad alcuni licenziatari per le attività di comunicazione e di *endorsement*, con valenza internazionale (c.d. World Wide Strategic Advertising);

- il **costo del lavoro** passa da 18,9 milioni di Euro a 19,7 milioni di Euro, con un’incidenza percentuale sui ricavi del 14,6%, in aumento rispetto al 14,1% del medesimo periodo dell’esercizio precedente, per effetto di nuove assunzioni (38 risorse in più rispetto al 2015), principalmente nell’area *retail*;
- le **spese di vendita, generali e amministrative e le royalties passive** si attestano a 37,4 milioni di Euro, in aumento del 6,8% rispetto al 2015. Di queste, si incrementano le spese di vendita per un diverso mix distributivo, gli oneri connessi a locazioni di nuovi punti vendita direttamente gestiti, le fiere e manifestazioni, le attività di marketing e media. Queste ultime, in particolare, si incrementano di circa 1,2 milioni di Euro (+66,3% rispetto al 2015), portando l’incremento complessivo di tutti i costi legati alle attività di comunicazione a 6,1 milioni di Euro (+29% rispetto al 2015).

L’**EBITDA** del periodo è pari a 21,5 milioni di Euro, in diminuzione del 32,8% (32 milioni al 31 dicembre 2015).

Gli **ammortamenti** dei beni materiali e immateriali ammontano a 6,3 milioni di Euro. La voce include l’ammortamento e le svalutazioni di alcuni *key money* riconosciuti a terzi, sui punti vendita del mercato italiano, per 354 mila Euro.

Il risultato operativo consolidato (**EBIT**) è pari a 15,2 milioni di Euro (25,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Il 2015 includeva utili netti su cambi per circa 3 milioni di Euro, derivanti dalle operazioni di copertura (*hedging*) degli acquisti in valuta USA, risultate particolarmente efficaci, per effetto del repentino apprezzamento del Dollaro USA verificatosi nell’anno. Anche per il 2016 è stata massimizzata l’efficacia delle coperture effettuate, che a fronte di oscillazioni della valuta meno ampie hanno consentito di conseguire comunque utili netti su cambi per 1,2 milioni di Euro. Gli oneri finanziari a servizio del debito ammontano a 1,6 milioni di Euro e si riducono di 0,6 milioni rispetto al 2015 grazie ai costi di approvvigionamento più competitivi.

Il **risultato ante imposte consolidato** è pari 14,9 milioni di Euro (26,4 milioni nel 2015).

L’**utile netto consolidato**, dopo aver stanziato imposte correnti e differite per circa 4,6 milioni di Euro, è pari a 10,3 milioni di Euro, contro i 16,8 milioni di Euro dello scorso anno, in diminuzione del 38,7%.

Il carico fiscale al 31 dicembre 2016 si riduce percentualmente rispetto a quello del medesimo periodo dell’anno precedente, per l’entrata in vigore della normativa agevolativa dei redditi derivanti dall’utilizzo di proprietà intellettuale (Patent Box), cui le società del Gruppo proprietarie dei marchi hanno fatto richiesta di adesione a fine dello scorso esercizio. La normativa, per quanto applicabile alle società del Gruppo, prevede che una parte del potenziale beneficio fiscale sia subordinato all’ottenimento di autorizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate, tramite una procedura di contraddittorio (*ruling*), per la quale è stata presentata domanda di accesso. I benefici derivanti da tale agevolazione non sono ancora stati recepiti, in quanto in corso di analisi da parte dell’Agenzia delle Entrate. E’ stata invece contabilizzata la porzione di agevolazione per la parte non assoggettata a *ruling*, anche relativa all’esercizio 2015, con un effetto migliorativo complessivo sul carico fiscale dell’esercizio di circa 1,2 milioni di Euro.

Informativa di settore

Di seguito una sintesi dei principali risultati ripartiti all’interno dei settori di attività del Gruppo:

- **“Licenze e marchi”**: accoglie la gestione del *Network* dei licenziatari commerciali e dei *Sourcing Center*, condotta da BasicNet S.p.A. e dalle società del Gruppo proprietarie dei marchi. Lo sviluppo commerciale del periodo ha consentito alla Capogruppo e alle società proprietarie dei Marchi di consuntivare *royalties* attive e commissioni dei *sourcing* per circa 58,4 milioni di Euro, rispetto ai 58,5 milioni di Euro. Il risultato operativo 2016, pari a 14,9 milioni di Euro, si confronta con i 22,1 milioni di Euro del 2015. L’utile netto del settore del 2016 è pari a 10,5 milioni di Euro.

- **“Licenziatari di proprietà”**: costituito da BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata BasicRetail S.r.l. Il settore registra una crescita commerciale dell’1% rispetto all’esercizio precedente. Le vendite passano dai 133,5 milioni del 2015 ai 134,8 milioni del 31 dicembre 2016. Il margine di contribuzione sulle vendite è pari a 54,3 milioni di Euro, contro i 55 milioni di Euro del 2015. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 40,2% (41,2% nel 2015), risentendo negativamente della forza del Dollaro USA sull’Euro in termini di costo del venduto. Il costo del lavoro cresce rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente in relazione allo sviluppo dell’attività *retail* che ha visto l’apertura di alcuni punti vendita in *outlet centers*. Si sono inoltre fortemente incrementati gli investimenti in comunicazione, riferiti a un’intensificazione delle campagne pubblicitarie e delle attività di sponsorizzazione. Il settore chiude con un risultato negativo di circa 0,3 milioni di Euro, contro un utile di 1,8 milioni di Euro del medesimo periodo dell’esercizio precedente.
- **“Immobiliare”**: relativo all’immobile di Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino, chiude il periodo con un risultato positivo di 153 mila Euro, rispetto al risultato di 275 mila Euro del 31 dicembre 2015. Il patrimonio immobiliare facente capo al settore si è incrementato a fine esercizio con l’acquisto di un immobile confinante con quello già di proprietà, come già indicato nei paragrafi iniziali di sintesi nella presente Relazione.

Gli schemi contabili riferiti all’informativa di settore sono riportati alla Nota 7 delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Analisi Patrimoniale

I dati patrimoniali e finanziari nell’esercizio registrano le variazioni sintetizzate nelle tabelle che seguono:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Attività immobiliari	23.226	21.951	1.275
Marchi	34.103	34.208	(105)
Attività non correnti	25.469	25.015	454
Attività correnti	130.392	123.998	6.394
Totale attività	213.190	205.172	8.018
Patrimonio netto del Gruppo	94.880	92.511	2.369
Passività non correnti	26.430	26.449	(19)
Passività correnti	91.880	86.212	5.668
Totale passività e Patrimonio netto	213.190	205.172	8.018

Posizione finanziaria

⇒ Valori consolidati

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Posizione finanziaria netta a breve termine	(27.945)	(24.796)	(3.149)
Debiti finanziari a medio termine	(19.914)	(19.021)	(893)
<i>Leasing</i> finanziari	(1.600)	(1.545)	(55)
Posizione finanziaria netta complessiva	(49.459)	(45.362)	(4.097)
<i>Net Debt/Equity ratio</i> (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,52	0,49	0,03

Le **attività immobilizzate** si sono movimentate nell'esercizio a seguito di investimenti, per complessivi 7,8 milioni di Euro, che hanno riguardato lo sviluppo di programmi informatici per 2,1 milioni di Euro, l'acquisto di macchine elettroniche e mobili e arredi per 2,4 milioni di Euro, le spese sostenute per la gestione dei marchi di proprietà, avviamenti e migliorie su punti vendita, per 1,3 milioni di Euro e l'investimento immobiliare già citato per 2 milioni di Euro. Le attività sono state ammortizzate per complessivi 6,3 milioni di Euro.

L'**indebitamento consolidato netto**, comprensivo dei *leasing* finanziari (per 1,6 milioni di Euro) e dei mutui immobiliari (per 9,6 milioni di Euro), passa dai 45,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 a 49,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, avendo nel periodo distribuito dividendi per circa 5,6 milioni di Euro, supportato attività di investimento per circa 7,8 milioni di Euro e investito in azioni proprie per 3,1 milioni.

Nel mese di novembre Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha erogato un finanziamento a medio-termine di 7,5 milioni di Euro. L'operazione, della durata di sei anni, *amortizing* trimestrale, senza *covenant* e con facoltà di rimborso anticipato, è finalizzata a sostenere gli investimenti per lo sviluppo oltreché ad ottimizzare la *duration* del ricorso al credito. Il finanziamento è garantito da ipoteca di secondo grado sull'immobile del BasicVillage ed ipoteca di primo grado sull'immobile di nuova acquisizione, per il cui acquisto è stato parzialmente utilizzato.

Il **debt/equity ratio** al 31 dicembre 2016 passa a 0,52 (0,49 del 31 dicembre 2015), inclusivo dei mutui fondiari su immobili di proprietà.

LA CAPOGRUPPO

Principali dati economici di BasicNet S.p.A.

Di seguito sono riportati alcuni dati economico-finanziari sintetici relativi all'esercizio 2016, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Royalties attive e commissioni dei sourcing	27.366	27.327	39
Vendite dirette ed altri proventi	9.218	8.963	255
EBITDA *	11.048	12.618	(1.570)
EBIT *	8.874	10.544	(1.670)
Dividendi da società controllate	1.500	5.400	(3.900)
Risultato netto dell'esercizio	7.421	12.070	(4.649)

* Per la definizione degli indicatori si rimanda al paragrafo a pagina 4 della presente Relazione

I dati economici del bilancio separato della Capogruppo riflettono gli effetti dello sviluppo dell'attività complessivamente descritta a livello di bilancio consolidato e in modo specifico con riferimento a quelle svolte sui mercati internazionali.

Le **royalties attive e commissioni di sourcing**, pari a 27,4 milioni di Euro, crescono del 0,1% rispetto al 2015.

Le **vendite dirette e gli altri proventi** ammontano a 9,2 milioni di Euro e crescono di 255 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli altri proventi, si riferiscono principalmente ai corrispettivi delle prestazioni di assistenza infragruppo addebitati alle controllate BasicItalia S.p.A., Basic Trademark S.A. (circa 5,2 milioni di Euro), Superga Trademark S.A. e Basic Village S.p.A.

Nell'esercizio 2016 le **spese di vendita, generali ed amministrative**, comprensive delle spese a supporto delle attività di marketing e media internazionali si sono incrementate di circa 1,9 milioni di Euro, a maggior supporto degli investimenti di comunicazione e di struttura, anche per l'inserimento del marchio Briko® nelle attività di sviluppo direttamente gestite dalla BasicNet.

Il **risultato operativo** si attesta a 8,9 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti dei beni materiali ed immateriali per 2,2 milioni di Euro, evidenziando una diminuzione del 15,2%.

Nell'esercizio la società controllata Basic Properties B.V. ha distribuito dividendi per 1,5 milioni di Euro, contro i 5,4 milioni dell'esercizio 2015, che includevano anche dividendi rinvenienti dalla Basic Trademark S.A. Quest'ultima non ha distribuito acconti sul dividendo nel 2016 per il maggior supporto che ha operato nei confronti degli investimenti di comunicazione della BasicItalia S.p.A. e di altri licenziatari del *Network*.

L'applicazione dell'*impairment test* sul valore delle partecipazioni non ha comportato la necessità di adeguamenti.

A seguito delle componenti di cui sopra, l'**utile dell'esercizio** è positivo per circa 7,4 milioni di Euro, dopo avere stanziato imposte per 3,2 milioni di Euro.

Analisi patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Attività non correnti	5.776	5.562	214
Marchi	8.106	8.096	10
Partecipazioni	36.230	36.345	(115)
Attività correnti	86.194	83.056	3.138
Totale attività	136.306	133.059	3.247
Patrimonio netto	86.786	88.049	(1.263)
Passività non correnti	14.642	13.302	1.340
Passività correnti	34.878	31.708	3.170
Totale passività e Patrimonio netto	136.306	133.059	3.247

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.820)	(7.353)	(2.467)
Debiti finanziari a medio termine	(11.875)	(9.375)	(2.500)
<i>Leasing</i> finanziari	(85)	(68)	(17)
Posizione finanziaria verso terzi	(21.780)	(16.796)	(4.984)
Crediti / (Debiti) finanziari verso il Gruppo	64.757	61.852	2.905
Posizione finanziaria verso il Gruppo	64.757	61.852	2.905
Posizione finanziaria netta complessiva	42.977	45.056	(2.079)

I finanziamenti a medio/lungo termine sono assistiti dalla contrattualistica d'uso, da garanzie specifiche, da vincoli sulla compagine azionaria di controllo.

Le **attività non correnti** includono gli investimenti effettuati nell'esercizio, per lo più riferiti al settore strategico dell'informatica, per circa 1,8 milioni di Euro e all'acquisto di impianti e attrezzature per 0,6 milioni di Euro. Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al netto degli ammortamenti di competenza pari a 2,2 milioni di Euro.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2016 si attesta a 86,8 milioni di Euro (88 milioni nel 2015), avendo distribuito nell'esercizio 2016 dividendi per 5,6 milioni di Euro ed acquistato azioni proprie per circa 3,1 milioni di Euro.

La **posizione finanziaria netta** è positiva per 43 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 45 milioni di Euro del 2015.

PROSPECTO DI RACCORDO FRA RISULTATO CONSOLIDATO E GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito viene evidenziato il raccordo al 31 dicembre 2016, tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Risultato netto	Patrimonio netto
Bilancio di esercizio BasicNet S.p.A.	7.421	86.786
Risultato di esercizio e patrimonio netto delle società consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto	4.384	8.094
Eliminazione dei dividendi percepiti dalla Capogruppo	(1.500)	-
Bilancio consolidato di Gruppo	10.305	94.880

IL TITOLO BASICNET

Il Capitale Sociale di BasicNet S.p.A. è suddiviso in numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per gli esercizi 2016 e 2015:

	31/12/2016	31/12/2015
DATI AZIONARI E BORSISTICI		
Risultato per azione	0,1839	0,2953
Patrimonio netto per azione	1,556	1,517
Prezzo per azione/ Patrimonio netto per azione	2,154	3,198
Dividendo per azione ⁽¹⁾	0,0600	0,1000
<i>Pay out ratio</i> ^{(1) (2)}	32,3%	33,6%
<i>Dividend Yield</i> ^{(1) (3)}	1,79%	2,06%
Prezzo a fine esercizio	3,350	4,850
Prezzo massimo d'esercizio	4,820	4,940
Prezzo minimo d'esercizio	2,600	2,220
Capitalizzazione borsistica (in migliaia di Euro)	204.329	295.819
N. azioni che compongono il Capitale Sociale	60.993.602	60.993.602
N. azioni in circolazione	56.029.468	56.751.534

(1) dividendi sui dati 2016 sulla base della proposta di destinazione del risultato all'Assemblea degli Azionisti

(2) rappresenta la percentuale di utile netto consolidato distribuita sotto forma di dividendo

(3) rapporto tra il dividendo unitario e il prezzo dell'azione rilevato all'ultimo giorno dell'esercizio

L'elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale (soglia di rilevanza individuata dall'articolo 120, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, con riferimento alla BasicNet che risulta qualificabile come "Piccola media impresa" ai sensi dell'art. 1, lett.

w-quater 1) del Decreto Legislativo n. 58 del 1998), rappresentato da azioni aventi diritto al voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società, è il seguente:

Azionisti	Percentuale sul Capitale Sociale
Marco Daniele Boglione (*)	37,076%
BasicNet S.p.A.	9,006%
Wellington Management Group LLP	6,148%
Kairos Partners SGR S.p.A.	5,036%

(*) possedute indirettamente attraverso BasicWorld S.r.l. per il 36,565% e per il residuo 0,511% direttamente.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo BasicNet è esposto ad una serie di rischi individuabili a livello strategico, di mercato e finanziari, oltre a quelli generici connessi alla normale attività di impresa.

Rischi strategici

Si riconducono a fattori che possano compromettere la valorizzazione dei marchi che il Gruppo attua attraverso il proprio *Business System*. Il Gruppo deve garantire la capacità di individuare nuove opportunità di *business* e di sviluppo territoriale, identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare *online* eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori. Tuttavia, benché i contratti di licenza commerciale prevedano solitamente il pagamento anticipato di *royalties* minime garantite, non si può escludere che situazioni congiunturali che si possono verificare su alcuni mercati vengano ad influire sulle capacità economico finanziarie di alcuni licenziatari, riducendo temporaneamente il flusso di *royalties* che può derivarne, soprattutto nelle circostanze in cui tali licenziatari abbiano in precedenza superato i livelli minimi garantiti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo ritiene che il proprio *Business System* sia dotato della flessibilità necessaria a rispondere tempestivamente al cambiamento delle scelte dei consumatori e a fasi recessive di portata limitata e localizzata. Tuttavia può essere esposto a stati di crisi economica e sociale profonde e generalizzate, che possono comportare cambiamenti nella propensione ai consumi e più in generale nei valori strutturali nel quadro economico di riferimento.

Rischio di cambio

L'attività del Gruppo è soggetta a rischi di cambio per quanto riguarda gli acquisti di merce, nonché per gli incassi di *royalties* attive percepite dai licenziatari commerciali e di commissioni riconosciute dai *sourcing center* non appartenenti all'area dell'Euro. Tali transazioni sono per lo più effettuate in Dollari USA e, in misura marginale, in Sterline Inglesi e Yen Giapponesi.

I rischi derivanti dall'oscillazione del Dollaro USA sui prezzi di acquisto dei prodotti sono valutati, in via preliminare, in sede di predisposizione dei *budget* e dei listini di vendita dei prodotti finiti, in modo da coprire adeguatamente l'influenza che tali oscillazioni potrebbero avere sulla marginalità delle vendite.

Successivamente, i flussi finanziari attivi in valuta, rivenienti dall'incasso delle *royalties* attive e delle commissioni di *sourcing* vengono utilizzati per coprire i flussi di pagamento in valuta delle merci, nell'ambito dell'operatività ordinaria della Tesoreria centralizzata di Gruppo.

Per la parte di esborsi in valuta non coperta dai flussi finanziari attivi, o nelle circostanze in cui siano significativi gli sfasamenti temporali fra incassi e pagamenti, vengono effettuate operazioni di copertura tramite appositi contratti di acquisto o vendita a termine (c.d. *flexi term*).

Il Gruppo non assume posizioni in strumenti finanziari derivati riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti commerciali del Gruppo derivano dalle *royalties* attive da licenziatari commerciali, dalle commissioni addebitate ai *Sourcing Center* e dai ricavi dalla vendita di prodotti finiti.

I crediti per *royalties* sono in larga misura garantiti da fidejussioni bancarie, fidejussioni *corporate*, lettere di credito, depositi cauzionali, o pagamenti anticipati, rilasciati dai licenziatari.

I crediti per commissioni di *sourcing* sono garantiti dal flusso di partite debitorie della controllata BasicItalia S.p.A., verso i medesimi *Sourcing Center*.

I crediti nei confronti dei *retailer* di abbigliamento e calzature italiani, in capo alla controllata BasicItalia S.p.A., sono oggetto di attento e costante monitoraggio da parte di uno specifico *team* della società, che opera in stretta collaborazione con studi legali specializzati e con i Centri Regionali di Servizio sul territorio, a partire dalla fase di acquisizione degli ordini dai clienti. I crediti verso i *brand store* in *franchising* hanno liquidazione settimanale, correlata alle loro vendite e non presentano sostanziali rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, che incidono sul momento di approvvigionamento delle merci rispetto al momento della vendita, in modo particolare nelle circostanze in cui i prodotti siano acquistati in mercati in cui i costi di produzione possono essere più favorevoli e da dove il *lead time* si dilata però sensibilmente. Tali fenomeni comportano effetti di stagionalità anche nel ciclo finanziario delle società commerciali del Gruppo, operanti prevalentemente sul territorio italiano.

L'indebitamento a breve termine, che finanzia l'attività commerciale, è costituito da "finanziamenti all'importazione" e da "anticipazioni bancarie autoliquidabili", assistite dal portafoglio commerciale. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo con posizioni specifiche di presidio sul livello delle scorte, dei crediti, dei debiti verso fornitori e di tesoreria, con *reporting* specifici in tempo reale o, per talune informazioni, con cadenza almeno mensile, a livello massimo del proprio *Management*.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine sono, in alcuni casi, oggetto di copertura (c.d. *swap*) con conversione da tassi variabili in tassi fissi.

Rischi relativi alle controversie legali e fiscali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con esattezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa dalle contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Ad inizio marzo 2017, la Guardia di Finanza ha iniziato una verifica fiscale ordinaria sulla BasicNet, che riguarderà le dichiarazioni per imposte dirette ed indirette a partire dall'esercizio 2012.

Le principali controversie in cui il Gruppo è coinvolto sono descritte nella Nota Illustrativa 48 al Bilancio consolidato e vengono di seguito sinteticamente richiamate.

Rescissione contratto A.S. Roma

La controversia è stata instaurata dalla BasicItalia S.p.A. nei confronti di A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l. che in data 23 novembre 2012 hanno comunicato la risoluzione unilaterale anticipata del contratto di sponsorizzazione tecnica, stipulato con durata sino al 30 giugno 2017, per presunti inadempimenti e, in particolare, vizi del materiale fornito. BasicItalia S.p.A., ritenendo infondate le motivazioni per la risoluzione, ha avviato un procedimento ordinario, richiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti. A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. si sono costituite in giudizio contestando le domande

di BasicItalia S.p.A. e chiedendo in via riconvenzionale il risarcimento di asseriti danni. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria; allo stato attuale sono in corso le perizie del CTU e del CTP, e il giudice ha fissato l'udienza per la disamina delle medesime in data 26 maggio 2017. Inoltre BasicItalia S.p.A. ha avviato un procedimento nei confronti di Soccer S.a.s., debitore nei confronti di BasicItalia S.p.A. per forniture di merce legata alla sponsorizzazione, a fronte del quale è stato emesso un decreto ingiuntivo nei confronti di Soccer S.a.s. in data 22 gennaio 2013. A fronte dell'opposizione effettuata da Soccer S.a.s. l'udienza fissata inizialmente per il 10 giugno 2016 è stata rimandata al 22 marzo 2017; nel corso di tale udienza è avvenuta la nomina del CTU, con rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni al 15 dicembre 2017.

Si segnala, inoltre che, successivamente alla suddetta risoluzione del rapporto contrattuale in essere, A.S. Roma ha escusso la fideiussione rilasciata da BNL S.p.A. nell'interesse di BasicItalia S.p.A., per l'importo massimo di Euro 5,5 milioni a garanzia di alcuni obblighi assunti da BasicItalia S.p.A. ai sensi del contratto di sponsorizzazione tecnica. A seguito del mancato pagamento da parte di BNL S.p.A., A.S. Roma ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma per ottenere la condanna di BNL al pagamento dell'intero importo garantito. All'esito di detto procedimento, nel quale BasicItalia S.p.A. (unitamente alla Capogruppo BasicNet S.p.A.) è stata chiamata in garanzia da BNL, il Tribunale di Roma, con provvedimento in data 7 dicembre 2013, ha respinto tutte le domande di A.S. Roma ritenendo l'escusione illegittima. Tale provvedimento non è stato impugnato da A.S. Roma ed è passato in giudicato.

In data 20 dicembre 2013, A.S. Roma ha nuovamente escusso la suddetta fideiussione e, a seguito del rifiuto di BNL di dar corso anche a tale nuova richiesta, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma in data 20 febbraio 2014. Con provvedimento in data 15 dicembre 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande di A.S. Roma. Avverso tale provvedimento, A.S. Roma ha proposto ricorso avanti alla Corte di Appello di Roma con atto di citazione in data 10 febbraio 2015. L'udienza edittale, fissata per l'8 giugno 2015, è avvenuta il 10 giugno 2015. In data 8 giugno 2015 si sono costituite in giudizio sia BasicItalia S.p.A. che BNL chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma del provvedimento di primo grado. All'esito della prima udienza, tenutasi il 10 giugno 2015, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2018.

FATTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio la controllata BasicItalia ha sottoscritto un contratto di finanziamento della durata di 4 anni, per l'importo di 2 milioni di Euro, rimborsabile in rate trimestrali con Banco BPM, a supporto delle attività di investimento nel settore *retail*.

Per quanto riguarda l'attività generale del Gruppo, sulla base del portafoglio ordini acquisito e per effetto del contributo generato dai flussi di *royalties e sourcing commission*, è possibile attendere un primo semestre dell'esercizio con uno sviluppo positivo dei risultati della gestione tipica.

Tali previsioni rimangono condizionate dall'andamento generale dei mercati di riferimento, sui quali permane un'alea di incertezza economica e politica che si riflette sulla propensione ai consumi e soprattutto sulle fluttuazioni delle monete.

* * *

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2016 e la relativa Relazione sulla Gestione proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 7.421.258,94 come segue:

- alla riserva Legale	Euro	371.062,95
- a ciascuna delle n. 55.500.805 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle n. 5.492.797 azioni proprie detenute al 22 marzo 2017) un dividendo di 0,06 Euro al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di	Euro	3.330.048,30
- a utili portati a nuovo per l'importo residuo, pari a	Euro	3.720.147,69

Il dividendo sarà in pagamento dal 24 maggio 2017 con data di legittimazione a percepire il dividendo (*record date*) il 23 maggio 2017 e stacco cedola (numero 10) il 22 maggio 2017.

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, il relativo dividendo sia accantonato a Utili portati a nuovo, così come eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento.

Proponiamo pertanto la seguente:

DELIBERAZIONE

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di BasicNet S.p.A. visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2016, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.,

DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione ed il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in ogni sua parte e nel complesso, nonché la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 7.421.258,94 e la proposta di dividendo.

Torino, 22 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITA'

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e il tempo libero principalmente con i marchi Kappa®, Robe di Kappa®, K-Way®, Superga®, Jesus Jeans®, Lanzera®, Sabelt® e dall'aprile 2016 con la licenza mondiale per il marchio Briko®. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziate. Questa rete di aziende viene definita "*Network*". Da qui il nome BasicNet. Il *Network* dei licenziatari copre tutti i più significativi mercati del mondo.

Il Gruppo fa capo alla BasicNet S.p.A. - con sede a Torino - quotata alla Borsa Italiana.

I PUNTI DI FORZA

I punti di forza del Gruppo coincidono con le scelte strategiche intraprese fin dal momento della sua costituzione e si riferiscono a:

1. *Posizionamento dei marchi*
2. *Business System*
3. *Web integration*

1. Posizionamento dei marchi

I marchi del Gruppo Basic si posizionano nel settore dell'abbigliamento informale e *casual*, mercato in forte crescita sin dalla fine degli Anni '60 e destinato a un continuo sviluppo in considerazione della progressiva "liberalizzazione" del costume.



è il marchio dello sport praticato ed è dedicato a gente attiva e dinamica che, nell'attività sportiva, esige un abbigliamento tecnico-funzionale senza trascurare un *look* giovane, accattivante, colorato e di grande impatto. Le collezioni Kappa® comprendono anche calzature e accessori per lo sport, studiati per garantire le migliori *performance*. Il marchio Kappa® è sponsor a livello mondiale di importanti squadre sportive di *club* in varie discipline, nonché di numerose federazioni nazionali sportive, soprattutto in Italia.



è il *brand* per chi, nel tempo libero e nelle attività professionali che consentano un abbigliamento informale, predilige indossare capi sportivi, moderni e di qualità, a prezzi accessibili. È dedicato a persone dinamiche, contemporanee e aperte al mondo che cambia.



è il marchio di calzature e accessori per il tempo libero creati per chi cerca la comodità senza rinunciare a moda, colore, stile e qualità. Le collezioni Superga® soddisfano le esigenze di un pubblico trasversale e di ogni età.



è l'antipioggia per eccellenza: classico, contemporaneo, tecnologico, funzionale e colorato. Oltre alle storiche giacche con zip termosaldata, richiudibili nella propria tasca e realizzate con materiali impermeabili e antivento, caldi e traspiranti, le collezioni comprendono anche abbigliamento e accessori *fashion*, che mantengono identiche caratteristiche di praticità e funzionalità.



è il marchio del jeans, nato nel 1971 dalla creatività dei giovanissimi Maurizio Vitale e Oliviero Toscani.



è un marchio di abbigliamento e calzature per il calcio. Il marchio è stato acquisito dal Gruppo Basic con l'obiettivo primario di utilizzarne la piattaforma operativa per la sua introduzione negli Stati Uniti.



è il marchio di calzature d'alta gamma destinate a tempo libero, sport e occasioni formali, nato nel mondo delle corse e del grande automobilismo. Si posiziona nel segmento *fashion* del mercato. Dall'ottobre 2011 il Gruppo Basic è proprietario del 50% del marchio per le classi *fashion* (abbigliamento e calzature), e ne è anche licenziatario mondiale.



è il marchio italiano dei prodotti tecnici d'avanguardia destinati allo sport, in particolare al ciclismo, allo sci e al *running*: occhiali, caschi, maschere, accessori, intimo e abbigliamento per professionisti e appassionati. La missione di Briko® è utilizzare l'energia esplosiva del brand per creare prodotti-icona del design per atleti e sportivi che richiedono prestazioni e sicurezza senza compromessi.

2. Il Business System

Il Gruppo BasicNet ha impostato il proprio sviluppo su un modello di impresa "a rete", identificando nel licenziatario il *partner* ideale per la diffusione, la distribuzione e l'approvvigionamento dei propri prodotti nel mondo scegliendo di porsi nei confronti di quest'ultimo non come fornitore del prodotto in sé, ma come fornitore di un insieme integrato di servizi, o meglio di un'opportunità di *business*.

Innovativo, flessibile, modulare, il *Business System* di BasicNet ha consentito al Gruppo di crescere rapidamente, pur mantenendo una struttura agile e leggera: una grande azienda fatta di tante aziende collegate fra loro da un'unica piattaforma informatica completamente integrata al *Network* tramite internet e studiata per la condivisione in tempo reale e per la massima fruizione delle informazioni.

Il *Business System*, inoltre, è stato concepito e strutturato in modo da consentire lo sviluppo sia per linee interne (nuovi licenziatari, nuovi mercati) sia per linee esterne (nuovi marchi sviluppati o acquisiti, nuove linee di *business*).

Il funzionamento del *Business System* è molto semplice. Alla Capogruppo BasicNet S.p.A. fanno capo le attività strategiche:

- ricerca e sviluppo prodotto;
- *global marketing*;
- *Information Technology* ovvero la creazione di nuovi *software* per consentire la gestione *online* di tutti i processi della catena dell'offerta;

- coordinamento dei flussi informativi relativi alle attività produttive e commerciali, scambiati nel *Network* dei licenziatari;
- finanza strategica.

Ai licenziatari, definiti su base territoriale o per specifiche categorie merceologiche è affidata la distribuzione dei prodotti ai dettaglianti, l'attività di *marketing* locale, la logistica territoriale ed il finanziamento del capitale circolante.

Analogo modello è stato replicato nei confronti di aziende licenziatarie incaricate di gestire i flussi produttivi dei prodotti finiti a marchi BasicNet (i *Sourcing Center*), che vengono distribuiti dalle imprese licenziatarie commerciali nelle aree di loro competenza.

Nell'ambito dello sviluppo del proprio *Business System*, il Gruppo ha anche realizzato il sistema di vendita diretta al pubblico, per ora sviluppato dal licenziatario italiano, denominato *plug@sell*[®]. Il modello è costituito da un sistema di gestione di vendita integrato con il *web* e con la piattaforma aziendale, che permette di gestire in totale semplicità tutte le attività quotidiane del negozio in tempo reale, dagli ordini, alla gestione del magazzino, alla contabilità, alla formazione (pre-apertura e continuativa) del personale, attraverso moduli frontali in aula e *online*.

Nell'ambito del progetto *Retail*, operato dalla BasicRetail S.r.l. (società interamente detenuta dalla BasicItalia S.p.A.) sono state sviluppate diverse insegne che coprono i tre livelli primari del dettaglio con i quali il Gruppo è presente nella vendita diretta al pubblico sul territorio italiano e precisamente sono:

- (I LIVELLO) la I[^] linea: i *Brand Store* sono collocati nei centri storici, vie o centri commerciali con specifici accordi di *franchising*;
- (II LIVELLO) i *Brand Outlet* collocati negli Outlet Village;
- (III LIVELLO) i Discount: “alloSpaccio” inseriti in parchi commerciali o industriali convertiti a commercio.

Tutti i *format* sono stati sviluppati con l'obiettivo di poterli replicare in numero e condizioni di mercato diverse.

3. Web Integration

La piattaforma informatica costituisce uno dei principali investimenti strategici del Gruppo al quale è dedicata la massima attenzione sia in termini di risorse umane sia di centralità nello sviluppo del *Business System*.

Tale piattaforma è stata concepita e sviluppata in un'ottica completamente integrata al *web*, interpretato dal Gruppo come lo strumento ideale di comunicazione fra gli elementi che costituiscono il *Network*.

Il dipartimento di *Information Technology* si occupa dunque di progettare e implementare sistemi di raccolta e trasmissione dati per collegare le società del *Network* BasicNet fra loro e l'esterno.

In quest'ottica lo schema di *business* è stato disegnato in base a cosiddetti *e-process* ovvero in divisioni “*com*” che eseguono ognuna un tassello del processo produttivo e lo propongono alle altre divisioni utilizzando per l'interscambio e la negoziazione esclusivamente le transazioni *online*.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Basic è costituito da società operative italiane ed estere che sono raggruppate in tre settori di attività:

- la gestione delle licenze (*Business System*);
- i licenziatari di proprietà;
- la gestione immobiliare.

Il **settore di gestione del Business System** include la Capogruppo BasicNet, le società proprietarie dei marchi del Gruppo, Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A., Fashion S.r.l., Jesus Jeans S.r.l., la società di servizi BasicNet Asia Ltd., ad Hong Kong, Basic Properties B.V., in Olanda e la società sub licenziataria Basic Properties America, Inc., negli USA.

Oltre all’attività sviluppata direttamente da BasicNet S.p.A., già descritta, l’attività delle altre società consiste nel concedere i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo BasicNet ai diversi licenziatari, amministrandone i contratti e gestendone i relativi flussi economici.

I **licenziatari di proprietà** sono costituiti dalla BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata BasicRetail S.r.l.

BasicItalia S.p.A. opera quale licenziatario per l’utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti di tutti i marchi della BasicNet per il territorio italiano. E’ l’incubatore e il licenziatario su cui vengono testati i progetti di sviluppo del Gruppo.

La società è titolare di importanti contratti di sponsorizzazione tecnico-sportiva e *merchandising*, delle quali alcune a visibilità internazionale, che gestisce operativamente anche a beneficio del Gruppo e del *Network*.

BasicRetail gestisce i punti vendita ad insegne del Gruppo nell’ambito del progetto di *franchising*.

La **gestione immobiliare** fa capo alla Basic Village S.p.A. Essa è proprietaria dell’ex stabilimento Maglificio Calzificio Torinese. Ristrutturato nel 1998 in un’ottica conservativa, costituisce la sede del Gruppo BasicNet ed ospita numerose altre attività, sia del Gruppo che di terzi. A fine 2016 è stato acquisito l’immobile adiacente, che risulta attualmente occupato da terzi a titolo remunerativo.

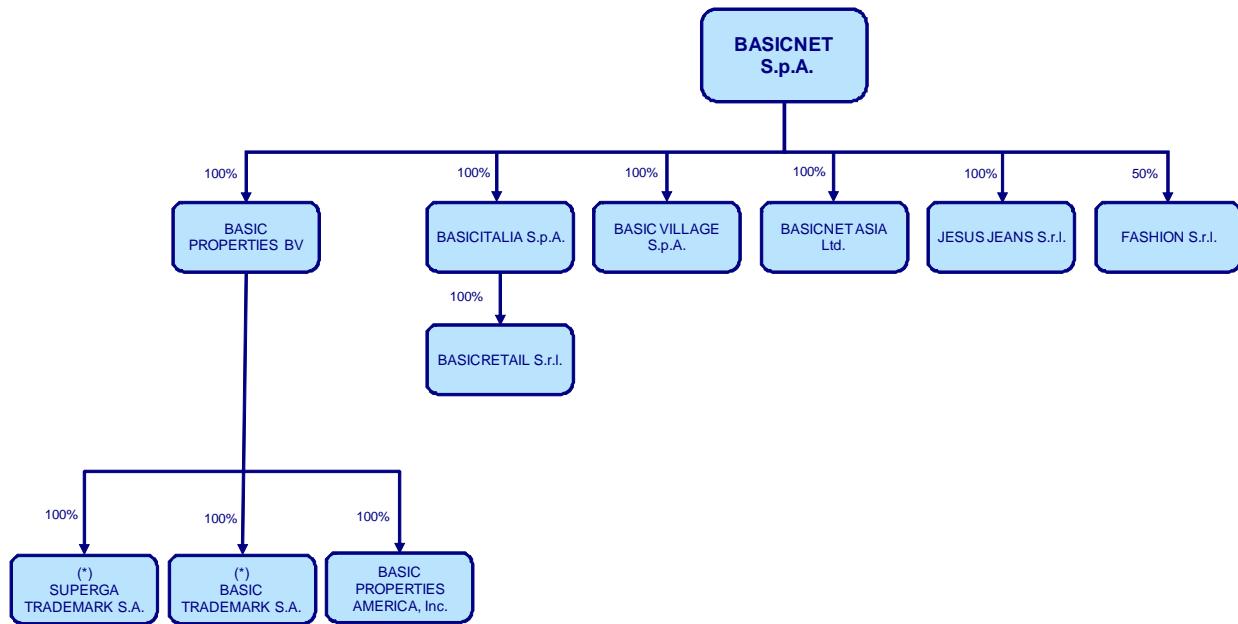
OBIETTIVI ED AREE DI ESPANSIONE

L’obiettivo del Gruppo è rafforzare la propria *leadership* a livello mondiale facendo crescere il valore dei marchi.

Il Gruppo persegue il progetto di crescita attraverso:

- il consolidamento e l’espansione dei marchi di proprietà nei territori in cui essi sono già presenti, tramite il sostegno alla crescita dell’attività dei licenziatari consentita dal proprio *Business System*;
- l’ampliamento della copertura territoriale dei marchi, tramite la ricerca di nuovi licenziatari qualificati, soprattutto per quanto attiene i *brand* di più recente acquisizione;
- lo sviluppo di negozi *plug@sell*® che consente al licenziatario di migliorare la propria presenza sul mercato e di raggiungere in modo efficiente il consumatore finale;
- l’esame di nuove opportunità di investimento e di sviluppo su nuovi mercati.

Il Gruppo BasicNet si configura come dal grafico che segue:



Nell'esercizio sottoposto ad approvazione è stata ceduta la quota all'azionista che già deteneva il 50% della partecipazione nella società AnziBesson Trademark S.r.l.

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2016 le Risorse Umane del Gruppo erano 546 così suddivise:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 31 dicembre 2016				Risorse Umane al 31 dicembre 2015			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Maschi/Femmine	Totale	Maschi/Femmine	Media	Maschi/Femmine	Totale	Maschi/Femmine	Media
Dirigenti	18 / 10	28	46 / 49	47	17 / 9	26	47 / 48	47
Quadri	-	-	-	-	1 / -	1	53 / --	53
Impiegati	147 / 348	495	34 / 35	35	134 / 323	457	35 / 36	36
Operai	13 / 10	23	46 / 43	45	14 / 10	24	45 / 42	43
Totale	178 / 368	546	35 / 35	36	166 / 342	508	36 / 36	36

Fonte: BasicGuys.com

L'incremento è perlopiù relativo a personale addetto alla gestione di punti vendita ad insegne del Gruppo.

Prosegue con successo il progetto “*BasicEducation*”, volto alla preparazione del personale impiegato nel *franchising* e al costante aggiornamento delle Risorse Umane del Gruppo, per un totale di:

- 1.607 ore di formazione *online*;
- 1.090 ore di formazione in aula e 515 ore presso i negozi;
- 699 allievi formati (dipendenti e *franchisee*).

Il Gruppo dal 2004 ha messo a punto alcune azioni per andare incontro alle esigenze dei dipendenti e per conciliare gli impegni familiari con il lavoro: a) l’istituto della “*Banca-ore*” che permette di fare un uso più flessibile dello straordinario, b) il *part time* reversibile concesso alle lavoratrici con bimbi piccoli, c) lo sportello “*BasicCare*” per delegare ad un addetto aziendale i pagamenti e le piccole commissioni *routinarie*, e d) la palestra attrezzata “*BasicGym*” che organizza corsi di ginnastica per i dipendenti e collaboratori del Gruppo.

Nel febbraio 2012 BasicNet ha siglato un protocollo d’intesa con il Comune di Torino, grazie al quale tutte le Risorse Umane del Gruppo Basic possono accedere ai servizi di TorinoFacile, lo sportello di servizi *online* della Città, senza abbandonare la propria postazione di lavoro. Dal sito aziendale www.basic.net, infatti, i dipendenti possono essere riconosciuti attraverso i propri codici di login senza bisogno di digitare il proprio codice fiscale o altre password di accesso al servizio, per richiedere certificati anagrafici e di stato civile per sé e per i componenti del proprio nucleo familiare e prenotare un appuntamento con gli uffici tecnici comunali.

La salute e la sicurezza sul lavoro sono valori condivisi da tutte le Risorse Umane. In tale ambito la Capogruppo e le sue controllate hanno elaborato il “Documento di valutazione del rischio” previsto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL’AMBIENTE

Il rispetto per l’ambiente rappresenta un fattore chiave di competitività e sostenibilità del Gruppo. Tale rispetto si concretizza in primo luogo attraverso il doveroso rispetto della normativa in materia. Attraverso la *web integration*, sin dal 1999 il Gruppo ha come obiettivo prioritario evitare l’utilizzo della carta: in effetti la piattaforma informatica è l’unico strumento di comunicazione fra gli elementi che costituiscono il *Network*, dal controllo delle procedure, alla gestione delle Risorse Umane, riducendo al minimo il consumo dei supporti cartacei. Il Gruppo utilizza inoltre il sistema dell’archiviazione ottica per tutto il ciclo attivo, per la maggior parte dei libri contabili obbligatori, nonché per la gestione del libro unico del lavoro.

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

In base al programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall’Assemblea del 28 aprile 2016, e valido fino alla data dell’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sono state acquistate sino alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione odierna numero 732.797 azioni pari all’1,201% del Capitale Sociale. Alla data odierna BasicNet detiene complessive numero 5.492.797 azioni proprie (pari al 9,006% del Capitale Sociale) per un investimento complessivo di 12,1 milioni di Euro.

Il Gruppo intende proseguire anche per il 2017 il programma di acquisto di azioni proprie e proporre all’Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell’autorizzazione. La proposta ha la finalità di conferire alla Società un utile strumento nell’ambito di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l’opportunità di scambi azionari ovvero costituendole in garanzia nell’ambito di operazioni finanziarie.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PIANI DI STOCK OPTION

Alla data della presente Relazione non è attivo alcun piano di *stock option*.

AZIONI POSSEDUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Le informazioni riguardanti le azioni possedute da Amministratori e Sindaci sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione, reperibile con la documentazione dell’Assemblea 2017 sul sito www.basicnet.com, cui si fa rimando.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, COLLEGATE, ALTRE PARTECIPAZIONI E PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 40 del bilancio d’esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo, che si sostanziano in acquisti di merce e prestazioni di servizi, conclusi alle normali condizioni di mercato, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, ma rientrano nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono elisi in sede di consolidamento.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra BasicNet S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nel bilancio della Capogruppo e nelle Note Illustrative al bilancio.

Le società del Gruppo di diritto fiscale nazionale hanno aderito, in capo alla BasicNet S.p.A. al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - 22 dicembre 1986 n.917.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 ottobre 2010 e aggiornato nell’ottobre 2016 la procedura per operazioni con parti correlate, i contenuti della quale sono riassunti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La procedura è altresì reperibile nella versione integrale sul sito internet del Gruppo (www.basicnet.com nella sezione “*Corporate Governance BasicNet*”).

Disciplina delle società controllate aventi sede in Paesi Extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all’art. 36, richiamato dall’art. 39, comma 3, del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell’ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

La composizione del Consiglio di Amministrazione delle Società è consultabile sul sito www.basicnet.com/ilgruppo/organisociali.

RICERCA E SVILUPPO

L’attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si svolge essenzialmente su due direttive:

- la ricerca sul prodotto in termini di sviluppo di collezioni di abbigliamento e calzature sportive ed informali, con tutto ciò che attiene questa attività, dalla ricerca di materiali, all’ideazione stilistica e grafica dei capi, alla definizione delle specifiche tecniche di produzione, all’ottenimento di prototipi e capi campione;
- la ricerca informatica, in termini di sviluppo di sistemi di raccolta e trasmissione di dati, sfruttando le opportunità date dalle reti internet, per collegare le società del *Network BasicNet* fra loro e con l’esterno, con l’obiettivo di sfruttare tutte le opportunità date dalle nuove tecnologie alla velocità di trasferimento delle informazioni e, quindi, all’efficacia del *business*.

I costi di ricerca connessi al prodotto sono spesi nell’esercizio in cui si generano i ricavi dalle vendite, o si incassano le *royalties* delle relative collezioni.

I costi di sviluppo della piattaforma informatica, per lo più costituiti da costi di sviluppo *software* effettuato da consulenti esterni strettamente coordinati da personale interno e protetto da *copyright*, sono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni a partire dall’esercizio in cui i programmi diventano operativi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, di seguito riportata in sintesi, è disponibile nella versione integrale sul sito internet del Gruppo (www.basicnet.com nella sezione “*Corporate Governance BasicNet*”).

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

La *Governance* di BasicNet S.p.A. è rappresentata dall’Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

L’Assemblea è l’organo che rappresenta l’universalità degli Azionisti cui compete deliberare, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie demandate per legge o per Statuto alla propria competenza.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall’Assemblea del 28 aprile 2016. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi successivamente ai lavori assembleari, ha costituito al proprio interno i Comitati per il Controllo e Rischi e per la Remunerazione.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 22 MARZO 2017 (ex articolo 123-bis, 1 comma, TUF)

a) Struttura del Capitale Sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 31.716.673,04 ed è composto da numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna.

Alla data della presente Relazione la Società possiede n. 5.492.797 azioni proprie pari al 9,006% del Capitale Sociale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Con riferimento all’articolo 1, lett. w-quater 1) del TUF¹, BasicNet è qualificabile come “Piccola media impresa” (PMI). La soglia di rilevanza è pari al 5% del capitale sociale con diritto al voto. L’elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società, è il seguente:

¹ Art. 1 TUF w-quater.1) "PMI": fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all’ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all’acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l’elenco delle PMI tramite il proprio sito internet.

Azionista	Quota % su capitale ordinario e votante	Note
Marco Boglione	37,076%	Possedute indirettamente attraverso BasicWorld S.r.l. per il 36,565% e per il residuo 0,511% direttamente.
BasicNet	9,006%	Azioni proprie in portafoglio.
Wellington Management Group, LLP	6,148%	Gestione discrezionale del risparmio.
Kairos Partners SGR S.p.A.	5,036%	

- d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF
Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF
Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.
- f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF
Non sono in essere restrizioni al diritto di voto. L'emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; ogni azione dà diritto a un voto (art. 6 dello Statuto Sociale). L'articolo 21 dello Statuto sociale prevede escluso il diritto di recesso per quanto attiene alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
- g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF
Alla data della presente Relazione non sono noti accordi tra Azionisti.
- h) Clausole di *change of control* (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF e disposizioni statutarie in materia di Opa (ex articolo 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1)
Le condizioni contrattuali dei finanziamenti, in essere alla data della presente Relazione, prevedono, tra l'altro, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, il mantenimento di talune condizioni relative al possesso azionario da parte dell'azionista di riferimento della Società.

Disposizioni statutarie in materia di Opa

L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2011 ha approvato, tra l'altro, la modifica dell'articolo 16 dello Statuto Sociale - Poteri del Consiglio di Amministrazione e rappresentanza legale - al fine di riconoscere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di porre in essere, in qualunque momento e senza preventiva autorizzazione dell'Assemblea, misure difensive in caso di offerta pubblica o di scambio, come previsto dall'articolo 104 del TUF, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 146 del 25 settembre 2009. In particolare all'articolo 16 sono stati inseriti i due commi che seguono:

- “il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa”.

- “Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell’offerta.”

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera m), TUF

- Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il Capitale Sociale ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile.

- Autorizzazione all’acquisto di azioni proprie

L’Assemblea del 28 aprile 2016 ha deliberato, per un periodo di dodici mesi, ovvero fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, l’autorizzazione all’acquisto e disposizione di un numero massimo di azioni, che tenuto conto di quelle già detenute dalla Società, non superi i limiti di legge, per un impegno finanziario massimo previsto in 3,5 milioni di Euro. In base a tale autorizzazione la Società ha acquistato, alla data della presente relazione, numero 732.797 azioni pari all’1,2% del Capitale Sociale. Alla data odierna BasicNet detiene complessive numero 5.492.797 azioni proprie (pari al 9% del Capitale Sociale) per un investimento complessivo di 12,1 milioni di Euro.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex articolo 2497 e ss. C.C.)

BasicNet S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti del Codice Civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

BasicNet S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BasicWorld S.r.l., società che detiene il 36,565% del Capitale Sociale, in quanto, anche con riferimento alle previsioni dell’articolo 37 del Regolamento Mercati Consob:

1. non esiste né in forma contrattualmente definita, né attraverso procedure organizzative, alcuna regola che consenta di limitare l’autonomia decisionale di BasicNet S.p.A.;
2. non ha in essere con BasicWorld S.r.l. alcun rapporto di tesoreria accentrativa;
3. il Comitato Controllo e Rischi è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Ai sensi dell’articolo 2497 bis del Codice Civile le società italiane del Gruppo, controllate direttamente ed indirettamente, hanno individuato BasicNet S.p.A. quale soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell’indicazione degli indirizzi strategici generali e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di Governance e di Controllo Interno, nella condivisione del Codice Etico adottato a livello di Gruppo. Inoltre, il coordinamento delle attività prevede la gestione accentrativa presso BasicNet S.p.A. dei servizi di Tesoreria, del personale, degli affari societari, del controllo di gestione e di *information technology*..

Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un adeguato coordinamento e controllo gestionali.

m) Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma 1, lettera i) (“gli accordi tra la Società e gli Amministratori - che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un’offerta pubblica”), sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF, reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com/contenuti/dati finanziari/assembleeazionisti.asp;

- le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma 1, lettera 1) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori - nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle previste dal legislatore e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il sistema di *Corporate Governance* adottato da BasicNet S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, nel recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm>).

La Relazione annuale, che è pubblicata sul sito internet www.basicnet.com/contenuti/corporate/corporategovernance.asp, è diretta ad illustrare la struttura di **Governance** del Gruppo, nonché il livello di conformità del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A.

In linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 e come previsto al Par. IV dei “Principi guida e regime transitorio” del Codice di Autodisciplina, è fornita evidenza e spiegazione, laddove eventuali principi o criteri applicativi siano stati disattesi.

Né BasicNet S.p.A. né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette alle disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Governance.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori sono quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari e dall’articolo 13 dello Statuto Sociale cui si fa rimando nella sezione del sito aziendale www.basicnet.com/contenuti/gruppo/statuto.asp.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno cinque e da non più di quindici componenti, soci o non. L’Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, stabilisce il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

La procedura di nomina prevista dall’articolo 13 prevede:

- il deposito, presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalle disposizioni regolamentari, delle liste dei candidati con l’indicazione dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate da un’esauriente informativa riguardo alle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- che agli Azionisti di minoranza che da soli, o insieme ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa vigente, sia riservata la nomina di un Amministratore. Per l’esercizio 2017, come per gli esercizi precedenti, tale percentuale è stata prevista nel 4,5% (delibera Consob n. 19856 del 25 gennaio 2017);
- che all’elezione degli Amministratori si proceda come segue: i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i componenti necessari a ricoprire il numero di Amministratori stabilito dall’Assemblea, in modo tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l’equilibrio tra generi previsto dalla legge, tranne uno; ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è eletto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;

- che non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;
- che in caso di parità di voti fra le liste, si proceda a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, ovvero in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto di seguito indicato:

- a. il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, scegliendo, ove necessario, il sostituto che abbia i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero, ove necessario, candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a.) così come provvede l'assemblea, sempre con le maggioranze di legge;
- c. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero, ove necessario, candidati che consentano di rispettare il criterio di riparto tra generi previsto dalla normativa in vigore di tempo in tempo, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a.), così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge.

Piani per la successione degli Amministratori esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della struttura della compagine e dell'assetto delle deleghe, ha valutato di non adottare piani di successione per l'eventuale sostituzione degli Amministratori esecutivi, non ravvisando la necessità di individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto da 12 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 che ha eletto:

- dalla lista depositata dal socio BasicWorld S.r.l., che a quella data deteneva n. 22.071.666 azioni pari al 36,187% del capitale sociale, numero 11 Consiglieri in persona dei Signori: Marco Boglione – Presidente, Paola Bruschi, Paolo Cafasso, Giovanni Crespi, Alessandro Gabetti Davicini, Renate Hendlmeier, Adriano Marconetto, Daniela Ovazza, Carlo Pavesio, Elisabetta Rolando e Franco Spalla;
- dalla lista depositata dallo studio legale Trevisan & Associati per conto di taluni azionisti, detentori complessivamente di n. 5.210.113 azioni pari all'8,542% del capitale sociale, numero 1 Consigliere in persona della Signora Elisa Corghi.

La durata in carica è prevista per tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a chiusura dell'Assemblea, ha tra l'altro:

- riconfermato a Daniela Ovazza la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e nominato come nuovo Vice Presidente Franco Spalla, con incarico di assistere il Presidente per progetti speciali o strategici;
- nominato Giovanni Crespi quale Amministratore Delegato;

- provveduto all'accertamento di requisiti di indipendenza degli Amministratori: Elisa Corghi, Renate Hendlmeier e Adriano Marconetto;
- nominato quali membri del Comitato di Remunerazione: il Consigliere non esecutivo Carlo Pavesio, quale Presidente, il Vice Presidente non esecutivo Daniela Ovazza e i Consiglieri indipendenti Renate Hendlmeier e Adriano Marconetto;
- nominato quali membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri indipendenti Elisa Corghi, quale Presidente, Renate Hendlmeier e Adriano Marconetto;
- riconfermato il Consigliere Paolo Cafasso nel ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nella successiva riunione del 13 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione, ha preso atto della determinazione dei nuovi componenti del Comitato Controllo e Rischi, che al fine di assicurare continuità di lavoro al Comitato stesso, hanno unanimemente convenuto di proporre al Consiglio la nomina del Consigliere Renate Hendlmeier quale Presidente.

Nella riunione del 15 febbraio 2017 il Consiglio ha deliberato di chiamare a comporre il Comitato di Remunerazione anche l'Amministratore non esecutivo e indipendente Elisa Corghi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'attuale composizione, è in linea con le "quote di genere" previste dalla Legge 12 luglio 2011 n.120 e dall'articolo 144-*undecies* 1 del Regolamento Emittenti. Si segnala, peraltro, che il Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A. registra tra i suoi componenti almeno due rappresentanti femminili, a far data dalla quotazione.

Di seguito un breve curriculum vitae degli Amministratori in carica con indicazione delle cariche ricoperte dai medesimi in altre società quotate o di interesse rilevante.

I curriculum degli Amministratori in carica sono disponibili anche sul sito della società www.basicnet.com/contenuti/gruppo/organisocialisocieta.asp.

Marco Daniele Boglione – Presidente del Consiglio di Amministrazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 1984)

Nato nel 1956 è il fondatore del Gruppo. Dopo un'esperienza al Maglificio Calzificio Torinese S.p.A. è imprenditore dal 1985.

Partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate. È Amministratore Delegato di BasicWorld S.r.l., Consigliere della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro-ONLUS, Presidente della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia. È membro del Consiglio Generale dell'Unione Industriale di Torino. Nel giugno 2011 è stato nominato Cavaliere al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dal giugno 2014 è membro del Consiglio Direttivo del Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro.

Daniela Ovazza – Vice Presidente – Membro del Comitato di Remunerazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 1994)

Nata nel 1956, laureata a Torino in Economia e Commercio, dal 1984 è imprenditrice.

Riveste le cariche di Consigliere di Amministrazione TESA S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo C.L.S. S.p.A., Consigliere di Amministrazione della CGT Truck S.p.A.

Franco Spalla – Vice Presidente (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2001)

Nato nel 1952, laureato in Amministrazione Aziendale presso l'Università di Torino.

Partecipa al Consiglio di Amministrazione di alcune società controllate. È Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi della Intek Group S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. Dal 1988 al 2001 è stato Amministratore Delegato di Fenera Holding S.p.A. ed è stato Amministratore Delegato di BasicNet S.p.A. dal 2002 all'aprile 2016.

Giovanni Crespi – Amministratore Delegato (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2007)

Nato nel 1959 è laureato in Scienze Politiche. Ha iniziato l’attività nel settore dell’editoria. Dal 1986 al 1990 è stato assistente del Direttore Generale del Gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas Group S.p.A. e *publisher* del marchio Etas. Dal 1990 al 1991 Direttore Generale Eurolibri Rusconi Editore S.p.A. Dal 1991 al 1999 Vice Presidente e Direttore Generale di “The Walt Disney Company Italy S.p.A.”. Dal 1999 al 2003 Amministratore Delegato e Direttore Generale dell’Istituto Geografico De Agostini S.p.A. Dal 2003 al 2006 Presidente di Rodale International e dal 2008 Presidente e Amministratore Delegato di Rhiag Group S.p.A. Fino a fine 2015 è stato Consigliere di Amministrazione indipendente Innovest S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Sirti S.p.A., di HIIT S.p.A., e di UnoPiù S.p.A.

Partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate.

Paola Bruschi – Consigliere di Amministrazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2007)

Nata nel 1967 è laureata in Economia e Commercio. Lavora dal 1993 in BasicNet e attualmente ricopre il ruolo di Vice President Organization, è membro dell’Organismo di Vigilanza e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Interviene periodicamente per la presentazione di *case study* presso la facoltà di Economia e Commercio di Torino, la Scuola di Amministrazione aziendale, corsi ISTUD, School of Management del Politecnico di Milano.

Paolo Cafasso – Consigliere di Amministrazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 1995)

Nato nel 1956, è laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di dottore commercialista ed è revisore contabile. Dal 1980 al 1994 ha lavorato presso la società di revisione Arthur Andersen & Co., con incarichi presso i principali clienti dell’area torinese, soprattutto nel settore industriale e commerciale. Lavora dal 1994 nel Gruppo e oltre a ricoprire cariche esecutive in altre società del Gruppo è Vice President Finance, CFO e Dirigente Preposto alle scritture contabili.

Elisa Corghi – Consigliere di Amministrazione indipendente – Componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato di Remunerazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2016)

Nata nel 1972, è laureata in Economia e Commercio. Ha maturato una solida esperienza come *brand manager* nelle direzioni *marketing* di Barilla Alimentare e Kraft Foods, occupandosi della definizione e della gestione del piano di marketing di prodotti *best seller* in entrambe le realtà aziendali. Successivamente si è dedicata per oltre dieci anni all’analisi finanziaria di aziende quotate appartenenti al settore consumer (Recordati, Diasorin, Amplifon, Parmalat, Autogrill, Campari, Indesit Company, De’Longhi, Saeco), con responsabilità primaria, e al settore lusso (Luxottica, Tod’s, Brunello Cucinelli, Ferragamo, Bulgari), con responsabilità secondaria, lavorando come senior sell-side analyst presso Intermonte SIM, primario operatore del mercato italiano di cui è stata partner. Nel ruolo si è occupata dello sviluppo di modelli previsionali e di determinazione della valutazione fondamentale delle aziende quotate, della definizione dell’investment case e della argomentazione delle raccomandazioni di investimento a sales e clienti istituzionali, dell’organizzazione e partecipazione di roadshow per favorire il contatto tra le prime linee delle società quotate oggetto di copertura e i gestori dei fondi di investimento domestici, UK ed US. Recentemente, ha collaborato con una start-up digitale nel comparto moda-abbigliamento e ha avviato e partecipato al processo di due diligence in un’operazione di M&A nel settore lusso.

È Amministratore indipendente della società quidata Tecnoinvestimenti S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Corneliani S.p.A.

Alessandro Gabetti Davicini – Consigliere di Amministrazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2010)

Nato nel 1965. Ha ricoperto le cariche di direttore generale di Lactalis Italia S.p.A., Direttore dello Sviluppo Strategico del Gruppo Galbani.

Attualmente ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione con delega di Fenera Holding S.p.A, Consigliere di Amministrazione di Fenera Equity Investments S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Tosetti Value S.r.l., Consigliere di Amministrazione di SDM S.r.l., Consigliere di Amministrazione di FDAH (Forno d'Asolo Holding), Amministratore Unico di Pantarei S.r.l., Vice Presidente di Francesco Franchi S.p.A.

Renate Hendlmeier – Consigliere di Amministrazione indipendente – Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato di Remunerazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2015)

Nata a Plattling nel 1957. Ha ricoperto l'incarico di CFO del Gruppo Basic dal 1987 al 1999 e quindi di responsabile e coordinatrice della gestione immobiliare del Gruppo Basic dal 1999 al 2003, dal 2004 al 2006 si è occupata di riorganizzazione aziendale.

Attualmente ricopre incarichi sociali e di volontariato per un'associazione internazionale con sede in Torino.

Adriano Marconetto – Consigliere di Amministrazione indipendente – Componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato di Remunerazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2007)

Nato nel 1961, è imprenditore con focus nel settore delle *start up* tecnologiche. Dal 1995 al 1999 è stato direttore *marketing* di BasicNet e successivamente è stato cofondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vitaminic S.p.A. fino al 2003; dal 2005 al 2012 ha fondato e seguito come CEO la società Electro Power System S.p.A. Dal 2012 ha fondato e segue la società ProxToMe, Inc. in qualità di Executive Chairman. Nel 2015 ha fondato la società YAR S.r.l. di cui è CEO. È attivo in diverse attività no – profit.

Carlo Pavesio – Consigliere di Amministrazione – Presidente del Comitato di Remunerazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 1994)

Nato nel 1956, è laureato in giurisprudenza ed ha conseguito un Master of Laws (LL.M.) nel 1980 presso la London School of Economics. Ha svolto uno "stage" nel 1980-1981 al Servizio Giuridico della Commissione Economica delle Comunità Europee a Bruxelles ed è stato "Visiting Foreign Lawyer" nel 1985-1986.

È Senior Partner dello studio legale associato Pavesio e Associati, già socio di Allen & Overy e di Brosio Casati e Associati. La sua esperienza è principalmente incentrata su questioni contenziosi e non, di diritto societario e contrattuale in assistenza a clienti italiani ed esteri. È specializzato in operazioni di M&A, *joint venture* e di riorganizzazione societaria nonché in materia di passaggi generazionali, *governance* e *trust*. Ha altresì esperienza in arbitrati e contenziosi.

Attualmente ricopre le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BasicWorld S.r.l., Fenera Holding S.p.A., Società Reale Mutua di Assicurazioni, Italiana Assicurazioni S.p.A., Farmaceutici Procems S.p.A. (Vice Presidente), Tosetti Value SIM S.p.A., BasicItalia S.p.A., P. Fiduciaria s.r.l., Simon Fiduciaria S.p.A., Francesco Franchi S.p.A. ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Piemontese per l'Oncologia. Da anni è membro attivo ed officer dell'IBA - International Bar Association e fa parte del Comitato Direttivo della Camera Civile del Piemonte. È Membro del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti. È Console Onorario della Repubblica di Panama. È Presidente della Camera Arbitrale del Piemonte.

Elisabetta Rolando – Consigliere di Amministrazione (fa parte del Consiglio di Amministrazione dal 2013)

Nata nel 1960, ha lavorato dal 1989 al 1992 come assistente al Presidente di Football Sport Merchandise (S.p.A.) (ora BasicNet S.p.A.), dal 1994 al 1997 è stata amministratore della società Mad Cap S.r.l. specializzata nella produzione di accessori ed abbigliamento promozionale, quindi dal 1997 al 1999 è stata responsabile commerciale della Swingster Europe S.p.A. società controllata dalla BasicNet specializzata nel *corporate merchandise*, dal 1999 è nel Gruppo BasicNet dove è dirigente.

Attualmente all'interno del Gruppo riveste la carica di Presidente esecutivo BasicItalia S.p.A. e di BasicRetail S.r.l.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di non limitare il numero massimo di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire, anche in considerazione della sempre elevata partecipazione di tutti i componenti registrata alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Induction Programme

Gli Amministratori, di prassi, hanno modo di partecipare successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato ad incontri con il Presidente e il *Management*, finalizzati all'aggiornamento sull'andamento degli affari societari e la loro evoluzione. Hanno inoltre accesso alle informazioni finanziarie e gestionali in via continuativa attraverso il portale BasicManagement.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio, nel corso del 2016 ha tenuto sette riunioni, della durata media di due ore e mezza cadauna, alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel mese di gennaio 2017, la Società ha pubblicato il calendario in cui sono stabilite le date delle cinque riunioni di Consiglio previste per l'esercizio 2017 aventi ad oggetto l'esame dei dati preliminari, l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del 2016, l'approvazione della relazione finanziaria semestrale e l'esame dell'informativa trimestrale da comunicare al mercato. Come previsto dall'articolo 82-ter del Regolamento Emittenti, nel medesimo comunicato è stato confermato l'orientamento della Società in merito alla pubblicazione delle informazioni finanziarie aggiuntive. In particolare, BasicNet ha comunicato che continuerà a pubblicare, su base volontaria, fino a diversa valutazione, le informazioni trimestrali. L'informativa trimestrale oggetto di comunicazione al mercato consisterà in una sintesi dell'andamento commerciale per Marchio e per territorio e nella presentazione dei principali indicatori commerciali (confrontati con quelli riferiti al medesimo periodo dell'esercizio precedente). Le informazioni trimestrali saranno pubblicate mediante diffusione di un Comunicato Stampa da diramarsi al termine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che approva i suddetti dati contabili.

Il calendario è disponibile sul sito www.basicnet.com.

Lo scorso 15 febbraio si è tenuta la prima riunione avente ad oggetto l'esame dei dati preliminari relativi all'esercizio 2016.

La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è in genere trasmessa in via preventiva a Consiglieri e Sindaci. In adesione al Codice, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della dinamica operativa della Società e del Gruppo, ha individuato in due giorni il termine congruo per l'invio dell'informativa propedeutica al Consiglio, fatte in ogni caso salve le ipotesi di urgenza. Il predetto termine è stato osservato per quanto riguarda i lavori consiliari del 2016.

Il Presidente assicura che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito costruttivo, favorendo altresì il dibattito consiliare quale utile contributo ai fini delle determinazioni da assumere.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, possono partecipare, su invito del Presidente, dirigenti della società, in relazione alla necessità di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno. Nel corso del 2016 sono intervenuti ad una riunione del Consiglio di Amministrazioni il *Vice President Sales* e il *Vice President Sourcing* che si occupano rispettivamente delle attività connesse ai licenziatari commerciali e produttivi. I Consiglieri e i Sindaci di BasicNet inoltre sono stati invitati a partecipare ad una riunione del Consiglio di Amministrazione della controllata BasicItalia per un approfondimento sull'andamento della gestione della società controllata che rappresenta una parte significativa dell'operatività del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dello scopo sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente e unicamente all'Assemblea.

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è tra l'altro competente a:

- a. esaminare e approvare i piani strategici e finanziari della Società e del Gruppo, definire la struttura delle Società del Gruppo a cui essa fa capo e il sistema di governo societario di BasicNet. L'attuazione dei piani è, di prassi, verificata in occasione delle riunioni che hanno per oggetto l'approvazione dei dati contabili di periodo;
- b. verificare la mappatura dei rischi aziendali e il loro controllo. Tale attività ha come obiettivo la valutazione consapevole del rischio nella definizione delle prospettive di sviluppo del Gruppo nel medio-lungo periodo; in tale ambito, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, vengono fornite informazioni di dettaglio sull'attività svolta e sulle principali operazioni di BasicNet S.p.A. e delle società del Gruppo. Il Consiglio esamina di volta in volta qualsiasi operazione significativa dell'Emittente o delle controllate, anche quando questa rientri nell'ambito delle deleghe attribuite al Presidente o all'Amministratore Delegato.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le operazioni di significativo rilievo quali: l'acquisizione e/o la vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi del valore superiore a 4 milioni di Euro, la stipulazione di contratti di sponsorizzazione con un costo annuo superiore a 5 milioni di Euro, le operazioni di indebitamento finanziario con un valore superiore al 60% del patrimonio netto consolidato, la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate) superiori a 4 milioni di Euro. L'articolo 16 dello Statuto Sociale attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, concernenti la fusione per incorporazione di una o più società delle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della società; gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. Inoltre, ai sensi del primo comma dell'articolo 2410 del Codice Civile, è previsto che l'emissione di obbligazioni sia deliberata dagli Amministratori;

- c. valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Oltre alle società proprietarie dei marchi sono individuate come strategiche, BasicItalia S.p.A. che è la licenziataria italiana del Gruppo, BasicRetail S.r.l., società che gestisce il *retail* del Gruppo. La continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo ha facilitato, di fatto, le funzioni di controllo, la tempestiva conoscenza e il coordinamento delle disposizioni impartite alle controllate;
- d. attribuire e revocare le deleghe agli Amministratori Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli Organi Delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale;

- e. valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esaminare e approvare preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Nel corso della riunione consiliare del 22 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, raccolti i suggerimenti ricevuti dai consiglieri pervenuti in seno ai singoli comitati, considerata la presenza assidua di tutti i Consiglieri alle riunioni, nonché l’apporto fattivo dei contributi alle discussioni, ha ritenuto adeguato per dimensione, composizione e funzionamento il Consiglio e dei propri Comitati nell’ambito delle rispettive competenze, al perseguitamento degli obiettivi di BasicNet S.p.A. e del Gruppo. La chiarezza e la tempestività delle informazioni predisposte dall’Amministratore Delegato in vista delle riunioni consiliari, nonché il periodico aggiornamento sull’evoluzione della normativa e dei doveri riferiti agli Amministratori, pongono i Consiglieri nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo consapevole e informato. È stato inoltre giudicato equilibrato il rapporto tra Amministratori esecutivi e non esecutivi, anche con riferimento agli amministratori indipendenti.

Il Consiglio esamina altresì, con cadenza semestrale, la relazione del Comitato Controllo e Rischi contenente l’esito della propria attività e dei controlli effettuati ed il proprio giudizio in ordine all’adeguatezza del sistema del controllo interno. Nel corso della riunione del 22 marzo 2017 il Consiglio ha preso atto del giudizio sostanzialmente positivo espresso dal Comitato, anche alla luce dell’implementazione nel corso del 2017 di attività di integrazione, potenziamento e coordinamento di tutte le attività inerenti il sistema di controllo, suggerite dal Comitato stesso e dal Collegio Sindacale. A tale scopo, il budget 2017 a disposizione del Comitato Controllo e Rischi è stato incrementato.

L’Assemblea del 28 aprile 2016, in sede di nomina dell’Organo Amministrativo, ha consentito agli Amministratori eletti di non essere vincolati dal divieto di concorrenza, di cui all’articolo 2390 del Codice Civile. È comunque richiesto agli Amministratori, sia al momento dell’accettazione della carica, sia successivamente, di segnalare tempestivamente al Consiglio di amministrazione l’assunzione di incarichi operativi in gruppi concorrenti.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2016, ha riconfermato a Daniela Ovazza la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e nominato come nuovo Vice Presidente Franco Spalla e come Amministratore Delegato Giovanni Crespi. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall’assemblea della Società tenutasi nella medesima data.

Ai sensi dell’articolo 13 dello Statuto Sociale, il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di assenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2016, oltre ad affidare al neo Vice Presidente Franco Spalla l’incarico di assistere il Presidente per progetti speciali o strategici, ha attribuito i poteri di gestione al Presidente e all’Amministratore delegato, come di seguito sintetizzati:

- al Presidente, Marco Boglione, tutti i poteri per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola, nei limiti di 4 milioni di Euro per operazioni di acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d’azienda o di marchi, 5 milioni con riferimento al costo di competenza annuo dei contratti di sponsorizzazione, il 60% del capitale netto consolidato della Società, per quanto riguarda le operazioni di indebitamento finanziario e Euro 4 milioni per la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate);
- all’Amministratore Delegato, Giovanni Crespi, tutti i poteri per il compimento, con firma singola, di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti di 3 milioni di Euro per operazioni di acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d’azienda o di marchi, 3,5 milioni con riferimento al costo di competenza annuo dei contratti di sponsorizzazione, il 50% del

capitale netto consolidato della Società, per quanto riguarda le operazioni di indebitamento finanziario e Euro 3 milioni per la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate).

Nella medesima riunione, sono stati conferiti al Consigliere Paolo Cafasso, in qualità di Direttore Finanziario del Gruppo, alcuni poteri per la gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Alla data della presente Relazione non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2016, ha rilevato come il cumulo della carica di Presidente e di Consigliere Delegato, in capo a Marco Boglione, si giustifichino nell'ottica di continuità della prassi di *Governance* aziendale, in quanto il medesimo è il fondatore del Gruppo ed è anche, da sempre, direttamente coinvolto nell'attività della Società.

Come già evidenziato al punto 2.C della presente Relazione il Sig. Marco Boglione detiene complessivamente n. 22.383.334 azioni pari al 37,076% del capitale sociale delle quali n. 22.302.501 azioni, pari al 36,565% del capitale sociale, indirettamente attraverso la società controllata al 90,58%, BasicWorld S.r.l., e, direttamente, n. 311.668 azioni pari allo 0,511% del capitale sociale.

Comitato esecutivo (ex articolo 123-bis, comma 2 lettera d), Tuf

Non è stato istituito alcun Comitato esecutivo in seno al Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio e al Collegio sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente Marco Boglione, sono Amministratori esecutivi del Gruppo l'Amministratore Delegato, Giovanni Crespi, i Consiglieri Paola Bruschi, *Vice President Organization*, Paolo Cafasso, Direttore Finanziario di Gruppo, ed Elisabetta Rolando, Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della controllata BasicItalia S.p.A.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione consta di tre Amministratori indipendenti: Elisa Corghi, Renate Hendlmeier e Adriano Marconetto.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre che all'atto delle loro rispettive nomine, nel corso della riunione del 22 marzo 2017 ha valutato, sulla base delle attestazioni dai medesimi sottoscritte, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Elisa Corghi, Renate Hendlmeier e Adriano Marconetto, sia con riferimento alle prescrizioni della normativa Consob, sia con riferimento ai criteri fissati dal Codice di Autodisciplina. Con riferimento al criterio di cui all'articolo 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina, il Consigliere Adriano Marconetto ha ritenuto che la sua permanenza in carica dal 2007 e, dunque per più di nove anni, non infici la propria indipendenza.

Non è prevista una specifica riunione degli Amministratori indipendenti, tuttavia i medesimi hanno occasione di incontrarsi autonomamente, qualora lo ritengano necessario o anche solo opportuno, a margine delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del quale sono tutti componenti.

I criteri e le procedure di accertamento sono stati verificati dal Collegio Sindacale. Per l'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha reso noto l'esito di tali controlli nella relazione dei sindaci per l'Assemblea.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Codice di Autodisciplina raccomanda la nomina di un *lead independent director* da parte del Consiglio di Amministrazione qualora il Presidente controlli l'emittente o sia il principale responsabile della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2016, ha ritenuto, come il cumulo della carica di Presidente e di Consigliere Delegato in capo al Sig. Marco Boglione si giustifichino nell'ottica aziendale di assicurare la continuità strategica e gestionale del Gruppo, in quanto il medesimo ne è il fondatore ed è anche, da sempre, direttamente coinvolto nell'attività della Società. Il Consiglio ha ritenuto inoltre, anche alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società, che tale concentrazione di cariche non infici l'imparzialità e l'equilibrio che il medesimo assume nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e che i flussi informativi agli amministratori non esecutivi e al Collegio Sindacale, curati dal Presidente e dall'Amministratore Delegato siano completi e tempestivi, tali da non rendere necessaria la nomina di un *lead independent director*. Nella riunione del 22 marzo 2017, il Comitato Controllo e Rischi in sede di esame della *Governance* della società, ha confermato l'orientamento del Consiglio di Amministrazione considerato che (i) il Presidente non è l'unico responsabile della gestione della Società, (ii) le deleghe sono attribuite anche in capo ad altri membri del Consiglio di Amministrazione (iii) il Presidente controlla l'emittente ma si impegna ad un dialogo aperto e costruttivo con gli Amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha approvato la procedura per il trattamento delle informazioni riservate, successivamente aggiornata in recepimento della normativa sul *Market Abuse*. La procedura è recentemente stata aggiornata, nel corso del 2016, in recepimento delle nuove disposizioni introdotte dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, n. 596/2014 (MAR).

Detta procedura contiene le norme per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate, per la gestione del ritardo della disclosure, nonché per l'istituzione, per la gestione, sulla base di una specifica procedura informatica, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Dal 1° aprile 2006 è in vigore il Codice di comportamento sull'*Internal Dealing*, aggiornato nel 2016 in recepimento delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, n. 596/2014. Il Codice disciplina le modalità di informazione al mercato delle operazioni sui titoli BasicNet S.p.A. da parte delle "Persone Rilevanti" del Gruppo, come individuate dagli artt. 114 e seguenti TUF.

La procedura è disponibile all'indirizzo: www.basicnet.com/contenuti/gruppo/internaldealing.asp.

Nel corso del 2016 sono state pubblicate cinque comunicazioni *Internal Dealing* relative ad operazioni effettuate sul titolo BasicNet (tre comunicazione relative agli acquisti effettuati da BasicWorld S.r.l., società di cui il Presidente Marco Boglione è socio di riferimento, e una comunicazione riguardante operazioni di acquisto effettuate dell'Amministratore Delegato, Giovanni Crespi).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio, nella riunione del 28 aprile 2016, ha nominato il Comitato per la remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi. Dal 28 ottobre 2016, il Comitato Controllo e Rischi è anche Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire, come di seguito illustrato, un Comitato per le nomine, né altri comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le valutazioni effettuate in passato, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle dimensioni e dell'azionariato della Società, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato di nomina degli Amministratori, posto inoltre che, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, le proposte di nomina dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione, la previsione di un eventuale piano di successione relativo agli Amministratori esecutivi, rientrino dell'ambito delle competenze dell'intero Consiglio di Amministrazione e, come tali, possano essere discussi e decisi nell'ambito delle riunioni del Consiglio stesso.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Nella riunione del 28 aprile 2016, il Consiglio ha nominato il Comitato per la remunerazione composto dagli Amministratori non esecutivi Carlo Pavesio – Presidente, Daniela Ovazza, e dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Renate Hendlmeier e Adriano Marconetto.

Nella riunione del 15 febbraio 2017 il Consiglio ha deliberato di chiamare a comporre il Comitato anche l'Amministratore non esecutivo e indipendente Elisa Corghi.

Il Presidente del Comitato, Carlo Pavesio, possiede conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive, avendo ricoperto tale carica anche per altre società.

Il Consiglio ritiene che il Comitato svolga adeguatamente le proprie funzioni formulando proposte in linea con gli obiettivi e l'andamento del Gruppo.

Le proposte del Comitato hanno sempre ricevuto il parere favorevole dal Collegio Sindacale e degli Amministratori indipendenti.

Gli Amministratori non partecipano di norma alle riunioni nel corso delle quali vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le deliberazioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate a cura del Presidente Carlo Pavesio, che fornisce informazioni del contenuto delle discussioni alla prima riunione di Consiglio utile.

Il Comitato nell'ambito delle proprie funzioni presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari incarichi, valuta periodicamente, in occasione della predisposizione della Relazione annuale sulla remunerazione, l'adeguatezza e la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori rivestiti di particolari incarichi, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando in particolare, qualora sia necessario, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Comitato accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato non ha fatto ricorso a consulenti esterni e non dispone di uno specifico *budget* di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

Il Comitato nel corso del 2016 si è riunito due volte per la formulazione della proposta dei compensi una tantum a valere sul 2015, da attribuire agli amministratori esecutivi alla luce di risultati conseguiti del Gruppo nell'esercizio 2015 e per formulare la proposta dei compensi da attribuire agli Amministratori esecutivi in ragione delle deleghe conferite nel consiglio del 13 maggio 2016, in considerazione della nomina del nuovo organo amministrativo e degli Organi delegati.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per un approfondimento sul contenuto della presente sezione si fa rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulle Remunerazioni pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Nella riunione del 22 marzo 2017, il Consiglio, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nella veste di Comitato Parti Correlate, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione di BasicNet S.p.A., reperibile sul sito aziendale, con la documentazione per l’Assemblea, all’indirizzo www.basicnet.com/contenuti/datifinanziari/assembleeazionisti.asp.

In sintesi, la politica di remunerazione adottata prevede che l’Assemblea delibera il compenso annuo spettante a tutti i membri del Consiglio; la remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi e per i membri dei Comitati interni al Consiglio è determinata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2389 del Codice Civile, su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori esecutivi, la politica di remunerazione del Gruppo, ad oggi, non prevede la fissazione di obiettivi di *performance* per la determinazione della remunerazione variabile. Di prassi è infatti attribuita una quota di compenso aggiuntivo individuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione e con parere favorevole del Collegio Sindacale. Tale quota è individuata in sede di approvazione dei dati di pre-chiusura, che evidenziano un andamento positivo dei principali indicatori, economico-finanziari e di business in relazione all’esercizio precedente. Per questi motivi non si è ritenuto di introdurre il differimento di tale parte variabile, né prevedere intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione.

La struttura del Gruppo non prevede dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione di coloro che ricoprono la carica di Consiglieri per BasicNet e del Presidente di BasicItalia.

Il Consiglio determina altresì la remunerazione per i componenti dei Comitati, dell’Organismo di Vigilanza, dell’*Internal Auditor* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili; per questi ultimi due incarichi non sono previsti meccanismi di incentivazione.

Non sono previsti piani di incentivazione azionaria per gli Amministratori.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF

Le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma 1, lettera 1) (gli accordi tra la Società e gli Amministratori - che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un’offerta pubblica), sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata a sensi dell’articolo 123-ter del TUF, reperibile sul sito aziendale all’indirizzo www.basicnet.com/contenuti/datifinanziari/assembleeazionisti.asp.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Comitato Controllo e Rischi è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016. Il Comitato risulta composto da tre Amministratori indipendenti: Renate Hendlmeier – Presidente, Elisa Corghi e Adriano Marconetto. All’atto della nomina il Consiglio ha ritenuto che i membri disponessero di un’adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito quattro volte e ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto e ha principalmente esaminato:

- le relazioni preparate dall’*Internal Auditor* e dall’Organismo di Vigilanza;
- l’aggiornamento del documento di autovalutazione dei rischi;
- l’implementazione di nuove procedure;
- l’adeguamento e l’osservanza a nuove regole di *compliance* e informativa;
- le informazioni rilevanti relative all’andamento aziendale.

Il Comitato si è inoltre incontrato con la società di Revisione per la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Ha infine valutato, al termine del processo, i risultati esposti dalla società di revisione.

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito 3 volte. Il Comitato, anche alla luce della nuova composizione del medesimo, ha intrapreso l'esame delle principali procedure aziendali.

Alle riunioni del Comitato, tutte verbalizzate, della durata di 2 ore circa, oltre a tutti i membri del Comitato, hanno partecipato il Direttore Finanziario e Dirigente Preposto del Gruppo, Paolo Cafasso, il responsabile dell'*Internal Audit*, il Vice President Organization, Paola Bruschi, il Presidente del Collegio Sindacale o un altro membro dal medesimo incaricato e il Presidente dell'Organismo di Vigilanza. Il Presidente del Comitato fornisce informazioni del contenuto delle discussioni alla prima riunione di Consiglio utile.

Dallo scorso 28 ottobre il Comitato Controllo e Rischi è anche Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. A tale Comitato è affidato il compito di esprimere i pareri richiesti dagli art. 7 e 8 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni, sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza e di minore rilevanza.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato fornisce il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione sulla nomina, sulla revoca e sulla remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*, nonché sull'adeguatezza della dotazione delle risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità.

In particolare, il Comitato nella sua attività di assistenza del Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nei casi in cui il Consiglio venga a conoscenza di fatti pregiudizievoli, supporta con adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione rischi derivanti da tali eventi.

Per l'esecuzione dei propri compiti il Comitato può accedere alle informazioni e alle necessarie funzioni aziendali e richiedere al Consiglio di Amministrazione di avvalersi di consulenze esterne.

Nella riunione del 22 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha aumentato l'importo di *budget* annuale a disposizione del Comitato e del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ritenutolo più adeguato per l'assolvimento delle attività di integrazione, potenziamento e coordinamento delle procedure di controllo suggerite dal Comitato stesso.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. Contribuisce inoltre a una

conduzione dell’azienda coerente con gli obiettivi definiti da Consiglio, favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che i rischi aziendali afferenti BasicNet e le sue controllate siano correttamente identificati, gestiti e monitorati in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Tale attività, svolta con il supporto dell’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del Comitato Controllo e Rischi, ha come obiettivo la valutazione consapevole del rischio nella definizione delle prospettive di sviluppo del Gruppo. Il Consiglio non ha definito i parametri numerici generali per individuare la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici di Gruppo, ma esamina di volta in volta qualsiasi operazione significativa dell’Emittente o delle controllate, anche quando questa rientri nell’ambito delle deleghe attribuite al Presidente o all’Amministratore Delegato.

Il Codice Etico, il Codice Etico per i *Sourcing Center* che prevede principi di *social compliance*, e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l’aggiornamento continuo delle procedure correlate.

La funzione di *Internal Auditing* ha il compito di verificare l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l’adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di report delle varie funzioni aziendali.

Ai fini del monitoraggio sul perseguitamento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo alcuni Consiglieri di BasicNet S.p.A. fanno parte anche degli organi amministrativi delle controllate.

In tema di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 marzo 2017, ha ritenuto che il sistema sia sostanzialmente adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate. In particolare ha deliberato, su impulso del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, di impostare nel corso del 2017 un’attività di integrazione delle principali procedure di controllo, in un’ottica di coordinamento, potenziamento e di sostenibilità in un unico modello integrato.

Sistema di controllo e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera b), TUF

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito Sistema) è costituito dall’insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse aree aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell’informativa stessa.

Il Sistema è finalizzato a fornire la ragionevole certezza che l’informativa contabile - anche consolidata - comunicata al pubblico sia attendibile, accurata, affidabile e tempestiva, atta cioè a fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infrannuale, nonché sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si

riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Per la definizione del Sistema è stato condotto un *risk assessment* per individuare e valutare gli eventi, il cui verificarsi o la cui assenza, possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e dell'efficacia dell'informativa fornita dagli organi sociali ed al mercato. Il *risk assessment* è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode. Il processo di identificazione e valutazione è stato sviluppato sia con riferimento all'intera Società, sia a livello di processo. In seguito alla individuazione dei rischi si è proceduto ad una loro valutazione, considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi e all'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello di Società e di processo.

- 2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema prevede:

- un insieme di norme e procedure per la redazione del bilancio e dei *report* mensili e calendari contabili finalizzato a un efficiente scambio di dati tra la Capogruppo e le sue controllate;
- un processo di identificazione e valutazione delle società rilevanti del Gruppo e dei principali processi aziendali che alimentano il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso analisi qualitative e quantitative;
- un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi di errore dell'informazione contabile e finanziaria, legato a un processo di controllo implementato su una piattaforma *web* aziendale con livelli di accessi definiti, che permette di segnalare preventivamente eventuali distonie nella consuntivazione;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli, quest'ultimo monitorato direttamente dal Dirigente Preposto. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del processo di informativa finanziaria è coordinato e gestito dal Dirigente Preposto alle scritture contabili, che si avvale della funzione di *Internal Audit*, per lo svolgimento di verifiche sull'operatività del sistema di controllo.

Il Dirigente Preposto informa periodicamente il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile sull'attività svolta e sull'efficacia del sistema di controllo interno con riferimento ai rischi inerenti l'informativa di bilancio.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è assistito nella propria attività dall'Amministratore esecutivo Paola Bruschi, nominata nella riunione del 28 aprile 2016.

Nello svolgimento di tale ruolo, Paola Bruschi, sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi curando l'identificazione dei principali rischi aziendali (operativi, finanziari e di *compliance*), dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, anche con riferimento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e gestione rischi, è stata affidata alla funzione di *Internal Audit*. In particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, tale funzione contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica,

nonché a verificare l’adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di *report* delle varie funzioni aziendali. All’atto della nomina il Consiglio ha provveduto altresì a definire un compenso per tale incarico, ritenuto adeguato in funzione della struttura del Gruppo.

Il responsabile dell’*Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Relaziona della propria attività al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all’Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e gestione rischi, in occasione delle riunioni di Comitato.

L’attività di controllo è concentrata prevalentemente sul monitoraggio dei principali indicatori reddituali di alcune società del Gruppo, attraverso uno strumento *online* di reportistica (*Tableau de bord*) presente sul portale aziendale. Tale reportistica costituisce un importante strumento di monitoraggio in tempo reale delle attività contabili e dell’andamento aziendale: i dati sono disponibili per singola società di Gruppo e analizzabili per ciascuna voce di bilancio.

L’*Internal Auditor* valuta il livello di adeguatezza dei sistemi informativi aziendali e l’affidabilità delle informazioni disponibili rispetto alla complessità del contesto operativo, alla dimensione e all’articolazione territoriale dell’impresa e verifica l’adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla Società per la sicurezza fisica, logica e organizzativa del sistema informativo aziendale. L’*Internal Auditor*, agisce anche a favore, e in supporto, degli altri attori del sistema di controllo che presidiano le tematiche di *compliance* e di gestione del rischio, con l’obiettivo di agevolare il rispetto delle norme di legge e monitorare il livello di esposizione e di vulnerabilità dell’impresa ai rischi. La funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso è stata affidata ad una società esterna Progesa S.r.l. la quale non ha alcun legame societario con il Gruppo. La funzione è stata esternalizzata in quanto si è ritenuto che il responsabile della società, che aveva già collaborato in tal senso con il Gruppo, rivestisse le caratteristiche necessarie per ricoprire efficacemente e con efficienza tale ruolo all’interno del Gruppo, in regime di indipendenza e di professionalità adeguate.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La Società ha adottato un “Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n.231/2001” che viene aggiornato costantemente in relazione alle nuove fattispecie di reato introdotte nel tempo alla normativa di riferimento.

Le prescrizioni contenute nel Modello si completano con il Codice Etico di Gruppo e il Codice Etico per i *Sourcing Center* che prevedono regole e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e i rapporti tra la Società ed i diversi portatori di interessi. Il Modello, in continua evoluzione, integra e rafforza sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l’aggiornamento continuo delle procedure correlate. È altresì previsto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenute nei sopracitati documenti.

Per l’efficacia del Codice Etico e del modello di organizzazione e controllo si è provveduto all’inserimento dei medesimi sul sito internet della Società all’indirizzo www.basicnet.com/contenuti/corporate/codiceetico.asp e sul sistema di rilevazione delle presenze riservato ai dipendenti del Gruppo. Il Codice Etico è presentato attraverso un video a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo e diffuso a tutti i collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2016, ha riconfermato i membri dell’Organismo di Vigilanza (OdV), nelle persone di Giuliana Baronio (consulente esterno che si occupa degli Affari Societari di BasicNet), Paola Bruschi (Consigliere di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) e Mario Sillano (amministratore della società Progesa che si occupa dell’*Internal Audit*). All’Organismo di vigilanza è affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l’aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza riferisce almeno semestralmente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito albo. L'Assemblea del 30 aprile 2008 ha conferito il relativo incarico alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. L'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Ad agosto 2016, sono entrati in vigore due interventi legislativi, di cui uno a livello nazionale, il Decreto Legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 e, uno a livello comunitario, il Regolamento (UE) n. 537/2014, entrambi in tema di revisione legale dei conti. In particolare il Regolamento Europeo prevede, per le società quotate, che il Collegio Sindacale, all'esito di una procedura di selezione predisposta e condotta dalla Società, individui almeno due possibili alternative ed esprima la propria preferenza su una di esse. La proposta all'Assemblea per l'attribuzione del nuovo incarico conterrà, dunque, la raccomandazione e la preferenza espressa dal Collegio Sindacale.

In conformità alle nuove disposizioni normative sono state predisposte a fine 2016 una procedura per l'effettuazione e la selezione delle offerte, approvata dal Consiglio di Amministrazione, la lettera di invito ai candidati, che include le modalità con le quali i candidati debbano presentare la propria offerta, e un modello di *rating* al fine di misurare le caratteristiche chiave delle offerte ricevute, attraverso un punteggio che sarà assegnato ad ognuna di esse. L'indicazione delle caratteristiche chiave è stata effettuata in linea con la *best practice* internazionale, privilegiando la qualità e l'affidabilità del lavoro che la nuova società di revisione dovrà svolgere. Il modello si compone di una sezione tecnica, dove sono misurate le caratteristiche qualitative delle offerte ricevute, e di una sezione economica, dove sono valutati gli aspetti di natura economica.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 28 aprile 2016, ha confermato per tre esercizi, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Consigliere Paolo Cafasso, Direttore Finanziario del Gruppo. Paolo Cafasso possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di Amministratore.

Nell'espletamento dei propri compiti Paolo Cafasso ha espressa facoltà di approvare le procedure aziendali che abbiano impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sugli altri documenti assoggettati ad attestazione, con facoltà di partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria; ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria attività, utilizzando le risorse interne disponibili e, ove necessario, in *outsourcing*; nonché, ove ritenga necessario, facoltà di impegnare anche finanziariamente l'azienda, fornendo adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione; ha facoltà di impiego della funzione di *Internal Audit*, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione dei controlli specifici.

Il Dirigente preposto informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e collabora in continuità con la Società di Revisione.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le informazioni generate nell'ambito del sistema di controllo interno denominato *BasicManagement* e gestione dei rischi sono condivise su *web* in un'apposita sezione dedicata al controllo di gestione. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali partecipano di norma l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Dirigente Preposto, il Responsabile *Internal Audit*, l'Organismo di vigilanza e almeno un componente del Collegio Sindacale, rappresentano un'occasione di incontro e coordinamento dei soggetti coinvolti nel Sistema.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010, ha adottato, con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la procedura per operazioni con parti correlate. La procedura è stata successivamente aggiornata nell'ottobre 2016,

per essere, di tempo in tempo, più flessibile, alle diverse configurazioni organizzative o dimensionali della Società. Le principali modifiche hanno riguardato:

- i Principi Generali - articolo 2 “ambito di applicazione” e l’articolo 4 delle Procedure - “Approvazione delle operazioni con parti correlate”, dove è stato aggiunto il paragrafo 4.2.1. che prevede le procedure per l’approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza, qualora la Società superasse i limiti per essere considerata di minori dimensioni.

BasicNet è individuata, ai fini del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come “società di minori dimensioni” (società per le quali né l’attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall’ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di Euro) e, come tale, usufruisce di un regime semplificato per l’approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza alle quali sono applicate le procedure previste per l’approvazione operazioni di minore rilevanza;

- Modifiche all’articolo 3 introduttivo - “Comitato per le Operazioni con Parti correlate”.

In relazione alla presenza di più di due amministratori indipendenti in seno al Consiglio, l’articolo 3 è stato riformulato prevedendo l’istituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti correlate composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi. Tale funzione è stata affidata al Comitato Controllo e Rischi.

La competenza per l’approvazione delle operazioni tra parti correlate spetta sia per quanto riguarda le operazioni di maggiore rilevanza, ricadendo BasicNet nell’ambito di applicazione dell’articolo 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Parti Correlate, sia per quelle di minore rilevanza, al Consiglio di Amministrazione, ovvero agli Organi Delegati, sempre che non siano parte correlata nell’operazione, nei limiti delle deleghe loro attribuite, previo parere non vincolante degli Amministratori indipendenti.

In generale, sono esentate dalla procedura oltre a tutte le fattispecie espressamente previste dal Regolamento Parti Correlate emesso da Consob, le operazioni di importo esiguo (operazioni di importo non superiore a 150 mila Euro), le operazioni ordinarie purché concluse a condizioni di mercato o *standard* che rientrino nell’esercizio ordinario dell’attività operativa o della connessa attività finanziaria; le operazioni concluse con o tra società controllate, anche congiuntamente, da BasicNet purché nelle società controllate da BasicNet controparti dell’operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società; le operazioni con società collegate purché nelle società collegate controparti dell’operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società.

Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra BasicNet e le società dalla stessa controllate.

È stata implementata una procedura che trasmette una *mail* di *alert* qualora, attraverso il sistema di raccolta ordini “*basicprocurement*”, venga caricato a *web* un ordine verso un soggetto correlato, individuato sulla base delle dichiarazioni ricevute dai soggetti correlati o da soggetti a costoro strettamente legati (membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) e identificato nel sistema di gestione delle categorie delle anagrafiche.

Come già evidenziato nel capitolo relativo alle remunerazioni, il Consiglio, con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale, nel corso del 2016 ha deliberato in due occasioni in tema di remunerazioni a favore degli Amministratori investiti di particolari incarichi ed e/o esecutivi. Nell’esercizio, non sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione deliberazioni in merito a operazioni con parti correlate.

La procedura è reperibile sul sito aziendale all’indirizzo: www.basicnet.com/contenuti/corporate/particorrelate.asp.

13. NOMINA DEI SINDACI

Le norme applicabili alla nomina dei membri del Collegio Sindacale sono quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari e dall'articolo 17 dello Statuto Sociale cui si fa rimando nella sezione del sito www.basicnet.com all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/gruppo/statuto.asp.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due Sindaci supplenti.

Premesso che ai soci di minoranza, come individuati dalla normativa di legge e dai regolamenti vigenti, è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, la procedura di nomina dell'articolo 17 dello Statuto Sociale prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono essere formulate in modo tale che la composizione del Collegio Sindacale risultante dall'elezione rispetti il criterio di riparto tra generi previsto di tempo in tempo dalla normativa vigente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista per la Società dalla disciplina di tempo in tempo in vigore, percentuale che risulterà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Contestualmente al deposito delle liste gli Azionisti devono presentare o recapitare presso la sede legale della Società la documentazione attestante la titolarità del numero di azioni, aventi diritto di voto, necessaria ai fini della presentazione della lista.

Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e i soggetti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o dai regolamenti. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art.1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162.

I settori strettamente attinenti a quello in cui opera la Società sono relativi:

- alla ricerca, sviluppo, stile, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi, in particolare prodotti tessili, abbigliamento, calzature, ottica, pelletteria, attrezzature ed articoli sportivi, nonché ad accessori di tutto quanto sopra descritto;
- alla gestione ed alla valorizzazione dei marchi.

Le materie strettamente attinenti al settore in cui opera la Società sono:

- diritto industriale, diritto commerciale, tributario, nonché economia generale e dell'impresa, ragioneria e finanza aziendale.

Le liste accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché dalla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni regolamentari vigenti, con questi ultimi, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, sono depositate, presso la sede legale della Società, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista e la Presidenza spetta al primo candidato della lista.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, ivi compreso il Presidente, subentra, ove possibile, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato e, in mancanza, nel caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla lista di minoranza, subentra il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. Nel caso in cui, attraverso la sostituzione non venga rispettato il criterio di riparto che assicuri l'equilibrio tra generi previsto dalla legge, si dovrà procedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

Nel caso di integrazione del Collegio Sindacale:

- per l'integrazione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella lista di maggioranza, in modo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge;
- per l'integrazione del Sindaco eletto nella lista di minoranza, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella lista di minoranza, in modo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge;
- per la contemporanea integrazione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, scegliendo tra i candidati indicati sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista, in modo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea, per l'integrazione del Collegio Sindacale, delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il diritto di rappresentanza della minoranza ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2016, che ha eletto:

- dalla lista depositata dal socio BasicWorld S.r.l., che detiene n. 22.071.666 azioni pari al 36,187% del capitale sociale, i Signori Massimo Boidi e Carola Alberti – Sindaci Effettivi e Fabio Pasquini Sindaco Supplente;
- dalla lista depositata dallo studio legale Trevisan & Associati per conto di taluni azionisti, detentori complessivamente di n. 5.210.113 azioni pari all'8,542% del capitale sociale, la Signora Maria Francesca Talamonti - Presidente del Collegio Sindacale e Giulia De Martino Sindaco Supplente.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è in linea con la “quota di genere” prevista dalla nuova normativa Consob, a far data dalla quotazione delle Società.

I componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla legge e stabiliti dallo Statuto.

L'esito di tale cognizione è stato riportato nel comunicato stampa diffuso dalla Società successivamente alla nomina.

Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti in base ai criteri previsti dal nuovo Codice di Autodisciplina, confermando al Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 marzo 2017, le caratteristiche di indipendenza dei propri membri previste dal citato Codice.

La documentazione depositata ai fini delle predette nomine, ivi compreso il curriculum aggiornato dei sindaci, è consultabile all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/gruppo/organisocialsocieta.asp.

Di seguito un breve curriculum vitae dei membri del Collegio Sindacale in carica con indicazione delle cariche ricoperte dai medesimi all'interno del Gruppo e in altre società quotate o di interesse rilevante.

Maria Francesca Talamonti – Presidente del Collegio Sindacale (fa parte del Collegio Sindacale dal 2016)

È nata a Roma nel 1978. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli nel 2002. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 2006 e al Registro dei Revisori Legali dal 2007. Dottore di ricerca in Economia Aziendale, è attualmente titolare di un contratto di supplenza per l'insegnamento di Programmazione e Controllo presso l'Università telematica Unitelma Sapienza e di un contratto integrativo presso il dipartimento di Impresa e Management dell'Università LUISS Guido Carli di Roma.

Dal 2006 svolge, in qualità di libera professionista, attività di consulenza in materia aziendale, contabile, societaria, finanziaria; ricopre diversi incarichi quale membro di Collegi Sindacali all'interno di gruppi facenti capo a società quotate.

Ricopre la carica di Amministratore indipendente di Elettra Investimenti S.p.A (Società quidata su Aim Italia), Presidente del Collegio Sindacale di Servizi Aerei S.p.A., Sindaco effettivo delle Società Costiero Gas Livorno S.p.A., Driver Servizi Retail S.p.A., Raffineria Milazzo S.c.p.A., Romairport S.p.A.

***Carola Alberti* – Sindaco Effettivo (fa parte del Collegio Sindacale dal 1999)**

È nata nel 1957, è abilitata alla professione di dottore commercialista dal 1985 e dal 1990 è Revisore contabile. È iscritta nell’Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice, dal 1997, e nell’Albo dei Periti presso il Tribunale Ordinario di Torino, dal 1999.

Dal marzo 1983 svolge la propria attività professionale in qualità di collaboratrice presso lo Studio Boidi & Partners – in Torino.

Nell’ambito professionale si occupa di consulenza fiscale e societaria, principalmente nei confronti di società e Gruppi, ed esercita assistenza e consulenza nel campo del contenzioso tributario.

All’interno del Gruppo è membro del Collegio Sindacale di BasicVillage S.p.A.

Ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Ekipi S.p.A., Sindaco Effettivo di Erre Esse S.p.A., Sindaco Effettivo di Italcables S.p.A. in liquidazione e Sindaco Effettivo della BasicWorld S.r.l.

***Massimo Boidi* – Presidente del Collegio Sindacale (fa parte del Collegio Sindacale dal 1989)**

È nato nel 1955. Dal 1981 è abilitato alla professione di dottore commercialista e dal 1988 è Revisore contabile. È stato Professore a contratto presso la Facoltà di Economia dell’Università di Torino in “Aspetti giuridici, fiscali e di regolazione” al Corso Master di I Livello in Private Banking per l’anno 2010-2011. Dal 1980 collabora altresì con l’Istituto di Diritto dell’Economia, sempre presso la Facoltà di Economia, dove è tuttora cultore della materia in Diritto Commerciale. È membro del Consiglio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino per il quadriennio 2017-2020 e co-referente del “Gruppo di lavoro 231/2001” presso il medesimo Ordine.

È Consigliere referente dell’area “Controlli Societari” dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino-Ivrea-Pinerolo e, dall’aprile 2013, Presidente del Consiglio di Amministrazione di “Synergia Consulting Group S.r.l.”, alleanza professionale di 14 fra i più quotati studi commercialistici italiani, ubicati su tutto il territorio nazionale.

Nell’ambito professionale svolge principalmente la propria attività nel campo della consulenza fiscale e societaria, sia nazionale che internazionale, ricoprendo in molte società la carica di Presidente del Collegio Sindacale o di Sindaco effettivo o membro dell’Organismo di Vigilanza.

Collabora altresì con riviste specializzate nel settore, pubblicando articoli in materia sia tributaria, sia civilistica, sia in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti.

Nello stesso settore è stato relatore in numerosissimi convegni e giornate di studio.

All’interno del Gruppo è Presidente del Collegio Sindacale di BasicItalia S.p.A. e di BasicVillage S.p.A.

Egli ricopre le cariche di Vice Presidente di Assofiduciaria, Presidente Consiglio d’Amministrazione di Assoservizi Fiduciari S.r.l. con socio unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Torino Fiduciaria Fiditor S.r.l., Sindaco Effettivo di Autoliv Italia S.p.A. con socio unico, Sindaco effettivo di Michelin Italia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di BasicWorld S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Casco Imos S.r.l. con socio unico, Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Salame Piemonte, Presidente del Collegio Sindacale di DB Cargo Italia S.r.l., Sindaco Unico di DB Cargo Italy S.r.l. con socio unico, Presidente del Collegio Sindacale di Dytech – Dynamic Fluid Technologies S.p.A. con socio unico, Presidente del Collegio Sindacale di Ekipi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Erre Esse S.p.A., Amministratore Delegato di Fidicont S.r.l., Sindaco Effettivo di Finpat S.p.A., Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Stadio Filadelfia, Sindaco Unico di GJP S.r.l. con socio unico, Presidente del Collegio Sindacale di Jacobacci & Partners S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Litmat S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Quinto S.p.A. con socio unico, Sindaco effettivo di Sangiorgio Costruzioni S.p.A., Sindaco Effettivo di Suzuki Italia S.p.A. con Socio unico, Presidente del Collegio Sindacale di ITW Italy Holding S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di ITW Lys Fusion S.r.l. con socio unico, Presidente del Consiglio direttivo del Porsche Club Piemonte e Valle d’Aosta.

Giulia De Martino – Sindaco Supplente (fa parte del Collegio Sindacale dal 2016)

È nata nel 1978. Ha conseguito la laurea in Economia conseguita presso l’Università LUISS Guido Carli nel 2001. Nel marzo 2001 è vincitrice di borsa di studio nell’ambito del Dottorato in Economia Aziendale presso l’Università degli Studi di Roma Tre. È iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 2005.

Nel 2007 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in economia aziendale presso l’Università degli Studi di Roma Tre con la tesi dal titolo “Le Business Combinations tra l’IFRS 3 e la nuova bozza di Amendments all’IFRS 3”. Ha ricoperto e ricopre l’incarico di membro del collegio sindacale di primarie società italiane non quotate.

Ricopre la carica di Amministratore indipendente di Elettra Investimenti S.p.A. (Società quotata su Aim Italia), Sindaco Effettivo di Saipem S.p.A., Anas Internazional S.p.A., Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A., Armonia SGR S.p.A., Autostrade del Molise S.p.A., e-geos S.p.A., Eni Trading e Shipping S.p.A., Raffinerie Gela S.p.A., Agi S.p.A., EniAdifn S.p.A., Parentope Finanza di Progetto - ScpA, Presidente del Collegio Sindacale di Novasim S.p.A. in liquidazione. E’ altresì membro del Comitato di sorveglianza, su nomina di Banca d’Italia, di Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto in l.c.a., Valore Italia Holding di partecipazioni S.p.A., Independent Private Bankers sim S.p.A.

Fabio Pasquini – Sindaco Supplente (fa parte del Collegio Sindacale dal 1999)

È nato nel 1953, è abilitato alla professione di dottore commercialista ed è Revisore contabile. Svolge principalmente la propria attività nel campo della consulenza fiscale e societaria, sia nazionale che internazionale e nell’elaborazione di *tax planning*, ricoprendo la carica di Amministratore e Componente del Collegio Sindacale in svariate società ed enti.

Esperto nelle problematiche inerenti all’acquisizione e alla vendita di aziende e società.

Abilitato all’assistenza e rappresentanza dei contribuenti nelle controversie fiscali avanti le commissioni tributarie.

All’interno del Gruppo è Sindaco Effettivo di BasicItalia S.p.A.

Ricopre le cariche di Sindaco Effettivo di Autoliv Italia S.p.A. con socio unico, Sindaco Effettivo di Jacobacci & Partners S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fidicont S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Sangiorgio Costruzioni S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di S.p.A. Michelin Italiana, Presidente del Collegio Sindacale di Eataly s.r.l. , Sindaco effettivo di Tipo S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Clubitaly s.r.l., Amministratore Delegato di Torino Fiduciaria Fiditor S.r.l.

I Sindaci, nell’ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti delle Società di revisione, con l’Organismo di Vigilanza e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

I membri del Collegio Sindacale, di prassi, hanno modo di partecipare successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato ad incontri con il Presidente e il *Management*, finalizzati all’aggiornamento delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Hanno inoltre accesso alle informazioni finanziarie e gestionali in via continuativa attraverso il portale *BasicManagement*.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell’Emittente informa tempestivamente e in modo esaurente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Tale eventualità peraltro non si è mai verificata.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi.

L’Assemblea all’atto della nomina ha fissato la remunerazione dei Sindaci, in misura fissa, commisurata a quella del precedente mandato, ritenendola commisurata alla rilevanza del ruolo ricoperto e all’impegno richiesto anche in considerazione alle dimensioni della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Presidente e l’Amministratore Delegato si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli analisti finanziari che seguono la Società. L’amministratore Delegato è anche il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relation Manager*).

Il dialogo con gli investitori è favorito, fin dalla quotazione, attraverso un costante aggiornamento dei contenuti del sito internet della Società www.basicnet.com, all’interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci e rapporti periodici, comunicati ed avvisi, presentazioni) sia dati e documenti aggiornati in merito all’attività di *Corporate Governance* ed informazioni regolamentate (composizione degli organi sociali, Statuto Sociale, Regolamento delle Assemblee, Codice Etico, Relazioni sul Governo Societario e Assetti Proprietari), di interesse per la generalità degli Azionisti. È inoltre disponibile la rassegna stampa riferita a fatti inerenti i Marchi e le Società del Gruppo.

16. ASSEMBLEE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

Le assemblee sono occasione di incontro e comunicazione con gli Azionisti. Nel corso delle assemblee il Presidente e l’Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l’assunzione delle deliberazioni.

L’Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all’articolo 2364 del Codice Civile e quella straordinaria le funzioni di cui all’articolo 2365 del Codice Civile.

Ai sensi dell’art. 2365, 2° comma, del Codice Civile, sono attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, concernenti la fusione per incorporazione di una o più società delle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote;
- l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l’indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell’articolo 2410 primo comma del Codice Civile l’emissione di obbligazioni è deliberata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell’Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un’offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell’obbligo di promuovere l’offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell’offerta stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell’offerta. L’Assemblea dei soci (30 giugno 2000, e per integrazioni e/o modifiche, successivamente, il 30 aprile 2011) ha approvato un Regolamento Assembleare per favorire l’ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee e garantire il diritto di ciascuno Socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento Assembleare è disponibile sul sito della Società, www.basicnet.com/contenuti/gruppo/regolamento.asp.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Assembleare possono intervenire in Assemblea con diritto di parola e di voto quanti risultino averne titolo ai sensi della legislazione vigente e di statuto, ovvero i loro delegati o rappresentanti. Per intervenire in Assemblea è richiesta la prova della propria identità personale. Salvo diversa indicazione nell'Avviso di Convocazione, l'identificazione personale e la verifica di legittimazione all'intervento hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'Assemblea almeno un'ora prima di quella fissata per l'adunanza.

Agli intervenuti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche determinate dal Presidente volta per volta in occasione delle singole Assemblee: di prassi è lasciato spazio di intervento agli Azionisti al termine dell'esposizione di ciascun punto all'ordine del giorno.

Tutti gli Amministratori partecipano, di norma, alle riunioni assembleari. Il Consiglio di Amministrazione è a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni loro necessarie affinché possano assumere decisioni con competenza di causa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti intervenuti, con riferimento alla composizione del Comitato di Remunerazione, sono stati descritti nei capitoli di riferimento.

Inoltre, nella riunione di Consiglio del 22 marzo 2017 i Sindaci effettivi Massimo Boidi e Carola Alberti e il Sindaco Supplente Fabio Pasquini, nominati dall'assemblea del 28 aprile 2016, dalla lista di maggioranza presentata dal Socio BasicWorld S.r.l., hanno rappresentato, a decorrere dalla presente Assemblea, la propria rinuncia all'incarico ricoperto in seno al Collegio Sindacale di BasicNet S.p.A. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista per il prossimo 27 aprile sarà dunque chiamata a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale, attraverso la nomina di due Sindaci Effettivi e di un Sindaco supplente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

**PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET
AL 31 DICEMBRE 2016**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella Nota Illustrativa al bilancio numero 45.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET

(Importi in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazioni	
		%	%	%	%	%	%
Vendite dirette consolidate	(8)	135.183	100,00	133.941	100,00	1.242	0,93
Costo del venduto	(9)	(80.923)	(59,86)	(79.126)	(59,08)	(1.797)	(2,27)
MARGINE LORDO		54.260	40,14	54.815	40,92	(555)	(1,01)
<i>Royalties attive e commissioni di sourcing</i>	(10)	46.424	34,34	46.547	34,75	(123)	(0,26)
Proventi diversi	(11)	2.226	1,65	3.980	2,97	(1.754)	(44,07)
Costi di sponsorizzazione e media	(12)	(24.285)	(17,96)	(19.342)	(14,44)	(4.943)	(25,56)
Costo del lavoro	(13)	(19.681)	(14,56)	(18.881)	(14,10)	(800)	(4,24)
Spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties passive</i>	(14)	(37.442)	(27,70)	(35.070)	(26,18)	(2.372)	(6,76)
Ammortamenti	(15)	(6.261)	(4,63)	(6.340)	(4,73)	79	1,25
RISULTATO OPERATIVO		15.241	11,27	25.709	19,19	(10.468)	(40,72)
Oneri e proventi finanziari, netti	(16)	(353)	(0,26)	734	0,55	(1.087)	(148,09)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto	(17)	52	(0,04)	(59)	(0,04)	111	188,14
RISULTATO ANTE IMPOSTE		14.940	11,05	26.384	19,70	(11.444)	(43,38)
Imposte sul reddito	(18)	(4.635)	(3,43)	(9.624)	(7,19)	4.989	51,84
RISULTATO NETTO		10.305	7,62	16.760	12,51	(6.455)	(38,51)
Di cui:							
– Soci della BasicNet S.p.A.		10.305	7,62	16.760	12,51	(6.455)	(38,51)
– Partecipazioni di minoranza		-	-	-	-	-	-
Utile per azione:	(19)						
– base		0,1839		0,2953		(0,1114)	(37,72)
– diluito		0,1839		0,2953		(0,1114)	(37,72)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO*(Importi in migliaia di Euro)*

	<i>Nota</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Utile/(perdita) del periodo (A)		10.305	16.760
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (“cash flow hedge”)		687	330
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)		9	84
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		227	667
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		(167)	(114)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(31)	756	967
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		11.061	17.727
Totale Utile /(perdita) complessivo attribuibile a:			
- Soci della BasicNet S.p.A.		11.061	17.727
- Partecipazioni di minoranza		-	-

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO BASICNET*(Importi in migliaia di Euro)*

ATTIVITA'	<i>Note</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività immateriali	(20)	41.728	41.513
Avviamento	(21)	10.052	10.245
Immobili, impianti e macchinari	(22)	30.497	28.769
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(23)	264	307
Partecipazioni in <i>joint venture</i>	(24)	257	340
Totale attività non correnti		82.798	81.174
Rimanenze nette	(25)	47.208	49.025
Crediti verso clienti	(26)	58.066	46.701
Altre attività correnti	(27)	10.223	12.178
Risconti attivi	(28)	7.579	7.756
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(29)	5.707	6.971
Strumenti finanziari di copertura	(30)	1.609	1.367
Totale attività correnti		130.392	123.998
TOTALE ATTIVITA'		213.190	205.172
PASSIVITA'	<i>Note</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Capitale sociale		31.717	31.717
Riserve per azioni proprie in portafoglio		(11.890)	(8.823)
Altre riserve		64.748	52.857
Risultato del periodo		10.305	16.760
Partecipazioni di minoranza		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(31)	94.880	92.511
Fondo per rischi ed oneri	(32)	42	45
Finanziamenti	(33)	21.514	20.566
Benefici per i dipendenti e amministratori	(34)	2.863	4.108
Imposte differite passive	(35)	1.084	717
Altre passività non correnti	(36)	927	1.013
Totale passività non correnti		26.430	26.449
Debiti verso banche	(37)	33.652	31.767
Debiti verso fornitori	(38)	31.699	25.151
Debiti tributari	(39)	15.749	17.421
Altre passività correnti	(40)	7.559	7.738
Risconti passivi	(41)	2.169	2.637
Strumenti finanziari di copertura	(42)	1.052	1.498
Totale passività correnti		91.880	86.212
TOTALE PASSIVITA'		118.310	112.661
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		213.190	205.172

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET*(Importi in migliaia di Euro)*

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	(16.761)	(24.349)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	10.305	16.760
Ammortamenti	6.261	6.340
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(52)	59
Variazione del capitale di esercizio:		
. (Incremento) decremento crediti	(11.365)	(2.772)
. (Incremento) decremento rimanenze	1.817	(2.728)
. (Incremento) decremento altri crediti	832	1.015
. Incremento (decremento) debiti fornitori	6.548	(4.991)
. Incremento (decremento) altri debiti	(2.041)	(3.123)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(164)	(188)
Altri, al netto	286	747
	12.427	11.119
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(4.794)	(1.683)
- immateriali	(3.292)	(3.375)
- finanziarie	-	-
Valore di realizzo per disinvestimenti di immobilizzazioni:		
- materiali	74	75
- immateriali	-	-
- finanziarie	178	-
	(7.834)	(4.983)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione (Rimborso) di <i>leasing</i>	54	(215)
Assunzione di finanziamenti a medio / lungo termine	7.500	15.000
Rimborso di finanziamenti	(8.035)	(7.406)
Acquisto azioni proprie	(3.067)	(1.948)
Pagamento dividendi	(5.622)	(3.979)
	(9.170)	1.452
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(4.577)	7.588
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(21.338)	(16.761)

Si evidenzia che gli interessi pagati nell'esercizio ammontano rispettivamente a 517 mila Euro nel 2016 e 660 mila Euro nel 2015, mentre le imposte pagate nell'esercizio ammontano rispettivamente a 6,4 milioni di Euro nel 2016 e 6,3 milioni di Euro nel 2015.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva Rimisuraz. IAS 19	Riserva Cash Flow hedge	Risultato	Totale patrimonio netto di Gruppo
Saldo al 31 dicembre 2014	31.717	(6.875)	43.001	1.026	(263)	(332)	12.437	80.711
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 27/04/2015								
- Riserve e risultati portati a nuovo	-		8.458	-	-	-	(8.458)	-
- Distribuzione dividendi	-		-	-	-	-	(3.979)	(3.979)
Acquisto azioni proprie		(1.948)	-	-	-	-	-	(1.948)
Risultato al 31 dicembre 2015	-		-	-	-	-	16.760	16.760
Altri componenti del conto economico complessivo:								
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	-		-	667	-	-	-	667
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19	-		-	-	61	-	-	61
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-		-	-	-	239	-	239
<i>Totale conto economico complessivo</i>	-		-	667	61	239	16.760	17.727
Saldo al 31 dicembre 2015	31.717	(8.823)	51.459	1.693	(202)	(93)	16.760	92.511
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 28/04/2016								
- Riserve e risultati portati a nuovo	-		11.135	-	-	-	(11.135)	-
- Distribuzione dividendi	-		-	-	-	-	(5.625)	(5.625)
Acquisto azioni proprie		(3.067)	-	-	-	-	-	(3.067)
Risultato al 31 dicembre 2016	-		-	-	-	-	10.305	10.305
Altri componenti del conto economico complessivo:								
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	-		-	227	-	-	-	227
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19	-		-	-	6	-	-	6
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-		-	-	-	523	-	523
<i>Totale conto economico complessivo</i>	-		-	227	6	523	10.305	11.061
Saldo al 31 dicembre 2016	31.717	(11.890)	62.594	1.920	(196)	430	10.305	94.880

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	5.707	6.971
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(8.014)	(4.266)
Anticipi import	(19.031)	(19.466)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(21.338)</i>	<i>(16.761)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	(6.607)	(8.035)
Posizione finanziaria netta a breve	(27.945)	(24.796)
Finanziamento Intesa	(5.625)	(9.375)
Mutuo fondiario Basic Village	(5.700)	(6.900)
Finanziamento ipotecario BasicItalia	(2.339)	(2.746)
Finanziamento BNL	(6.250)	-
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	(1.600)	(1.545)
<i>Sub-totale finanziamenti e leasing</i>	<i>(21.514)</i>	<i>(20.566)</i>
Posizione finanziaria netta consolidata	(49.459)	(45.362)

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A. Cassa	116	68
B. Altre disponibilità liquide	5.591	6.903
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.707	6.971
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(27.046)	(23.732)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.607)	(8.035)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(33.653)	(31.767)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(27.946)	(24.796)
K. Debiti bancari non correnti	(21.514)	(20.566)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. <i>Fair value</i> delle operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	556	(131)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(20.958)	(20.697)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(48.904)	(45.493)

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il *fair value* delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e dei cambi - *cash flow hedge* (Note 30 e 42).

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A. - con sede a Torino, quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, e le sue controllate operano nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e per il tempo libero con i marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, Lanzera, K-Way, Superga, Sabelt e dal 1° aprile 2016 la licenza mondiale del marchio Briko. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti ad essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatrici e indipendenti.

La durata di BasicNet S.p.A. è fissata, come previsto dallo statuto, fino al 31 dicembre 2050.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo BasicNet per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017.

2. FORMA E CONTENUTO

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 31 dicembre 2016 di BasicNet S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il controllo. Ai bilanci delle società controllate statunitense, asiatica e olandese, che utilizzano i principi contabili nazionali, non essendo obbligatoria l'adozione degli IAS/IFRS, sono state apportate le opportune rettifiche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione utilizzati nel redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono omogenei a quelli usati per redigere il bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a Controllo Congiunto: Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto: in data 24 novembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, all'IFRS 11. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una *joint operation* le cui attività costituiscono un *business* come definito nell'IFRS 3 - *Aggregazioni Aziendali*.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività Immateriali: in data 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 e allo IAS 38. La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di un'attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo, in quanto, secondo lo IASB, i ricavi generati da un'attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014): in data 16 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il periodo 2012-2014, di seguito riassunti:

- IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*: è stato chiarito che quando un’attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da “posseduta per la vendita” a “posseduta per la distribuzione” o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e quindi non deve essere contabilizzata come tale;
- IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: con riferimento ai *service contracts*, se un’entità trasferisce un’attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l’eliminazione contabile dell’attività, la modifica all’IFRS 7 richiede che venga data informativa sull’eventuale coinvolgimento residuo che l’entità potrebbe ancora avere in relazione all’attività trasferita;
- IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “*deep market*” di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica stabilisce che nel valutare l’esistenza di un “*deep market*” di obbligazioni di aziende primarie, occorre fare riferimento al mercato a livello di valuta e non a livello di singolo Paese;
- IAS 34 - *Bilanci intermedi*: la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili contenute anche in altre sezioni del bilancio intermedio (ad es. Relazione sulla Gestione) attraverso la tecnica dell’incorporazione mediante riferimento.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio - Iniziative sull’informativa di bilancio: in data 19 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 1. In particolare, le modifiche, che rappresentano la parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e dell’informativa di bilancio, includono i seguenti aggiornamenti:

- *Materialità*: viene precisato che tale concetto si applica al bilancio nel suo complesso e che l’inclusione d’informazioni immateriali potrebbe inficiare l’utilità dell’informativa finanziaria;
- *Disaggregazione e subtotali*: si specifica che le voci del conto economico separato, del conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate;
- *Struttura delle note*: viene concesso alle entità un certo grado di discrezionalità nell’ordine di presentazione delle note al bilancio, senza compromettere la comprensibilità e la comparabilità del bilancio;
- *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*: nel conto economico complessivo è necessario suddividere la parte che verrà riclassificata nel conto economico separato da quella che non lo sarà.

Modifiche all’IFRS 10, IFRS 12, IAS 28 - Entità d’investimento: in data 23 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1703 che ha apportato alcune modifiche all’IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, all’IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*. Tali modifiche, pubblicate in un documento denominato *Entità d’investimento: applicazione dell’eccezione di consolidamento*, mirano a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d’investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari. Più specificatamente le modifiche apportate all’IFRS 10 confermano l’esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una *intermediate parent* che non è una *investment entity* che è controllata da un’entità d’investimento.

L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Nuovi Principi contabili e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti: in data 29 ottobre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e le relative modifiche. L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 - *Ricavi*, lo IAS 11 - *Lavori in corso su ordinazione* e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi, costituite dall'IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*, dall'IFRIC 15 - *Accordi per la costruzione di immobili*, dall'IFRIC 18 - *Cessioni di attività da parte della clientela* e dal SIC 31 *Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. L'applicazione del nuovo standard dal 1° gennaio 2018 comporta, alternativamente, un metodo che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio (“metodo retrospettico completo”) e un metodo “semplificato” che comporta la rilevazione dell’effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell’esercizio in cui viene adottato il nuovo principio, lasciando immutati i dati relativi a tutti i periodi comparativi presentati. Il nuovo *standard*, che comporta la rilevazione dei ricavi al momento del trasferimento del controllo dei beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi, introduce una metodologia articolata in cinque *step* per analizzare le transazioni e definire la metodologia di rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica di rilevazione (“*point in time*”/”*over time*”), quanto all’ammontare degli stessi. Il Gruppo prevede che l’adozione di tale principio non comporti impatti materiali nella rilevazione e valutazione dei propri ricavi.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari: in data 29 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 - *Strumenti Finanziari* riferito alla classificazione, misurazione e cancellazione di attività/passività finanziarie, alla riduzione di valore di strumenti finanziari, nonché alla contabilizzazione delle operazioni di copertura. L'IFRS 9, che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018, (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introduce il concetto di aspettativa delle perdite attese (“*expected credit losses*”) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie; (iii) modifica le disposizioni dell'*hedge accounting*. Il Gruppo prevede che l’adozione di tale principio non comporti impatti materiali nella valutazione delle proprie attività, passività, costi e ricavi.

Nuovi Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, i seguenti nuovi Principi/interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE:

- ***IFRS 16 - Leasing***, applicabile dal 1° gennaio 2019 con l’approccio retrospettico completo o semplificato, più sopra descritto con riferimento all'IFRS 15. L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 - *Leasing* e le relative interpretazioni IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 - *Leasing operativo - Incentivi*, SIC 27 - *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva, a prescindere dalla loro natura di *leasing* operativi o finanziari, l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo di un diritto d’uso dell’attività concessa in locazione. Possono essere esclusi dall’applicazione dell'IFRS 16 i contratti di *leasing* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. I principali impatti derivanti dal nuovo *standard* sul bilancio saranno i seguenti: a) situazione patrimoniale-finanziaria, maggiori attività non correnti per l’iscrizione del diritto d’uso dell’attività concessa in locazione in contropartita di debiti di natura finanziaria; b) conto economico, inclusione dell’ammortamento del diritto d’uso dell’attività concessa in locazione e degli oneri finanziari per interessi, rispetto agli attuali canoni di *leasing* operativo.
- Modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato* e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, in caso di vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata *joint venture*, applicazione differita a data da definire.

- Modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate, applicabile dal 1° gennaio 2017.
- Modifiche allo IAS 7 - *Rendiconto finanziario, disclosure initiative*, applicabile dal 1° gennaio 2017.
- Modifiche all'IFRS 2 - *Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni*, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Chiarimenti all'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - *Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28*, applicabili rispettivamente dal 1° gennaio 2017 e 1° gennaio 2018.
- IFRIC 22 - *Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto*, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Modifiche allo IAS 40 - *Investimenti immobiliari*, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista; al momento non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio derivanti da dette modifiche, ad eccezione di quelli derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 - *Leasing*, più sopra descritti.

3. **SCHEMI DI BILANCIO**

Il Gruppo BasicNet presenta il conto economico per natura, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio consolidato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria. Al proposito si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella specifica Nota 45 del bilancio consolidato.

4. **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo i bilanci al 31 dicembre 2016 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggior parte delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno o il cambio della data dell'operazione nel caso di operazioni significative non ricorrenti. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono stati invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti (valuta per 1 Euro):

Descrizione delle valute	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro USA	1,1026	1,0541	1,1041	1,0887
Dollaro HK	8,5582	8,1751	8,5590	8,4376
Yen Giapponese	120,1608	123,4000	133,5853	131,0700
Sterlina Inglese	0,8205	0,8562	0,7240	0,7340

I criteri adottati per il consolidamento sono di seguito evidenziati:

- a) le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione di controllo. Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro il patrimonio netto di competenza delle società controllate. Essendo tutte le società incluse nell'area di consolidamento controllate al 100%, non sono state attribuite quote di patrimonio netto o di risultato dell'esercizio ad azionisti di minoranza;
- b) le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile, alla data della loro acquisizione, vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività acquisite e, per la parte residua, ad avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo scelse di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004;
- c) le partite di debito/credito, i costi/ricavi tra società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo, sono eliminate così come gli effetti delle fusioni o delle cessioni di rami d'azienda tra società già appartenenti all'area di consolidamento.

Come indicato nell'Allegato 2, al 31 dicembre 2016 il Gruppo è unicamente costituito da società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo BasicNet S.p.A., o a controllo congiunto; non fanno parte del Gruppo società collegate né partecipazioni in entità strutturate o accordi a controllo congiunto.

Il controllo esiste quando la Capogruppo BasicNet S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e dall'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*.

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le imprese collegate e le *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo, successivamente il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una *joint venture* è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella *joint venture*, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha egualato la sua quota di perdite non rilevate.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo BasicNet S.p.A. e le imprese controllate italiane ed estere nelle quali la BasicNet S.p.A. esercita direttamente, o indirettamente, il controllo. L'Allegato 2 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nonché l'elenco completo delle società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Informativa per settori operativi e per area geografica

All'interno del Gruppo BasicNet sono stati individuati tre settori operativi: *i*) gestione delle licenze e marchi, *ii*) licenziatario di proprietà e *iii*) immobiliare. La relativa informativa è riportata nella Nota 7.

L'informativa per area geografica ha rilevanza per il Gruppo per quanto attiene le *royalties* attive e le vendite dirette, ed è pertanto stata inclusa nelle Note relative alle due rispettive voci di conto economico. Il dettaglio dei fatturati aggregati dei licenziatari per area geografica, da cui le *royalties* derivano, è incluso nella Relazione sulla Gestione.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, omogenei a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'attività del Gruppo e comprendono i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. I ricavi sono riconosciuti al netto dell'imposta del valore aggiunto, dei resi e degli sconti.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso. Tale momento corrisponde con il passaggio di proprietà che coincide, di solito, con la spedizione o la consegna dei beni e in taluni casi eccezionali con consegna differita secondo specifiche istruzioni dei clienti. Le vendite effettuate nei confronti dei negozi a marchi del Gruppo gestiti da terzi, in conto vendita, sono contabilizzate nel momento in cui avviene la vendita del bene dal negoziante al consumatore finale, in accordo a quanto previsto dallo IAS 18 - *Ricavi*.

I proventi derivanti da *royalties* o da commissioni di *sourcing* vengono iscritti su base di competenza in accordo con la sostanza dei contratti sottostanti.

Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I costi connessi ai contratti di sponsorizzazione pagati in ogni esercizio sono allineati alla competenza contrattuale.

I costi relativi alla preparazione e presentazione delle collezioni vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzate le vendite delle relative collezioni. L'eventuale differimento avviene mediante la rilevazione di risconti.

I costi di campagne pubblicitarie tese a rafforzare la raccolta di ordini da parte della forza vendite, in ossequio alla corrente interpretazione dei principi IAS-IFRS, sono direttamente spesi al momento di effettuazione della campagna, anziché in correlazione ai relativi ricavi, che saranno invece conseguiti solo con la successiva evasione degli ordini raccolti, anorché questa seconda metodologia meglio evidenzierebbe la coerenza con l'attività stessa delle campagne pubblicitarie.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

In accordo allo IAS 23 - *Oneri finanziari* gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Tale fattispecie non si è presentata fino ad ora nel Gruppo. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono rilevate nel conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle eventuali immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono al rilevati nel conto economico.

Imposte

Le imposte correnti includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro che ne consenta il recupero. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

La Società Capogruppo ha aderito al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con tutte le società del Gruppo interamente controllate di diritto fiscale nazionale. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Utile per azione/ Utile diluito per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media delle azioni in circolazione, opportunamente rettificato per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Si precisa che nel 2016 non si sono presentati fenomeni diluitivi.

Accantonamenti e passività potenziali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa da contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio, ma ne viene data informativa nelle Note Illustrative (Nota 48) a meno che non vi sia una remota probabilità di esborso. Ai sensi dal paragrafo 10 dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* una passività potenziale è a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti, non interamente sotto il controllo dell'impresa, o b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati ma che non è rilevata in bilancio perché l'esborso è improbabile o non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono contestualmente riflessi a conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo dei costi direttamente imputabili all'attività, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

Software

Il *software* acquistato e i programmi sviluppati internamente sono ammortizzati in cinque anni, mentre i costi sostenuti per mantenere o per ripristinare lo *standard* operativo originale sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti e non sono capitalizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati quando la capacità di generare benefici economici futuri sia oggettivamente dimostrabile e le altre condizioni richieste dallo IAS 38 - *Attività immateriali* sono rispettate.

Marchi e brevetti

I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way sono considerati delle attività immateriali a vita utile indefinita; come tali non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ciò dipende dal posizionamento strategico raggiunto che non rende ad oggi prevedibile un limite temporale alla generazione di flussi finanziari provenienti dal loro sfruttamento.

I marchi Lanzera e Jesus Jeans, per i quali non è ancora stato raggiunto un posizionamento equivalente a quello dei marchi principali, sono ammortizzati in un periodo di 20 anni. Il marchio Sabelt è incorporato nel valore della partecipazione, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto ed è anch'esso ammortizzato in 20 anni.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in dieci anni.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Sono ammortizzate in base alle condizioni di mercato e generalmente all'interno del periodo in cui si esercita il controllo dell'attività.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'*impairment* dell'avviamento non è mai reversibile.

In questa categoria sono inclusi gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta e quelli dati in gestione a terzi (*key money*). Tali avviamenti commerciali, ove correlati a posizioni commerciali di valore, sono iscritti nel bilancio consolidato come attività immateriali a vita utile indefinita, come tali sottoposte ad *impairment test* almeno una volta all'anno, o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*, confrontando il loro valore contabile con il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* dedotti i costi di dismissione, quest'ultimo determinato anche con riferimento a valutazioni effettuate da esperti indipendenti di settore. Gli avviamenti commerciali relativi alle altre posizioni sono ammortizzati sulla base della durata del relativo contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla vita utile stimata di ciascun bene. Di seguito si riportano gli anni di ammortamento per categoria:

Descrizione	Vita utile stimata anni
Immobili	33
Impianti e macchinari	8
Mobili arredi e allestimenti	5-8
Autovetture	4
Macchine elettroniche ed elettriche	5-8

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell’esercizio risultino di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Gli acconti ed i costi per immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione, che non sono entrati in uso al termine dell’esercizio, sono evidenziati separatamente.

Il valore storico dei terreni, non è oggetto di ammortamento.

Beni in leasing

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 - *Leasing* e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento.

L’ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le tipologie di immobilizzazioni cui si riferiscono i contratti di locazione finanziaria.

In contropartita dell’iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio termine, verso l’ente finanziario locatore; si procede inoltre allo storno dei canoni dalle spese per godimento di beni di terzi ed all’iscrizione fra gli oneri finanziari della quota di interessi di competenza dell’esercizio.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l’avviamento, vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un’indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

La determinazione delle CGU (*Cash Generating Unit*) all'interno del Gruppo è coerente con le modalità con le quali la direzione valuta i risultati e definisce le strategie, oltre che con il modello di *business* adottato. Il Gruppo identifica le seguenti CGU: 1) il complesso immobiliare sito in Largo Maurizio Vitale 1 a Torino, denominato "Basic Village", detenuto dall'omonima società controllata e, da fine esercizio, anche il nuovo immobile adiacente acquisito; 2) i marchi aziendali nell'ambito del settore "licenze e marchi"; 3) i punti vendita ad insegne del Gruppo ed il licenziatario nazionale nel suo complesso all'interno del settore "licenziatari di proprietà", costituito dalla BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile delle attività ad esclusione dell'avviamento. Il ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Partecipazioni

Le eventuali partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento.

Le partecipazioni non consolidate diverse dalle collegate e dalle *joint venture*, non quotate, sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite di valore, in conseguenza del fatto che il loro *fair value* non può essere determinato in maniera attendibile. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze nette

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze di magazzino sono comunque valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti iscritti nelle attività correnti sono esposti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il costo ammortizzato. Il valore iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti, determinate sia in via specifica sulle partite in sofferenza, sia tramite lo stanziamento di una riserva determinata con riferimento ad analisi storiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Le operazioni di cessione crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale, quando effettuate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritti per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli stanziamenti a fondi rischi e oneri sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste un’obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato che determini l’impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l’adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell’ammontare.

Benefici per i dipendenti

Per quanto concerne il TFR previsto dalle norme italiane esso è qualificabile come piano a prestazione definita e viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della “proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*).

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un’obbligazione dell’azienda. A seguito dell’entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*. La nuova versione dello IAS 19 prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (TFR), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente “*time value*” nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l’obbligazione dell’azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturate al fondo di Tesoreria dell’INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita.

Debiti

I debiti finanziari sono iscritti al costo ammortizzato. Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti, iscritti al loro valore nominale che approssima il costo ammortizzato, alla data del bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

Strumenti di copertura dei flussi finanziari e contabilizzazione delle relative operazioni

Il Gruppo BasicNet utilizza gli strumenti finanziari sia a copertura delle fluttuazioni dei tassi d’interesse su alcuni finanziamenti, sia per cauterarsi dall’oscillazione dei tassi di cambio Euro/USD sugli acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione, non coperti da adeguati flussi di *royalties* e commissioni di *sourcing* in pari valuta.

Tali strumenti, sono iscritti in bilancio inizialmente al loro *fair value*, e valutati, successivamente all’acquisto, a seconda che siano definiti di “copertura” o “non di copertura” ai sensi dello IAS 39.

A tal proposito si ricorda che il Gruppo BasicNet non sottoscrive contratti derivati aventi finalità speculative.

Le coperture possono essere di due tipi:

- Coperture di *fair value*;
- Coperture di flussi finanziari.

Il Gruppo BasicNet, prima di stipulare un contratto di copertura, sottopone ad attento esame la relazione esistente tra lo strumento di copertura e l'oggetto coperto, alla luce degli obiettivi di riduzione del rischio, valutando inoltre l'esistenza e il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Dopo la loro iscrizione iniziale, sono contabilizzati come segue:

a) Coperture di *fair value*

I cambiamenti nel loro *fair value* sono contabilizzati a conto economico, insieme alle variazioni di *fair value* delle relative attività o passività coperte.

b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura, ritenuta efficace, è iscritta direttamente nel conto economico complessivo; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel conto economico complessivo sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui la programmata operazione coperta giunge a scadenza o lo strumento coperto è venduto, oppure quando vengono meno i requisiti di copertura.

c) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati che non rispettano i requisiti imposti dallo IAS 39 per l'identificazione della copertura, ove presenti, sono classificati nella categoria delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico. Il gruppo non opera con strumenti finanziari non di copertura.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- *livello 1*: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (“*unadjusted*”) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- *livello 2*: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “*livello 1*”, ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;
- *livello 3*: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (“*unobservable inputs*”). Non sono presenti strumenti finanziari così valutati.

6. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI**(VALORI ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO)****7. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI**

Il Gruppo BasicNet identifica tre settori oggetto d’informatica:

- “Licenze e marchi”, accoglie la gestione dei licenziatari esteri e dei “*Sourcing Center*” da parte delle seguenti società del Gruppo: BasicNet S.p.A., Basic Properties B.V., Basic Properties America, Inc., BasicNet Asia Ltd., Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A., Jesus Jeans S.r.l. e Fashion S.r.l. Lo scorso dicembre, a seguito della concentrazione strategic a sul brand Kappa di tutte le collezioni destinate agli sport invernali, il Gruppo, di comune accordo con la famiglia Besson, ha ceduto a quest’ultima il 50% delle quote della società proprietaria del marchio AnziBesson.
- “Licenziatari di proprietà”, accoglie la gestione diretta dei canali di vendita, sia a livello di vendite a dettaglianti, sia di vendite a consumatori, attraverso BasicItalia S.p.A. (licenziatario di proprietà) e la sua controllata BasicRetail S.r.l.;
- “Immobiliare”, accoglie la gestione dell’immobile sito in Torino - Largo Maurizio Vitale 1, noto come “Basic Village” e dell’immobile adiacente acquisito a fine esercizio 2016.

31 dicembre 2016	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite dirette - verso terzi	697	134.484	2	-	135.183
<i>Vendite dirette - intersettoriali</i>	<i>2.004</i>	<i>280</i>	<i>1</i>	<i>(2.285)</i>	<i>-</i>
(Costo del venduto - verso terzi)	(2.373)	(78.548)	(2)	-	(80.923)
<i>(Costo del venduto - intersettoriale)</i>	<i>(52)</i>	<i>(1.947)</i>	<i>-</i>	<i>1.999</i>	<i>-</i>
MARGINE LORDO	276	54.269	1	(286)	54.260
<i>Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi</i>	46.424	-	-	-	46.424
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	<i>11.961</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(11.961)</i>	<i>-</i>
Proventi diversi - verso terzi	659	881	686	-	2.226
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	<i>301</i>	<i>12.135</i>	<i>2.782</i>	<i>(15.218)</i>	<i>-</i>
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(5.715)	(18.570)	-	-	(24.285)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	<i>(12.168)</i>	<i>(7)</i>	<i>-</i>	<i>12.174</i>	<i>-</i>
(Costo del lavoro - verso terzi)	(8.901)	(10.747)	(33)	-	(19.681)
<i>(Costo del lavoro - intersettoriale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(13.370)	(22.366)	(1.706)	-	(37.442)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	<i>(2.197)</i>	<i>(13.043)</i>	<i>(50)</i>	<i>15.290</i>	<i>-</i>
Ammortamento	(2.355)	(3.014)	(892)	-	(6.261)
RISULTATO OPERATIVO	14.915	(462)	788	-	15.241
Proventi finanziari - verso terzi	748	1.761	-	-	2.509
<i>Proventi finanziari - intersettoriali</i>	<i>223</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(223)</i>	<i>-</i>
(Oneri finanziari - verso terzi)	(1.008)	(1.384)	(470)	-	(2.862)
<i>(Oneri finanziari - intersettoriali)</i>	<i>-</i>	<i>(222)</i>	<i>(1)</i>	<i>223</i>	<i>-</i>
(Impairment partecipazioni - verso terzi)	-	-	-	-	-
<i>(Impairment partecipazioni - intersettoriali)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	52	-	-	-	52
<i>(Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni - interterritoriali.)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.930	(307)	317	-	14.940
Imposte sul reddito	(4.449)	(22)	(164)	-	(4.635)
RISULTATO NETTO	10.481	(329)	153	-	10.305
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(2.355)	(3.014)	(892)	-	(6.261)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(2.355)	(3.014)	(892)	-	(6.261)
Investimenti in attività non correnti	(2.433)	(5.629)	-	-	(8.062)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	188.913	111.944	18.094	(105.762)	213.190
Passività	80.675	98.671	13.238	(74.273)	118.310

31 dicembre 2015	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Elisioni Immobiliare	Elisioni intersetoriali	Consolidato
Vendite dirette - verso terzi	752	133.187	2	-	133.941
<i>Vendite dirette - intersetoriali</i>	<i>1.513</i>	<i>295</i>	<i>2</i>	<i>(1.810)</i>	<i>-</i>
(Costo del venduto - verso terzi)	(2.153)	(76.971)	(2)	-	(79.126)
<i>(Costo del venduto - intersetoriale)</i>	<i>(44)</i>	<i>(1.474)</i>	<i>-</i>	<i>1.518</i>	<i>-</i>
MARGINE LORDO	68	55.037	2	(292)	54.815
Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi	46.547	-	-	-	46.547
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersetoriali</i>	<i>11.938</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>(11.940)</i>	<i>-</i>
Proventi diversi - verso terzi	2.352	1.014	614	-	3.980
<i>Proventi diversi - intersetoriali</i>	<i>301</i>	<i>9.203</i>	<i>2.752</i>	<i>(12.256)</i>	<i>-</i>
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(5.259)	(14.083)	-	-	(19.342)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersetoriali)</i>	<i>(9.244)</i>	<i>(6)</i>	<i>-</i>	<i>9.250</i>	<i>-</i>
(Costo del lavoro - verso terzi)	(8.850)	(10.031)	-	-	(18.881)
<i>(Costo del lavoro - intersetoriale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(11.258)	(22.214)	(1.598)	-	(35.070)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersetoriali)</i>	<i>(2.217)</i>	<i>(12.971)</i>	<i>(50)</i>	<i>15.238</i>	<i>-</i>
Ammortamento	(2.261)	(3.204)	(875)	-	(6.340)
RISULTATO OPERATIVO	22.117	2.747	845	-	25.709
Proventi finanziari - verso terzi	1.989	4.893	-	-	6.882
<i>Proventi finanziari - intersetoriali</i>	<i>193</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(193)</i>	<i>-</i>
(Oneri finanziari - verso terzi)	(1.519)	(4.090)	(539)	-	(6.148)
<i>(Oneri finanziari - intersetoriali)</i>	<i>-</i>	<i>(193)</i>	<i>-</i>	<i>193</i>	<i>-</i>
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	(59)	-	-	-	(59)
<i>(Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni - intersetoriali)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	22.721	3.357	306	-	26.384
Imposte sul reddito	(8.004)	(1.589)	(31)	-	(9.624)
RISULTATO NETTO	14.717	1.768	275	-	16.760
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(2.261)	(3.204)	(875)	-	(6.340)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(2.261)	(3.204)	(875)	-	(6.340)
Investimenti in attività non correnti	(3.007)	(2.222)	(95)	-	(5.324)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	185.731	108.679	17.196	(106.434)	205.172
Passività	78.231	95.393	12.702	(73.665)	112.661

Seguono i prospetti dei settori di informativa con il confronto per l'esercizio 2016 con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

SETTORE "LICENZE E MARCHI"	2016	2015	Variazioni
Vendite dirette - verso terzi	697	752	(55)
<i>Vendite dirette - intersettoriali</i>	<i>2.004</i>	<i>1.513</i>	<i>491</i>
(Costo del venduto - verso terzi)	(2.373)	(2.153)	(220)
<i>(Costo del venduto - intersettoriale)</i>	<i>(52)</i>	<i>(44)</i>	<i>(8)</i>
MARGINE LORDO	276	68	208
<i>Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi</i>	<i>46.424</i>	<i>46.547</i>	<i>(123)</i>
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	<i>11.961</i>	<i>11.938</i>	<i>23</i>
Proventi diversi - verso terzi	659	2.352	(1.693)
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	<i>301</i>	<i>301</i>	-
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(5.715)	(5.259)	(456)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	<i>(12.168)</i>	<i>(9.244)</i>	<i>(2.924)</i>
(Costo del lavoro - verso terzi)	(8.901)	(8.850)	(51)
<i>(Costo del lavoro - intersettoriale)</i>	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(13.370)	(11.258)	(2.112)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	<i>(2.197)</i>	<i>(2.217)</i>	<i>20</i>
Ammortamento	(2.355)	(2.261)	(94)
RISULTATO OPERATIVO	14.915	22.117	(7.202)
Proventi finanziari - verso terzi	748	1.989	(1.241)
<i>Proventi finanziari - intersettoriali</i>	<i>223</i>	<i>193</i>	<i>30</i>
(Oneri finanziari - verso terzi)	(1.008)	(1.519)	511
<i>(Oneri finanziari - intersettoriali)</i>	-	-	-
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	52	(59)	111
<i>(Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni - intersettoriali)</i>	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.930	22.721	(7.791)
Imposte sul reddito	(4.449)	(8.004)	3.555
RISULTATO NETTO	10.481	14.717	(4.236)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>			
Ammortamenti	(2.355)	(2.261)	(94)
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-
Totale voci non monetarie	(2.355)	(2.261)	(94)
Investimenti in attività non correnti	(2.433)	(3.007)	574
<i>Attività e passività di settore:</i>			
Attività	188.913	185.731	3.182
Passività	80.675	78.231	2.444

SETTORE “LICENZIATARI DI PROPRIETÀ”	2016	2015	Variazioni
Vendite dirette - verso terzi	134.484	133.187	1.297
<i>Vendite dirette - intersettoriali</i>	280	295	(15)
(Costo del venduto - verso terzi)	(78.548)	(76.971)	(1.577)
<i>(Costo del venduto - intersetoriale)</i>	(1.947)	(1.474)	(473)
MARGINE LORDO	54.269	55.037	(768)
<i>Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi</i>	-	-	-
<i>Royalties e commissioni di sourcing -intersettoriali</i>	-	2	(2)
Proventi diversi - verso terzi	881	1.014	(133)
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	12.135	9.203	2.932
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(18.570)	(14.083)	(4.487)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	(7)	(6)	(1)
(Costo del lavoro - verso terzi)	(10.747)	(10.031)	(716)
<i>(Costo del lavoro - intersetoriale)</i>	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties passive</i> - verso terzi)	(22.366)	(22.214)	(152)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	(13.043)	(12.971)	(72)
Ammortamento	(3.014)	(3.204)	190
RISULTATO OPERATIVO	(462)	2.747	(3.209)
Proventi finanziari - verso terzi	1.761	4.893	(3.132)
<i>Proventi finanziari - intersettoriali</i>	-	-	-
(Oneri finanziari - verso terzi)	(1.384)	(4.090)	2.706
<i>(Oneri finanziari - intersettoriali)</i>	(222)	(193)	(29)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	-	-	-
<i>(Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni - intersettoriali)</i>	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(307)	3.357	(3.664)
Imposte sul reddito	(22)	(1.589)	1.567
RISULTATO NETTO	(329)	1.768	(2.097)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>			
Ammortamenti	(3.014)	(3.204)	190
Svalutazioni	-	-	-
Totale voci non monetarie	(3.014)	(3.204)	190
Investimenti in attività non correnti	(5.629)	(2.222)	(3.407)
<i>Attività e passività di settore:</i>			
Attività	111.944	108.679	3.265
Passività	98.671	95.393	3.278

SETTORE “IMMOBILIARE”	2016	2015	Variazioni
Vendite dirette - verso terzi	2	2	-
<i>Vendite dirette - intersetoriali</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>(1)</i>
(Costo del venduto - verso terzi)	(2)	(2)	-
<i>(Costo del venduto - intersetoriale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
MARGINE LORDO	1	2	(1)
<i>Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersetoriali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Proventi diversi - verso terzi	686	614	72
<i>Proventi diversi - intersetoriali</i>	<i>2.782</i>	<i>2.752</i>	<i>30</i>
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	-	-	-
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersetoriali)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Costo del lavoro - verso terzi)	(33)	-	(33)
<i>(Costo del lavoro - intersetoriale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(1.706)	(1.598)	(108)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersetoriali)</i>	<i>(50)</i>	<i>(50)</i>	<i>-</i>
Ammortamento	(892)	(875)	(17)
RISULTATO OPERATIVO	788	845	(57)
Proventi finanziari - verso terzi	-	-	-
<i>Proventi finanziari - intersetoriali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Oneri finanziari - verso terzi)	(470)	(539)	69
<i>(Oneri finanziari - intersetoriali)</i>	<i>(1)</i>	<i>-</i>	<i>(1)</i>
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	-	-	-
<i>(Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni - intersetoriali)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	317	306	11
Imposte sul reddito	(164)	(31)	(133)
RISULTATO NETTO	153	275	(122)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>			
Ammortamenti	(892)	(875)	(17)
Svalutazioni	-	-	-
Totale voci non monetarie	(892)	(875)	(17)
Investimenti in attività non correnti	-	(95)	95
<i>Attività e passività di settore:</i>			
Attività	18.094	17.196	898
Passività	13.238	12.702	536

L’andamento dell’attività del Gruppo e quindi dei suoi settori di attività è stato diffusamente commentato nella Relazione sulla Gestione. In sintesi, in modo specifico sui settori:

- Il settore delle “Licenze e marchi” registra *royalties* attive e commissioni dei *sourcing* a 58,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, sostanzialmente allineate a quelle dell’esercizio precedente. Il risultato netto del settore si attesta a 10,5 milioni di Euro contro 14,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La variazione è originata da un provento diverso registrato lo scorso anno per un indennizzo di natura non ripetitiva, ma soprattutto dai consistenti investimenti in attività di *marketing*, effettuati a sostegno delle campagne e delle sponsorizzazioni concluse da importanti licenziatari, in primis quello Italiano, i cui ritorni sono attesi con il lancio delle nuove collezioni. L’incremento delle *spese di vendita, generali ed amministrative* è legato principalmente a costi di consulenze commerciali connesse ai maggiori investimenti in comunicazione;
- il settore dei “Licenziatari di proprietà”, costituito da BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata BasicRetail S.r.l., registra una crescita di fatturato (+1%) rispetto all’anno precedente. Il margine di contribuzione sulle vendite è pari a 54,3 milioni di Euro, contro i 55 milioni di Euro del 2015. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 40,2% (41,2% nel 2015), risentendo negativamente dell’andamento del Dollaro USA sull’Euro in termini di costo del venduto. Il costo del lavoro cresce rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente in relazione allo sviluppo dell’attività *retail* che ha visto l’apertura di alcuni punti vendita in *outlet centers*. Si sono inoltre fortemente incrementati gli investimenti in comunicazione, riferiti a un’intensificazione delle campagne pubblicitarie e delle attività di sponsorizzazione. Il settore chiude con un risultato negativo di circa 329 mila Euro, contro un utile di 1,8 mila Euro del medesimo periodo dell’esercizio precedente;
- il settore “Immobiliare”, chiude il periodo con un risultato positivo pari a 153 mila Euro, rispetto al risultato di 275 mila Euro del 2015.

8. VENDITE DIRETTE CONSOLIDATE

La composizione delle “vendite dirette consolidate”, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Vendite Italia	126.301	124.758
Vendite altri paesi UE	5.943	6.047
Vendite extra UE	2.939	3.136
Totale vendite dirette consolidate	135.183	133.941

I ricavi per vendite sono relativi alle vendite di prodotti finiti effettuate dalla BasicItalia S.p.A., e dalla BasicRetail S.r.l., sia per il tramite dei Centri Regionali o Nazionali di Servizio, sia direttamente al pubblico (134,8 milioni di Euro) e dalla BasicNet S.p.A. per la vendita di campionari (0,4 milioni di Euro). Tali vendite sono state effettuate per il 93,4% sul territorio nazionale, per il 4,4% circa negli altri paesi UE, e, per il restante 2,2% circa, nei paesi extra UE. Le vendite sui territori diversi da quello Italiano, sono connesse ad attività commerciali in paesi non ancora raggiunti da specifici contratti di licenza da parte delle Società licenzianti del Gruppo.

9. COSTO DEL VENDUTO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti merci Estero	57.677	60.593
Acquisti merci Italia	6.799	5.669
Acquisti di campionari	1.798	1.632
Acquisti accessori	120	156
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	7.105	8.290
Imballi	449	409
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.817	(2.728)
Costo delle logistiche esterne	4.138	3.868
Altri	1.020	1.237
Totale costo del venduto	80.923	79.126

Gli “acquisti di merci” si riferiscono ai prodotti finiti acquistati dalla BasicItalia S.p.A. Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari.

L’incremento del costo del venduto nel suo complesso è stato commentato nel paragrafo relativo all’andamento del settore dei “Licenziatari di proprietà” nella Nota 7. Si evidenzia, rispetto all’esercizio precedente, la riduzione delle scorte operata nel corso dell’esercizio.

10. ROYALTIES E COMMISSIONI DI SOURCING

Le “royalties attive e le commissioni di *sourcing*” sono costituite dal corrispettivo delle licenze d’uso dei marchi nei paesi in cui sono state accordate licenze d’uso commerciale, o riconosciute da *Sourcing Center* autorizzati alla produzione e alla vendita di beni a marchi del gruppo ai licenziatari commerciali.

Le variazioni sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

Segue il dettaglio per area geografica:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Europa (UE ed Extra UE)	18.785	20.123
America	5.149	4.492
Asia e Oceania	18.950	18.163
Medio Oriente e Africa	3.540	3.769
Totale	46.424	46.547

Le variazioni, a livello di marchio e area geografica sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

11. PROVENTI DIVERSI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi per locazioni	422	382
Rimborsi spese condominiali	206	205
Proventi su vendite promozionali	170	448
Altri proventi	1.428	2.945
Totale proventi diversi	2.226	3.980

I “rimborsi spese condominiali” si riferiscono all’addebito ai locatari dei costi per utenze.

I “proventi su vendite promozionali” si riferiscono ai corrispettivi rivenienti dalla concessione dei diritti d’uso dei marchi per la commercializzazione di prodotti utilizzati in attività promozionali, operazioni che hanno natura non ricorrente.

Gli “altri proventi” includono differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, riaddebiti di spese a terzi e altri indennizzi conseguiti a fronte dell’attività di protezione dei marchi da contraffazioni e usi non autorizzati. Nel 2015 includevano un milione di Euro ricevuto ad esito di un indennizzo commerciale, di natura non ricorrente.

12. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Sponsorizzazioni e contributi marketing	21.082	16.522
Pubblicità	2.626	2.060
Spese promozionali	577	760
Totale costi di sponsorizzazione e media	24.285	19.342

La voce “sponsorizzazioni” si riferisce ad investimenti di comunicazione sostenuti direttamente dal Gruppo o da licenziatari terzi, cui il Gruppo contribuisce, ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione. L’incremento, rispetto all’esercizio 2015, è per la maggior parte relativo alla sponsorizzazione dell’SSC Napoli, stipulato nel 2015, con effetto completo sull’esercizio 2016.

I “costi di pubblicità” si riferiscono ad attività di comunicazione effettuata attraverso affissioni e campagne su quotidiani e riviste. Tali costi si sono incrementati rispetto al primo semestre dello scorso esercizio con particolare riferimento ai costi sostenuti a sostegno dei marchi Superga e K-Way.

Le spese promozionali sono relative ad omaggi di prodotti e materiali pubblicitari, non riconducibili a specifici contratti di sponsorizzazione.

13. COSTO DEL LAVORO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	14.394	13.672
Oneri sociali	4.370	4.290
Trattamento di fine rapporto	917	919
Totale costo del lavoro	19.681	18.881

Il numero dei dipendenti alla data di riferimento, suddiviso per categorie, risulta dalla tabella seguente:

	Risorse Umane al 31 dicembre 2016				Risorse Umane al 31 dicembre 2015			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Maschi/ Femmine	Totalle	Maschi/ Femmine	Media	Maschi/ Femmine	Totalle	Maschi/ Femmine	Media
Dirigenti	18 / 10	28	46 / 49	47	17 / 9	26	47 / 48	47
Quadri	-	-	-	-	1 / -	1	53 / --	53
Impiegati	147 / 348	495	34 / 35	35	134 / 323	457	35 / 36	36
Operai	13 / 10	23	46 / 43	45	14 / 10	24	45 / 42	43
Totale	178 / 368	546	35 / 35	36	166 / 342	508	36 / 36	36

L'incremento è principalmente riferito al personale addetto alla gestione di punti vendita ad insegne del Gruppo.

Il numero medio delle Risorse impiegate nel 2016 è stato di 521 suddivise in 26 dirigenti, 1 quadro, 471 impiegati e 23 operai.

14. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Servizi per vendite e <i>royalties</i> passive	9.090	8.239
Affitti passivi, oneri accessori e utenze	9.931	9.901
Spese commerciali	4.714	3.316
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	3.407	3.527
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.472	2.859
Altre spese generali	6.828	7.228
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties</i> passive	37.442	35.070

I “servizi per vendite e *royalties* passive” includono principalmente provvigioni ad agenti della controllata BasicItalia S.p.A. e *royalties* passive relative a contratti di *merchandising* di squadre sportive e a operazioni di *co-branding*.

Le “spese commerciali” includono oneri connessi all’attività commerciale, costituiti da costi per la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore, costi di comunicazione per le campagne pubblicitarie, stilistici, grafici e commerciali e spese viaggio. L’incremento è connesso ai maggiori investimenti in comunicazione effettuati nell’esercizio.

Gli “emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci”, per le cariche da loro espletate alla data di riferimento della presente Relazione, deliberati dall’Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016, sono aderenti alle politiche aziendali in tema di remunerazione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, queste ultime sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF, e reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com sezione Assemblea 2016, cui si fa rimando.

La voce “altre spese generali” include consulenze legali e professionali, spese bancarie, imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori. La riduzione è principalmente correlata a minori spese per consulenze legali e professionali sostenute nel periodo.

15. AMMORTAMENTI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Immobilizzazioni immateriali	3.269	3.318
Immobilizzazioni materiali	2.992	3.022
Totale ammortamenti	6.261	6.340

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include 354 mila Euro di svalutazione di *key money* relativi ad alcuni punti vendita per i quali è stata decisa la chiusura, coerentemente con una normale attività di rotazione dei punti vendita meno reddituali a favore dell’apertura di nuovi in *location* o situazioni gestionali ritenute più idonee.

16. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi attivi	1	8
Interessi passivi bancari	(523)	(709)
Interessi passivi commerciali	(25)	(58)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(774)	(991)
Interessi su leasing immobiliari	(72)	(82)
Altri	(193)	(402)
Totale oneri e proventi finanziari	(1.586)	(2.234)
Utili su cambi	2.501	6.874
Perdite su cambi	(1.268)	(3.906)
Totale utili e perdite su cambi	1.233	2.968
Totale oneri e proventi finanziari, netti	(353)	734

Gli oneri finanziari si sono ridotti in conseguenza della generalizzata riduzione dei tassi applicati dal sistema. La posizione netta dei cambi è positiva per 1,2 milioni di Euro in particolar modo per effetto delle specifiche coperture (*flexi term*) dalle fluttuazioni della valuta statunitense sul mercato finanziario effettuate nel corso dello scorso esercizio. La riduzione degli utili conseguiti è conseguente alle minori fluttuazioni del Dollaro Usa verificatesi nell’esercizio 2016, rispetto a quelle dell’esercizio precedente.

17. QUOTA DI UTILE/(PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce, introdotta a seguito dell’applicazione dell’IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*, incorpora l’effetto sul risultato consolidato dell’esercizio della valutazione, effettuata con il metodo del patrimonio netto, delle *joint venture* Fashion S.r.l. ed AnziBesson Trademark S.r.l. (Nota 24). Il 50% delle quote della AnziBesson Trademark S.r.l. è stato ceduto lo scorso dicembre all’altro socio, la famiglia Besson, per un corrispettivo di 150 mila Euro, consuntivando una plusvalenza di 80 mila Euro, anch’essa iscritta in questa voce del conto economico.

18. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo delle imposte è costituito dalle imposte correnti per 5,7 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni per IRAP), dall'accertamento di stanziamenti di imposte differite per 0,2 milioni di Euro e dall'iscrizione di un beneficio pari a 1,2 milioni di Euro correlato all'applicazione del "Patent Box". Di questo, circa 0,7 milioni di Euro è relativo all'esercizio 2015.

Si precisa che il beneficio attribuibile all'applicazione della recente normativa denominata "Patent Box" è stato recepito limitatamente alla parte non assoggettata a interpello presso l'Agenzia delle Entrate per cui è stata presentata istanza nei termini stabiliti dalle circolari applicative; si informa inoltre che l'Agenzia delle Entrate "ha proceduto all'attività istruttoria in esito alla quale è stato riscontrato che BasicNet S.p.A., Basic Trademark S.A. e Superga Trademark S.A. rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dell'agevolazione ed è stata verificata la formale sussistenza degli elementi obbligatori per avere accesso al regime opzionale e pertanto le istanze sono state dichiarate ammissibili".

19. UTILE PER AZIONE

Il risultato base per azione, al 31 dicembre 2016, è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno:

(Dati in Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo	10.304.820	16.759.819
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	56.029.468	56.751.534
Risultato per azione ordinaria base	0,1839	0,2953

Al 31 dicembre 2016 non sono in circolazione azioni "potenzialmente dilutive" pertanto il risultato diluito coincide con il risultato base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra il 2015 ed il 2016 è riferibile agli acquisti di azioni proprie effettuati nell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI

(VALORI ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO)

ATTIVITÀ**20. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Concessioni, marchi e diritti simili	34.439	34.521	(82)
Sviluppo software	4.570	4.509	61
Altre attività immateriali	2.678	2.450	228
Diritti di brevetto industriale	41	33	8
Totale attività immateriali	41.728	41.513	215

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 1.1.2015	46.722	35.752	8.186	53	90.713
<i>Investimenti</i>	192	2.569	639	28	3.428
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	118	-	-	-	118
<i>Svalutazioni</i>	-	(268)	-	-	(268)
Costo storico al 31.12.2015	47.032	38.053	8.825	81	93.991
<i>Investimenti</i>	248	2.113	731	15	3.107
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	23	-	-	-	23
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Costo storico al 31.12.2016	47.303	40.166	9.556	96	97.121

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2015	(12.173)	(31.439)	(5.875)	(42)	(49.529)
<i>Ammortamenti</i>	(338)	(2.105)	(500)	(6)	(2.949)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31.12.2015	(12.511)	(33.544)	(6.375)	(48)	(52.478)
<i>Ammortamenti</i>	(353)	(2.052)	(503)	(7)	(2.915)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31.12.2016	(12.864)	(35.596)	(6.878)	(55)	(55.393)

Il valore netto contabile delle attività immateriali è pertanto così analizzabile:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2015	34.549	4.313	2.311	11	41.184
Investimenti	192	2.569	639	28	3.428
Disinvestimenti e altre variazioni	118	-	-	-	118
Ammortamenti	(338)	(2.105)	(500)	(6)	(2.949)
Svalutazioni	-	(268)	-	-	(268)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2015	34.521	4.509	2.450	33	41.513
Investimenti	248	2.113	731	15	3.107
Disinvestimenti e altre variazioni	23	-	-	-	23
Ammortamenti	(353)	(2.052)	(503)	(7)	(2.915)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2016	34.439	4.570	2.678	41	41.728

L’incremento della voce “concessioni, marchi e diritti simili” è imputabile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la registrazione dei marchi in nuovi Paesi Europei, per rinnovi ed estensioni e per l’acquisto di licenze *software*. La riduzione del saldo contabile è da attribuire agli ammortamenti di periodo dei marchi Lanzera, il cui valore netto è di circa 0,8 milioni di Euro e Jesus Jeans, il cui valore netto è di circa 0,1 milioni di Euro, ammortizzati in 20 anni, in quanto non hanno ancora raggiunto un posizionamento di mercato equivalente a quello dei marchi principali.

I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way sono considerati a vita utile indefinita, e, in quanto tali, sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale.

Al 31 dicembre 2016 i marchi Kappa e Robe di Kappa hanno un valore contabile di 4 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale), il marchio Superga ha un valore contabile di 21 milioni di Euro (circa 15,5 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale) e il marchio K-Way di 8,1 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale).

L’*impairment test* sul valore contabile dei marchi è stato svolto in coerenza con i precedenti esercizi, attualizzando i flussi netti di *royalties* stimati provenire dai marchi nel periodo 2017-2021. Per gli anni oltre il quinto è stato stimato un *terminal value* calcolato sul flusso netto di *royalties* del quinto anno, con tassi di crescita pari all’1,5%. I flussi netti così determinati sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,0% (6,5% nel 2015), determinato con riferimento ai seguenti parametri, desunti dai principali siti di informazioni finanziarie:

- Beta di settore: il parametro, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,2 (1,18 nel 2015).
- Market Risk Premium (MRP): ammonta al 6% (6,25% nel 2015), rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso di rendimento degli investimenti a rischio.
- Risk Free Rate (RFR): ammonta al 1,45% (1,75% nel 2015), in linea con il rendimento lordo dei titoli di stato decennali.

- Costo del debito: ammonta a 2,0%, (2,72% nel 2015).
- Rapporto debito (40%)/patrimonio netto (60%), invariato rispetto all'esercizio precedente.

Dal test non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile dei marchi. Il valore d'uso dei marchi così determinato, coerentemente con i precedenti esercizi, risulta ampiamente superiore al loro valore contabile.

Il valore contabile del marchio Sabelt, di cui il Gruppo è licenziatario per le sole classi “fashion”, detenuto attraverso la *joint venture* è ricompreso nel valore della partecipazione.

La voce “sviluppo software” si incrementa per circa 2,1 milioni di Euro per investimenti e si decrementa per 2 milioni di Euro per gli ammortamenti del periodo.

La voce “altre attività immateriali” comprende principalmente investimenti connessi allo sviluppo del progetto *franchising* e registra variazioni per investimenti per 0,7 milioni di Euro e ammortamenti del periodo per 0,5 milioni di Euro.

21. AVVIAMENTO

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Avviamento	10.052	10.245	(192)
Totale avviamento	10.052	10.245	(192)

La voce “avviamento” include gli avviamenti sorti nell’ambito di un’aggregazione aziendale avente ad oggetto i licenziatari spagnolo (6,7 milioni di Euro) e francese (1,2 milioni di Euro), oltre agli avviamenti pagati per l’acquisizione di attività commerciali al dettaglio, detti anche *key money* (2,2 milioni di Euro).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell’avviamento almeno una volta all’anno, o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Ai fini dell’*impairment test* gli avviamenti sorti nell’ambito dell’aggregazione aziendale avente ad oggetto i licenziatari spagnolo e francese sono allocati alle *CGU* identificate con i marchi Kappa e Robe di Kappa.

I flussi di cassa netti provenienti dall’unità minima generatrice di flussi finanziari sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6% (6,5% nel 2015) (Nota 20).

Al valore dei flussi di cassa attualizzati è sottratto l’indebitamento netto, ove presente, nonché il valore delle attività nette dell’unità minima generatrice di flussi finanziari, avviamento escluso. Il dato risultante è confrontato con il valore contabile dell’avviamento.

I rilevanti plusvalori emersi in capo all’unità generatrice di flussi finanziari Kappa e Robe di Kappa all’interno del settore “licenze e marchi”, alla quale tali avviamenti sono allocati, non hanno reso necessario effettuare l’analisi di sensitività.

Relativamente ai *key money*, l’*impairment test* è stato svolto confrontando il loro valore contabile, che corrisponde al prezzo pagato al momento dell’acquisto da parte del Gruppo, con il maggiore tra il loro valore d’uso, calcolato attualizzando i flussi finanziari provenienti dal punto vendita al WACC (Nota 20), e il valore di mercato. L’*impairment test* svolto con riferimento al 31 dicembre 2016 non ha condotto a ulteriori svalutazioni rispetto a quelle allocabili ai punti vendita per i quali è stata decisa la chiusura, pari a 353 mila Euro, in una normale attività di rotazione dei punti vendita meno redditizi a favore dell’apertura di nuovi in *location* o situazioni gestionali ritenute più idonee.

22. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Immobili	23.226	21.951	1.275
Mobili, arredi ed altri beni	5.043	4.646	397
Impianti e macchinari	463	348	115
Macchine elettriche ed elettroniche	1.568	1.653	(85)
Attrezzature industriali e commerciali	197	171	26
Totale immobili, impianti e macchinari	30.497	28.769	1.728

Le variazioni nel costo originario degli immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Costo storico al 1.1.2015	34.671	13.278	1.253	12.183	844	62.229
Investimenti	22	904	117	575	65	1.683
Disinvestimenti e altre variazioni	-	(34)	(36)	(14)	-	(84)
Costo storico al 31.12.2015	34.693	14.148	1.334	12.744	909	63.828
Investimenti	2.231	1.545	285	656	76	4.793
Disinvestimenti e altre variazioni	-	(61)	(15)	3	-	(73)
Costo storico al 31.12.2016	36.924	15.632	1.604	13.403	985	68.548

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2015	(11.817)	(8.493)	(821)	(10.224)	(691)	(32.046)
Ammortamenti	(923)	(1.021)	(165)	(867)	(47)	(3.023)
Disinvestimenti e altre variazioni	(2)	12	-	-	-	10
Fondo amm.to al 31.12.2015	(12.742)	(9.502)	(986)	(11.091)	(738)	(35.059)
Ammortamenti	(956)	(1.087)	(155)	(744)	(50)	(2.992)
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31.12.2016	(13.698)	(10.589)	(1.141)	(11.835)	(788)	(38.051)

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è pertanto così analizzabile:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2015						
22.854	4.785	432	1.959	153	30.183	
<i>Investimenti</i>	22	904	117	575	65	1.683
<i>Ammortamento</i>	(923)	(1.021)	(165)	(867)	(47)	(3.023)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	(2)	(22)	(36)	(14)	-	(74)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2015						
21.951	4.646	348	1.653	171	28.769	
<i>Investimenti</i>	2.231	1.545	285	656	76	4.793
<i>Ammortamento</i>	(956)	(1.087)	(155)	(744)	(50)	(2.992)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(61)	(15)	3	-	(73)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2016						
23.226	5.043	463	1.568	197	30.497	

Gli “immobili” includono il valore degli immobili situati in Torino, Strada della Cebrosa 106, sede della BasicItalia S.p.A. e quello in Torino, Largo Maurizio Vitale 1, sede della Capogruppo. L’incremento delle proprietà immobiliari è conseguente a migliorie sostenute nel corso dell’esercizio e soprattutto all’acquisto da parte della società BasicVillage S.p.A. di un immobile sito in Torino, confinante con quello già di proprietà e sede dell’attività. L’edificio è stato acquistato per un costo complessivo di 2 milioni di Euro.

Nell’esercizio si sono effettuati investimenti lordi per complessivi 4,8 milioni di Euro principalmente attribuibili, oltre ai già citati investimenti immobiliari, all’acquisto di arredi e macchine elettroniche funzionali all’apertura di nuovi negozi.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite con la formula del *leasing finanziario*:

	Valore netto al 31 dicembre 2016	Valore netto al 31 dicembre 2015
Mobili arredi e altri beni	2.240	1.856
Macchine elettroniche	727	821
Attrezzature	-	33
Totale	2.967	2.710

23. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Crediti verso altri, cauzioni	264	307	(43)
Totale crediti finanziari	264	307	(43)
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	264	307	(43)

I “crediti verso altri, cauzioni” si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente a fronte di contratti di locazione immobiliare.

24. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Partecipazioni in:			
- <i>Joint venture</i>	257	340	(83)
Totale partecipazioni in <i>joint venture</i>	257	340	(83)

Le Partecipazioni in joint venture si riferiscono al valore della partecipazione nella Fashion S.r.l. per Euro 257 mila Euro, detenuta al 50%. La società è proprietaria del marchio Sabelt. Dal 1° gennaio 2014 tale categoria di partecipazioni è valutata con il metodo del patrimonio netto, in adozione dell'IFRS 11. Al 31 dicembre 2015 tale voce includeva anche la quota della partecipazione nella AnziBesson Trademark S.r.l. ceduta alla famiglia Besson nel mese dicembre.

25. RIMANENZE NETTE

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Prodotti finiti e merci	50.854	52.039	(1.185)
Fondo svalutazione magazzino	(3.646)	(3.014)	(632)
Totale rimanenze nette	47.208	49.025	(1.817)

Le rimanenze di prodotti finiti includono merci in viaggio che al 31 dicembre 2016 ammontavano a circa 2,1 milioni di Euro contro 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, merci presso i negozi a marchi del Gruppo per 10,4 milioni di Euro contro 10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 e merci coperte da ordini di vendita, in spedizione nei primi mesi dell'esercizio successivo, per 11,2 milioni di Euro contro 8,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

Le rimanenze di prodotti disponibili a magazzino registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle operazioni di *destocking* effettuate nell'esercizio, principalmente attraverso gli outlet e gli spacci direttamente gestiti.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono al netto del fondo svalutazione magazzino, ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle rimanenze finali, che ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	2016	2015
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	3.014	3.213
Accantonamento dell'esercizio	1.874	670
Utilizzo	(1.242)	(869)
Fondo svalutazione magazzino al 31.12	3.646	3.014

26. **CREDITI VERSO CLIENTI**

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Valore lordo	65.756	52.390	13.366
Fondo svalutazione crediti	(7.690)	(5.689)	(2.001)
Totale crediti verso clienti	58.066	46.701	11.365

I “crediti verso clienti” sono per 40,9 milioni di Euro relativi a vendite di merci effettuate dal licenziatario di proprietà contro i 31,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, a fronte dei quali è stato accantonato un fondo di svalutazione per 4,8 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), per 24,6 milioni di Euro relativi a *royalties* e *sourcing commissions* (21,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) a fronte dei quali sono stati accantonati 2,8 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e per 0,2 milioni di Euro crediti relativi ad addebiti vari (0,06 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

L’incremento del valore lordo dei crediti al 31 dicembre 2016 rispetto al precedente esercizio è in parte conseguente alla crescita di fatturato del licenziatario di proprietà, concentratasi nel quarto trimestre del 2016, rispetto al corrispondente periodo del 2015 (circa 5 milioni di Euro, pari al 15,4%), ed in particolare nel mese di dicembre. Con riferimento a tale aspetto si rileva inoltre che nei primi giorni lavorativi dell’esercizio 2017 sono stati incassati e contabilizzati circa 6,8 milioni di Euro di crediti avenuti scadenza 31 dicembre 2016, giorno festivo.

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti, nonché di una quota di riserva calcolata sul monte crediti scaduti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio risulta essere la seguente:

	2016	2015
Fondo svalutazione crediti all’1.1	5.689	5.687
Accantonamento dell’esercizio	3.476	2.859
Utilizzo	(1.475)	(2.857)
Fondo svalutazione crediti al 31.12	7.690	5.689

I crediti sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

Di seguito viene fornita l’evidenza dei crediti per scadenza:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti non scaduti e non svalutati	38.587	30.598
Crediti svalutati, al netto del fondo	7.178	3.969
Crediti scaduti e non svalutati	12.301	12.134
Totale	58.066	46.701

L’ammontare dei crediti scaduti e non svalutati include perlopiù uno scaduto tra 0-6 mesi.

Gli utilizzi del fondo sono connessi allo stralcio di partite pregresse e vengono effettuati nel momento in cui si ha la documentabilità giuridica della perdita. Gli stanziamenti al fondo sono effettuati in base all’esame delle singole posizioni creditorie. I crediti scaduti e non svalutati vengono normalmente recuperati nei periodi immediatamente successivi alla data di riferimento e sono comunque oggetto di valutazioni specifiche sulla rischiosità. Il fondo svalutazione crediti include inoltre quote di stanziamenti

effettuati, sulla base di analisi storiche d’insolvenza che sono ritenute adeguate a fronte delle stime di rischio generico di non recupero sulle posizioni che alla data non sono ritenute critiche.

27. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Crediti tributari	8.981	9.599	(618)
Altri crediti	1.242	2.579	(1.337)
Totale altre attività correnti	10.223	12.178	(1.955)

I “crediti tributari” correnti includono principalmente crediti verso Erario per IVA per 3,1 milioni di Euro, per acconti IRES e IRAP versati per 0,8 milioni di Euro, per ritenute subite sui flussi di *royalties* per 5,1 milioni di Euro.

La voce “altri crediti” include acconti versati a fornitori (0,06 milioni di Euro), oltre al premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato, da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016, su indicazione dell’Assemblea e su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla cessazione del suo incarico per 0,5 milioni di Euro e altre partite creditorie minori per il residuo.

28. RISCONTI ATTIVI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Costi inerenti alle collezioni future	4.690	4.756	(66)
Sponsorizzazioni e media	1.991	2.246	(255)
Altri	898	754	144
Totale risconti attivi	7.579	7.756	(177)

I “costi inerenti alle collezioni future” includono i costi del personale creativo, di campionari e cataloghi di vendita relativi alle collezioni che verranno poste in vendita successivamente, nonché i costi per le presentazioni ai relativi *sales meeting*.

I risconti di “costi di sponsorizzazione” sono relativi a parte delle quote annuali contrattualmente definite con le controparti, la cui fatturazione è avvenuta in via parzialmente anticipata nel corso della stagione sportiva, rispetto alla relativa maturazione temporale.

Gli “altri risconti attivi” includono porzioni di costi vari per campionari, prestazioni, utenze, assicurazioni e minori, sostenuti dalle società del Gruppo con parziale competenza nel periodo successivo.

29. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.591	6.903	(1.312)
Denaro e valori in cassa	116	68	48
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.707	6.971	(1.264)

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente conseguenti principalmente ad incassi da clienti pervenuti a fine periodo. In particolare le giacenze sono rilevate presso le società: BasicItalia S.p.A. (2,2 milioni di Euro), BasicRetail S.r.l. (0,8 milioni di Euro), BasicNet S.p.A. (1,2 milioni di Euro), Basic Properties America Inc. (0,7 milioni di Euro) e, per la differenza, presso le altre società del Gruppo (0,7 milioni di Euro).

A fronte della convenzione con Intesa Sanpaolo S.p.A. (descritta nella Nota 43), 246 mila Euro inclusi nei depositi bancari sono vincolati a garanzia di finanziamenti erogati dalla banca a terzi, titolari di negozi in *franchising* del Gruppo.

30. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Strumenti finanziari di copertura	1.609	1.367	242
Totale strumenti finanziari di copertura	1.609	1.367	242

La voce include il valore di mercato al 31 dicembre 2016 di parte degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione del Dollaro USA (*cash flow hedge*), sottoscritti con primari istituti di credito; lo strumento utilizzato, denominato *flexi term*, opera nella forma di acquisti di valuta a termine su una porzione dei fabbisogni di valuta stimati per gli acquisti di merci sui mercati esteri, da effettuare nell'esercizio 2017 e 2018, sulla base degli ordinativi di merci già trasmessi ai fornitori, o ancora da effettuare ma previsti nel budget dell'esercizio. Al 31 dicembre 2016 erano in essere impegni di acquisto su fabbisogni futuri stimati, per 37 milioni di Dollari USA, suddivisi in 10 operazioni a scadenze variabili nell'esercizio 2017 e 2018, a cambi prefissati variabili da 1,089 USD per Euro a 1,15 USD per Euro, con cambio medio ponderato di esercizio degli acquisti pari a 1,1149 USD per Euro. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state utilizzate operazioni di acquisto a termine di Dollari USA per 46,95 milioni ed i relativi effetti sono stati recepiti a conto economico.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

31. PATRIMONIO NETTO

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Capitale sociale	31.717	31.717	-
Azioni proprie	(11.890)	(8.823)	(3.067)
Altre riserve	64.748	52.857	11.891
Risultato del periodo	10.305	16.760	(6.455)
Partecipazioni di minoranza	-	-	-
Totale Patrimonio netto	94.880	92.511	2.369

Il “capitale sociale” della Capogruppo, ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

Nel mese di maggio 2016, come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti di BasicNet S.p.A. del 28 aprile 2016, con riferimento alla destinazione dell’utile di esercizio 2015, è stato distribuito un dividendo unitario di Euro 0,1, a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione per un esborso complessivo di circa 5,6 milioni di Euro.

Nel corso dell’esercizio sono state acquistate 924.240 azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari autorizzate, che, sommate alle 4.500.000 possedute alla fine dell’esercizio precedente, raggiungono al 31 dicembre 2016 un totale di 5.424.240, pari al 8,89% del capitale sociale.

La voce ”altre riserve” comprende:

- la “riserva per *cash flow hedge*”, negativa per 431 mila Euro, si è movimentata nell’anno per effetto della valutazione al *fair value* dei contratti di copertura dei flussi finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2016;
- la “riserva per *rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19)*”, negativa per 195 mila Euro, accoglie le variazioni degli utili/perdite attuariali (“*rimisurazioni*”). La valutazione è riportata al netto dell’effetto fiscale;
- la “*riserva di conversione valutaria*”, positiva per 1,9 milioni di Euro, si riferisce principalmente alle differenze di conversione in Euro dei bilanci delle società controllate statunitense ed asiatica;
- gli “*utili degli esercizi precedenti*” ammontano a 62,6 milioni di Euro e si incrementano rispetto al saldo dell’esercizio 2015 per 11,6 milioni di Euro.

Il prospetto di raccordo al 31 dicembre 2016, tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo *IAS 1 - Presentazione del bilancio*.

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	397	74	323
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	290	256	34
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	687	330	357
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19) (*)	9	84	(75)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	227	667	(440)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(167)	(114)	(53)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	756	967	(211)

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite) è così composto:

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	687	(165)	522	330	(91)	239
Utili/(perdite) per rimisuraz. piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19) (*)	9	(2)	7	84	(23)	61
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	227	-	227	667	-	667
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	923	(167)	756	1.081	(114)	967

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

32. FONDO PER RISCHI ED ONERI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Fondo per rischi ed oneri	42	45	(3)
Totale fondo per rischi ed oneri	42	45	(3)

Il fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti al Fondo Indennità Risoluzione Rapporto Agenti (FIRR) in BasicItalia S.p.A.

33. FINANZIAMENTI

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti:

	31/12/2015	Rimborsi	Assunzioni	31/12/2016	Quote a breve	Quote a medio/lungo termine
Finanziamento BNL	-	-	7.500	7.500	(1.250)	6.250
Finanziamento Intesa	13.125	(3.750)	-	9.375	(3.750)	5.625
Mutuo Fondiario Basic Village	8.100	(1.200)	-	6.900	(1.200)	5.700
Finanziamento ipotecario BasicItalia	3.153	(407)	-	2.746	(407)	2.339
Finanziamento UBI Banca	2.678	(2.678)	-	-	-	-
Saldo	27.056	(8.035)	7.500	26.521	(6.607)	19.914

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	17.052	15.802	1.250
- quote in scadenza oltre 5 anni	2.862	3.219	(357)
Totale finanziamenti a medio / lungo termine	19.914	19.021	893
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	1.600	1.545	55
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	1.600	1.545	55
Totale finanziamenti	21.514	20.566	948

Le quote dei finanziamenti a medio/lungo termine sono costituite per 6,9 milioni di Euro dal finanziamento residuo erogato dal Gruppo Unicredit, finalizzato all’acquisto dell’immobile denominato “BasicVillage”, sito in Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino (“Mutuo fondiario BasicVillage”), per 2,7 milioni di Euro, dal residuo finanziamento erogato da Mediocredito Italiano S.p.A. (Intesa Sanpaolo S.p.A.) finalizzato all’acquisto dell’immobile di BasicItalia S.p.A. sito in Strada Cebrosa, 106 (“Finanziamento ipotecario BasicItalia”), per 9,4 milioni di Euro dal residuo finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo nel mese di aprile 2015 (“Finanziamento Intesa”) e per 7,5 milioni di Euro dal nuovo finanziamento a medio-lungo termine erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nel mese di novembre 2016 (“Finanziamento BNL”), della durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali.

Il “Mutuo fondiario BasicVillage” erogato dal Gruppo Unicredit è stato finalizzato all’acquisto dell’immobile del “BasicVillage” di Largo M. Vitale, 1 a Torino. E’ stato erogato nel mese di settembre 2007 per 18 milioni di Euro ad un tasso variabile convertito in tasso fisso (Nota 42). Il finanziamento è garantito da ipoteca sull’immobile e da fideiussione della controllante BasicNet S.p.A., con scadenza a settembre 2022.

Il “Finanziamento ipotecario BasicItalia” erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato finalizzato all’acquisto dell’immobile di “BasicItalia” di Strada Cebrosa 106 Torino. E’ stato erogato nel mese di ottobre 2008 per 6 milioni di Euro con rimborso della quota capitale in rate costanti trimestrali e scadenza a settembre 2023. Il finanziamento è assistito dalla contrattualistica d’uso ed è garantito da ipoteca sull’immobile e da fideiussione della controllante BasicNet S.p.A.

Il “Finanziamento Intesa” è stato erogato nel mese di aprile 2015 per 15 milioni di Euro; ha durata quadriennale, rimborsabile in rate trimestrali, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 185 punti base. A luglio 2015, il tasso variabile Euribor è stato convertito (con un contratto di *interest rate swap*) in tasso fisso pari a 0,23% su base annua. Il finanziamento è finalizzato a sostenere gli investimenti per lo sviluppo oltreché ad ottimizzare la *duration* del ricorso al credito; è assistito da pegno sulle azioni della Superga Trademark S.A.

Le condizioni contrattuali non prevedono *covenant* finanziari. Il contratto prevede il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicNet S.p.A. e di BasicWorld S.r.l., azionista di riferimento di BasicNet S.p.A. In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte del sig. Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di Basic World S.r.l., società che detenendo il 36,076% delle azioni di BasicNet S.p.A., ne è socio di riferimento;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto della attuale quota di possesso sopracitata;
- il mantenimento, sia in modo diretto che indiretto, da parte di BasicNet S.p.A. della partecipazione totalitaria nel capitale di Superga Trademark S.A.

Il “Finanziamento BNL” è stato erogato nel mese di novembre 2016 per 7,5 milioni di Euro; ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 95 punti base. Le condizioni contrattuali non prevedono *covenant* finanziari. Il contratto prevede il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicNet S.p.A. in particolare è previsto che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 36%. Il finanziamento è assistito da ipoteca di secondo grado sull’immobile di Torino denominato BasicVillage e di primo grado sull’immobile adiacente, acquisito a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2016 gli affidamenti messi a disposizione dal sistema, suddivisi nelle diverse forme tecniche (scoperti di conto corrente, anticipi su carta commerciale, finanziamenti a medio/lungo termine, finanziamenti all’importazione, *leasing* mobiliari e impegni di firma), ammontavano a 187,1 milioni di Euro, come da dettaglio seguente:

<i>(In milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Facoltà di cassa, anticipi import e smobilizzi	126,6	94,7
<i>Factoring</i>	1,5	1,5
Impegni di firma e <i>swap</i> su cambi e tassi	28,9	20,4
Medio/lungo termine	26,5	27,1
<i>Leasing</i> mobiliari	3,6	3,6
Total	187,1	147,3

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet nell’esercizio sono dettagliati nella Nota 37.

34. BENEFICI PER I DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 2,5 milioni di Euro e i trattamenti di fine mandato degli Amministratori per 0,3 milioni di Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale
Variazione situazione patrimoniale:						
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	2.508	-	2.508	2.573	-	2.573
Interessi	46	-	46	46	-	46
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	147	772	919	161	746	907
Benefici liquidati	(164)	-	(164)	(188)	-	(188)
Versamento a fondo di Tesoreria presso INPS	-	(438)	(438)	-	(284)	(284)
Versamento ad altra previdenza complementare	-	(334)	(334)	-	(462)	(462)
Utili/(perdite) attuariali	(9)	-	(9)	(84)	-	(84)
Passività nette riconosciute in bilancio	2.528	-	2.528	2.508	-	2.508
Variazione conto economico:						
Interessi	46	-	46	46	-	46
Costo previdenziale	154	772	926	166	746	912
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	200	772	972	212	746	958

Il saldo della voce “Piani a benefici definiti” accoglie il valore attuale della passività in capo alle società italiane del Gruppo verso i dipendenti in accordo all’art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti nell’esercizio 2007, le somme maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 verso i dipendenti sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita ai sensi dello stesso principio.

Nell’ambito del Gruppo non vi sono altri piani a benefici definiti.

La valutazione attuariale del TFR è predisposta in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

Restano comunque contabilizzate a TFR, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come “Piano a benefici definiti”. Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario.

L’analisi di sensitività svolta con una variazione delle seguenti variabili: 1) tassi di inflazione +0,25%/-0,25%, 2) tasso di attualizzazione +0,25%/-0,25%, 3) tasso di turnover +1%/-1%, mostra degli impatti non materiali, inferiori a 50 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi del modello, specifiche delle valutazioni attuariali inerenti il costo del lavoro, sono:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
tasso di attualizzazione	1,79%	2,25%
tasso di inflazione:	1,50%	Per il 2016: 1,50% Per il 2017: 1,80% Per il 2018: 1,70% Per il 2019: 1,60% Dal 2020 in poi: 2,00%
tasso annuo incremento TFR	2,625%	Per il 2016: 2,625% Per il 2017: 2,850% Per il 2018: 2,775% Per il 2019: 2,700% Dal 2020 in poi: 3,00%
tasso di incremento salariale:	1,00%	Anzianità fino a 10 anni: 3,00% Anzianità superiore a 10 anni: 1,00%

La variazione del tasso annuo di attualizzazione riflette la diminuzione dei tassi di rendimento dei “corporate bonds” del panier utilizzato (Iboxx Eurozone Corporate) alla data di chiusura del periodo.

35. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Le “imposte differite passive” sono esposte al netto delle attività fiscali differite:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti per imposte anticipate	1.084	717	367
Totale passività fiscali differite	1.084	717	367

L’importo netto di circa 1 milione di Euro rappresenta il saldo fra le attività fiscali differite e le passività fiscali differite come evidenziate in tabella.

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2015, ha introdotto la riduzione dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017. Tale cambio di aliquota è già stato recepito nel conteggio della tassazione differita dell’esercizio precedente, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 47 dello IAS 12, che prevede l’utilizzo delle aliquote fiscali che saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività che le ha generate.

Le imposte anticipate sono principalmente relative ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato (circa 1,4 milioni di Euro), accantonamenti al fondo svalutazione magazzino tassato (circa 0,9 milioni di Euro), stanziamenti generati dalle differenze temporanee emerse dalla contabilizzazione delle rettifiche IFRS (circa 25 mila di Euro), eccedenze di interessi non dedotti (circa 100 mila Euro), oltre ad oneri vari temporaneamente indeducibili (0,6 milioni di Euro). I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati, ritenendone probabile il recupero sulla base delle aspettative reddituali future, anche alla luce del loro periodo di possibile utilizzo in considerazione dell’accordo di consolidato fiscale nazionale tra le seguenti società del Gruppo, italiane o con sede di amministrazione in Italia: BasicNet S.p.A., BasicItalia S.p.A., Basic Village S.p.A., BasicRetail S.r.l., Jesus Jeans S.r.l., Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A. e Basic Properties B.V.

Le imposte differite si riferiscono agli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, con particolare riferimento alla contabilizzazione degli ammortamenti degli avviamenti fiscalmente deducibili (0,4 milioni di Euro), all'accantonamento delle imposte differite derivanti dalle differenze degli ammortamenti civilistici rispetto alle quote fiscalmente deducibili con riferimento agli immobili di proprietà delle società controllate Basic Village S.p.A. e BasicItalia S.p.A. (1,3 milioni di Euro), oltre a 3 milioni di Euro riferibili all'accantonamento delle imposte differite relative all'ammortamento fiscale dei marchi e ad altre minori.

I derivati, definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value*, comportano che le relative imposte siano imputate direttamente al "conto economico complessivo" e non a "conto economico". Il valore delle medesime è pari a 135 mila Euro.

Lo stesso trattamento è adottato per l'effetto fiscale relativo ai guadagni/perdite attuariali, contabilizzati a partire dal 1° gennaio 2013 in ossequio allo IAS 19 rivisto.

Nella tabella che segue viene rappresentata la rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti consequenti:

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015			Variazioni 2016/2015
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto Fiscale	
<u>Imposte anticipate:</u>							
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(5.994)	24,00%	(1.439)	(5.074)	27,50%-24,00%	(1.235)	(204)
- Svalutazione rimanenze	(3.646)	24,00%	(903)	(3.014)	27,50%-24,00%	(777)	(126)
- Eccedenze ROL	(455)	24,00%	(109)	(455)	27,50%-24,00%	(125)	16
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(2.147)	27,90%	(592)	(2.681)	31,40%-27,90%	(813)	221
- Effetto IAS 19 – TFR	(105)	24,00%	(25)	(121)	27,50%-24,00%	(29)	4
Totale	(12.348)		(3.068)	(11.344)		(2.979)	(89)
<u>Imposte differite:</u>							
- Dividendi non incassati	75	24,00%	18	-	27,50%-24,00%	-	18
- Differenze cambi prudenziali, nette	56	24,00%	13	294	27,50%-24,00%	81	(68)
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	10.700	27,90%	2.985	8.518	31,40%-27,90%	2.377	609
- Effetto IAS 38 – costi di impianto	16	27,90%	4	7	31,40%-27,90%	2	2
- Effetto IAS 17 – <i>leasing</i> finanz. e altre differenze fiscali su immob.	2.117	27,90%	591	2.813	31,40%-27,90%	793	(203)
- Effetto IAS 39 – strumenti finanz.	556	24,00%	134	(131)	27,50%-24,00%	(31)	166
- Effetto IFRS 3 – amm.to <i>goodwill</i>	1.411	27,90%	407	1.624	31,40%-27,90%	474	(67)
Totale	14.931		4.153	13.125		3.696	457
Imposte differite (anticipate) nette	2.583		1.084	1.780		717	368
Imposte anticipate riferite a recupero fiscalità	-		-	-		-	-
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio			1.084			717	368

(*) L'esposizione delle differenti aliquote è riferibile all'adeguamento della nuova aliquota IRES applicabile a partire dall'esercizio 2017, sulle differenze temporanee che si prevede saranno realizzate o estinte successivamente al 2016.

36. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Depositi cauzionali	927	1.013	(86)
Totale altre passività non correnti	927	1.013	(86)

I “depositi cauzionali” includono le garanzie ricevute da licenziatari, a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute.

37. DEBITI VERSO BANCHE

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	6.607	8.035	(1.428)
- scoperti di c/c e anticipi SBF	8.014	4.266	3.748
- anticipi import	19.031	19.466	(435)
Totale debiti verso banche	33.652	31.767	1.885

I finanziamenti a medio/lungo termine, le cui quote in scadenza entro l'esercizio successivo sono incluse nei debiti verso banche a breve termine, sono descritti nella Nota 33.

Le variazioni nella posizione finanziaria sono state commentate nella Relazione sulla Gestione. Le quote di interessi passivi maturati a fine esercizio sull'indebitamento bancario a breve termine e sui finanziamenti a medio/lungo termine vengono esposti nella voce “debiti verso banche”.

Gli anticipi di cassa sono riferiti a temporanei utilizzi della Capogruppo BasicNet S.p.A., per esigenze nell'ambito della Tesoreria accentrativa di Gruppo.

La struttura dei debiti finanziari per tasso di interesse al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	Tassi		
	Fisso	Variabile	Totale
A breve	12.030	21.622	33.652
A medio/lungo	11.325	10.189	21.514
Totale	23.355	31.811	55.166

Il tasso medio variabile dei finanziamenti a medio/lungo è pari al 2,69%, mentre il tasso a breve oscilla tra il 0,24% e il 0,77%.

38. DEBITI VERSO FORNITORI

I “debiti verso i fornitori” sono tutti esigibili a breve termine e sono cresciuti di circa 6,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito dell’attività commerciale del Gruppo nel periodo ed in particolare nell’ultimo trimestre. Alla data di redazione del presente bilancio non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori nei confronti di BasicNet S.p.A. o di altre società del Gruppo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

39. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti Tributari:			
Erario c/imposte dell’esercizio	1.363	6.043	(4.680)
Erario c/ritenute acconto	53	48	5
IRPEF dipendenti	543	511	32
Debiti verso Erario per oneri fiscali non ricorrenti	569	2.850	(2.281)
IVA di Gruppo	13.221	7.969	5.252
Totale debiti tributari	15.749	17.421	(1.672)

I debiti fiscali per oneri non ricorrenti evidenziano il debito complessivo nei confronti dell’Agenzia delle Entrate, divenuto definitivo nel maggio 2014 a seguito della notifica degli ultimi atti di accertamento ai quali il Gruppo aveva aderito in sede di contestazione già nel 2012 e a fronte dei quali aveva costituito un apposito fondo. Al debito di 0,6 milioni di Euro, corrisponde un esborso netto di 0,4 milioni di Euro, tenendo conto di crediti IVA per 0,2 milioni di Euro, inclusi nella voce Crediti Tributari (Nota 27), il cui recupero è concomitante con le scadenze rateali previste.

Il debito per IVA di Gruppo al 31 dicembre 2016 è stato estinto entro la data di approvazione del presente progetto bilancio.

40. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Ratei passivi	626	588	38
Altri debiti	6.933	7.150	(217)
Totale altre passività correnti	7.559	7.738	(179)

La voce “ratei passivi” include principalmente quote di retribuzioni differite maturate dal personale dipendente e non godute.

Gli “altri debiti” al 31 dicembre 2016 includono principalmente debiti verso dipendenti e amministratori per retribuzioni e note spese da liquidare (3 milioni di Euro), regolarmente riconosciute nel mese successivo, corrispondenti debiti verso enti previdenziali (1 milione di Euro), altre passività correlate ai rapporti di lavoro (0,2 milioni di Euro), acconti su *royalties* da licenziatari (0,1 milioni di Euro) e altre partite varie (2,6 milioni di Euro).

41. RISCONTI PASSIVI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Royalties di competenza dell'esercizio successivo	885	829	56
Fatturazione per <i>sponsor</i>	1.173	1.540	(367)
Altri risconti passivi	111	268	(157)
Totale risconti passivi	2.169	2.637	(468)

I “risconti passivi per sponsor” sono riconducibili a fatturazioni di merci in sponsorizzazione, la cui competenza temporale è parzialmente relativa al periodo contrattuale successivo alla chiusura del bilancio, che trovano contropartita nei risconti attivi dei correlati costi di sponsorizzazione.

42. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Strumenti finanziari di copertura	1.052	1.498	(446)
Totale strumenti finanziari di copertura	1.052	1.498	(446)

La voce recepisce l’adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul “Mutuo fondiario Basic Village” (Nota 33) a medio termine, stipulato con primaria controparte finanziaria, che ha convertito i tassi variabili in tassi fissi (*cash flow hedge*).

E’ stato altresì recepito l’adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul “Finanziamento Intesa” (Nota 33), che ha convertito il tasso variabile Euribor trimestrale in tasso fisso su base annua pari allo 0,23% (*cash flow hedge*), oltre a spread.

In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto, per circa 431 mila Euro, al netto dell’effetto fiscale.

Nel caso degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati dal Gruppo, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS *fix/flo* perfettamente speculare all’elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è sempre efficace.

43. GARANZIE PRESTATE/IMPEGNI

Con riferimento alle garanzie ed impegni assunti dal Gruppo nell’interesse di terzi a fronte dei finanziamenti ricevuti si rimanda a quanto illustrato nella relativa Nota 33.

Nel mese di febbraio 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. e BasicItalia S.p.A. hanno stipulato una convenzione che consente di accedere ad agevolazioni finanziarie per l’avvio di punti vendita in *franchising*, ad insegne del Gruppo, a fronte della quale si garantisce una porzione del finanziamento e l’acquisto dei beni in *leasing* in caso di inadempimento del negoziante. Per parte sua, BasicItalia S.p.A. ha facoltà contrattuale di subentrare nella gestione del punto vendita, nel caso in cui il negoziante risultasse inadempiente nel rimborso del finanziamento e/o del *leasing*. Al 31 dicembre 2016 il deposito è stato costituito per 246 mila Euro e sono state rilasciate garanzie su *leasing* per 1,6 milioni di Euro.

A completamento di quanto sopra, si fa presente che sono state rilasciate da Istituti di credito a favore dei locatari dei negozi presso i quali BasicRetail S.r.l. esercita direttamente la vendita al dettaglio dei prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo, garanzie per 0,6 milioni di Euro.

Si segnalano, inoltre, ulteriori impegni assunti dalla controllata BasicItalia S.p.A., riferiti alle aperture di crediti documentari (*lettere di credito*) all’importazione di merci, tramite alcuni Istituti di Credito, per un importo pari a 18 milioni di Euro (19,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e una garanzia fideiussoria rilasciata da primario gruppo bancario a garanzia degli impegni contrattuali legati ad un contratto di sponsorizzazione tecnica per 6,5 milioni di Euro.

Gli impegni per canoni di affitto futuri da onorare alla scadenza contrattuale dei medesimi ammontano indicativamente a 10,7 milioni di Euro relativi agli affitti degli *outlet* e dei punti vendita direttamente gestiti. La durata media dei contratti di affitto è pari a 8 anni.

Si rileva infine che le azioni della controllata Superga Trademark S.A. sono assoggettate a pegno a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato ad aprile 2015.

44. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l’attività del Gruppo può incorrere.

Gli strumenti finanziari del Gruppo BasicNet comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine e i *leasing* finanziari;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che il Gruppo sottoscrive dei contratti derivati esclusivamente aventi natura di *cash flow hedge*, a copertura di rischi di tasso e di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall’IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l’indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> con variazioni di <i>fair value</i> iscritte a:		Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valori di bilancio al 31.12.2016
	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività:					
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	-	-	264	264
Crediti verso clienti	-	-	58.066	-	58.066
Altre attività correnti	-	-	10.223	-	10.223
Strumenti finanziari di copertura	-	1.609	-	-	1.609
Passività:					
Finanziamenti a m/l termine	-	-	21.514	-	21.514
Debiti verso banche	-	-	33.652	-	33.652
Debiti verso fornitori	-	-	31.699	-	31.699
Altre passività correnti	-	-	7.559	-	7.559
Strumenti finanziari di copertura	-	1.053	-	-	1.053

I fattori di rischio finanziario, identificati dall’IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito:

- il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (“*rischio di mercato*”). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di prezzo, di valuta e di tasso d’interesse:

- a. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari similari negoziati sul mercato (“*rischio di prezzo*”);
- b. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio (“*rischio di valuta*”);
- c. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (“*rischio di tasso d'interesse*”);
- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione (“*rischio di credito*”);
- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie (“*rischio di liquidità*”);
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità (“*rischio di default*”).

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi delle *commodities* relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma, fibre sintetiche, etc.) incorporate nei prodotti finiti che la BasicItalia S.p.A. acquista sui mercati internazionali, nonché per le fluttuazioni del costo del petrolio che influiscono sui costi di trasporto.

Il Gruppo non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti ed è esposto per la parte di incrementi che non possono essere trasferiti ai consumatori finali se le condizioni di mercato e di concorrenza non lo consentono.

Rischio di valuta

Il Gruppo BasicNet ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, esso è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del dollaro USA contro l'Euro.

Al 31 dicembre 2016 sono stati consuntivati utili netti su cambi non realizzati per 308 mila Euro, mentre sono state accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 65 mila Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi non realizzate per 243 mila Euro.

Alla data di riferimento del bilancio erano in essere 10 operazioni di copertura sulla fluttuazione del dollaro USA, per complessivi 37 milioni di dollari USA; i relativi effetti sono stati recepiti nella voce “Strumenti finanziari di copertura”, come descritto nelle Nota 30 e 42.

Il *Management* del Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Tutti i finanziamenti a medio e lungo termine e i contratti di *leasing* sono in Euro, pertanto non soggetti ad alcun rischio di valuta.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2016 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	31 dicembre 2016	%	31 dicembre 2015	%
A tasso fisso	23.355	42,30%	21.312	47,00%
A tasso variabile	31.811	57,70%	24.050	53,00%
Indebitamento finanziario lordo	55.166	100,00%	45.362	100,00%

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio termine sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nella Nota 42. Sulla rimanente parte di indebitamento finanziario, il Gruppo è esposto ai rischi di fluttuazione.

Se al 31 dicembre 2016 i tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per +150 mila Euro e -150 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 26), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie e stanziamenti generici effettuati su analisi statistiche, rappresenta circa l'11,7% dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2016.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è mitigato nel breve-medio periodo dalla significativa generazione di cassa realizzata dal settore "licenze e marchi", dalla rilevante positività del capitale circolante netto, dal complesso di affidamenti messi a disposizione dal sistema bancario (Nota 33).

A completamento dell'analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenza la cadenza temporale dei flussi finanziari in uscita con riferimento ai debiti a medio e lungo termine.

	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL	7.500	150	7.650	1.295	5.100	1.255
Finanziamento Intesa	9.375	272	9.647	3.918	5.729	-
Mutuo fondiario						
BasicVillage	6.900	1.268	8.168	1.595	5.645	928
Finanziamento ipotecario						
BasicItalia	2.746	201	2.946	463	1.756	728
Debiti per <i>leasing</i>	1.600	63	1.663	794	869	-
Totale passività finanziarie	28.121	1.954	30.075	8.065	19.099	2.911

Rischio di default e "covenant" sul debito

Il rischio di *default* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole (*covenants*) che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità.

I finanziamenti in essere alla data del presente bilancio non sono assoggettati a *covenant* finanziari.

45. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate o tra le controllate medesime, rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I relativi effetti economici e patrimoniali vengono elisi nel processo di consolidamento. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

BasicNet S.p.A., e, in quanto consolidate, BasicItalia S.p.A., BasicRetail S.r.l., Basic Village S.p.A., Jesus Jeans S.r.l., Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A. e Basic Properties B.V. hanno aderito al regime del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 177/129 del T.U.I.R.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016:

	Partecipazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi diversi	Costi
Società in <i>joint venture</i>					
- Fashion S.r.l.	257	-	6	2	-
Compensi e retribuzioni agli organi di amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica e ad altri parti correlate	-	-	-	-	5.816

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Legale Pavesio e Associati e dallo Studio Legale Cappetti, riconducibili al consigliere Avvocato Carlo Pavesio, l'attività di consulenza svolta da Pantarei S.r.l. della quale il consigliere Alessandro Gabetti Davicini è Amministratore Unico, terminata nel corso dell'esercizio, e dello Studio Boidi & Partners, del quale il Sindaco Effettivo Massimo Boidi è socio al 35%. Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato. La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A, che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai Marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo rinnovabile di reciproca *put e call* con BasicWorld S.r.l., ad un prezzo pari ai costi sostenuti per l'acquisizione della medesima oltre a interessi. Tale accordo è stato stipulato in ragione dell'eventuale interesse di BasicNet S.p.A. alla vendita di tali apparecchiature per garantirsi il completo recupero dei costi sostenuti, comprensivi degli oneri finanziari, sfruttando nel frattempo i benefici che ne possono derivare come strumenti di comunicazione per i propri marchi e/o prodotti e, da parte di BasicWorld S.r.l., all'acquisto, per evitare che una collezione così costruita possa venire dispersa.

46. EVENTI SUCCESSIVI

Sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

47. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Ai sensi della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

48. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Rescissione contratto A.S. Roma

La controversia è stata instaurata dalla BasicItalia S.p.A. nei confronti di A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l. che in data 23 novembre 2012 hanno comunicato la risoluzione unilaterale anticipata del contratto di sponsorizzazione tecnica, stipulato con durata sino al 30 giugno 2017, per presunti inadempimenti e, in particolare, vizi del materiale fornito. BasicItalia S.p.A., ritenendo infondate le motivazioni per la risoluzione, ha avviato un procedimento ordinario, richiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti. A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. si sono costituite in giudizio contestando le domande di BasicItalia S.p.A. e chiedendo in via riconvenzionale il risarcimento di asseriti danni. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria; allo stato attuale sono in corso le perizie del CTU e del CTP, e il giudice ha fissato l'udienza per la disamina delle medesime in data 26 maggio 2017. Inoltre BasicItalia S.p.A. ha avviato un procedimento nei confronti di Soccer S.a.s., debitore nei confronti di BasicItalia S.p.A. per forniture di merce legata alla sponsorizzazione, a fronte del quale è stato emesso un decreto ingiuntivo nei confronti di Soccer S.a.s. in data 22 gennaio 2013. A fronte dell'opposizione effettuata da Soccer S.a.s. l'udienza fissata inizialmente per il 10 giugno 2016 è stata rimandata al 22 marzo 2017; nel corso di tale udienza è avvenuta la nomina del CTU, con rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni al 15 dicembre 2017.

Si segnala, inoltre che, successivamente alla suddetta risoluzione del rapporto contrattuale in essere, A.S. Roma ha escusso la fideiussione rilasciata da BNL S.p.A. nell'interesse di BasicItalia S.p.A., per l'importo massimo di Euro 5,5 milioni a garanzia di alcuni obblighi assunti da BasicItalia S.p.A. ai sensi del contratto di sponsorizzazione tecnica. A seguito del mancato pagamento da parte di BNL S.p.A., A.S. Roma ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma per ottenere la condanna di BNL al pagamento dell'intero importo garantito. All'esito di detto procedimento, nel quale BasicItalia S.p.A. (unitamente alla Capogruppo BasicNet S.p.A.) è stata chiamata in garanzia da BNL, il Tribunale di Roma, con provvedimento in data 7 dicembre 2013, ha respinto tutte le domande di A.S. Roma ritenendo l'escusione illegittima. Tale provvedimento non è stato impugnato da A.S. Roma ed è passato in giudicato.

In data 20 dicembre 2013, A.S. Roma ha nuovamente escusso la suddetta fideiussione e, a seguito del rifiuto di BNL di dar corso anche a tale nuova richiesta, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma in data 20 febbraio 2014. Con provvedimento in data 15 dicembre 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande di A.S. Roma. Avverso tale provvedimento, A.S. Roma ha proposto ricorso avanti alla Corte di Appello di Roma con atto di citazione in data 10 febbraio 2015. L'udienza edittale, fissata per l'8 giugno 2015, è avvenuta il 10 giugno 2015. In data 8 giugno 2015 si sono costituite in giudizio sia BasicItalia S.p.A. che BNL chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma del provvedimento di primo grado. All'esito della prima udienza, tenutasi il 10 giugno 2015, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

ALLEGATO 1**INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi di competenza 2016
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A. Società controllate	55.460 148.692
Servizi attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	-
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	37.800
Totali			241.952

ALLEGATO 2
Pagina 1 di 2
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
IMPRESA CONTROLLANTE			
BasicNet S.p.A.			
Imprese Controllate direttamente:			
- Basic Properties B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Concessione di sub licenza dei diritti di proprietà intellettuale ai Licenziatari locali.	EURO 18.160 100
- Basic Village S.p.A. - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione dell'immobile di Largo M. Vitale, 1.	EURO 412.800 100
- BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	Torino (Italia)	Licenziatario italiano, punto di vendita diretta al pubblico dei prodotti del Gruppo BasicNet.	EURO 7.650.000 100
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	Controllo attività dei licenziatari e <i>sourcing center</i> dell'area asiatica.	HKD 10.000 100
- Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Jesus Jeans.	EURO 10.000 100
Imprese Controllate indirettamente:			
- tramite Basic Properties B.V.			
- Basic Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria di taluni marchi del Gruppo BasicNet.	EURO 1.250.000 100
- Superga Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria del marchio Superga.	EURO 500.000 100 ⁽¹⁾
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Sublicenziatrice dei marchi per il mercato USA, Canada e Messico.	USD 8.469.157,77 100
- tramite BasicItalia S.p.A.			
- BasicRetail S.r.l. - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione <i>outlet</i> di proprietà del Gruppo.	EURO 10.000 100

⁽¹⁾ azioni assoggettate a pegno con diritto di voto per le Assemblee straordinarie alla Banca IntesaSanpaolo S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato nel mese di aprile 2015.

ALLEGATO 2
Pagina 2 di 2
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Quota di Partecipazione (%)
- tramite BasicNet S.p.A.			
- Fashion S.r.l.	Torino (Italia) Proprietaria del marchio Sabelt in <i>joint venture</i>	EURO 100.000	50 ⁽²⁾

⁽²⁾ il restante 50% della partecipazione è posseduto dalla famiglia Marsiaj

ALLEGATO 3

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Giovanni Crespi Amministratore Delegato e Paolo Cafasso, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei rischi e incertezze a cui è esposto.

Marco Daniele Boglione
Presidente

Paolo Cafasso
Dirigente Preposto

Giovanni Crespi
Amministratore Delegato



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

BASICNET SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
BasicNet SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della BasicNet SpA e sue controllate (“Gruppo BasicNet”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrate.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21000 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della BasicNet SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2016.

Torino, 6 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Molari".

Mattia Molari
(Revisore legale)

**PROSPECTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI BASICNET S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2016**

BASICNET S.p.A. - CONTO ECONOMICO*(Importi in Euro)*

	<i>Note</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Vendite dirette	(7)	2.720.502	2.286.295	434.207
Costo del venduto	(8)	(2.424.751)	(2.196.923)	(227.828)
MARGINE LORDO		295.751	89.372	206.379
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	(9)	27.365.918	27.327.466	38.452
Proventi diversi	(10)	6.496.698	6.676.569	(179.871)
Costi di sponsorizzazione e media	(11)	(490.214)	(736.803)	246.589
Costo del lavoro	(12)	(8.421.972)	(8.400.063)	(21.909)
Spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties</i> passive	(13)	(14.198.499)	(12.338.483)	(1.860.016)
Ammortamenti	(14)	(2.173.738)	(2.074.281)	(99.457)
RISULTATO OPERATIVO		8.873.944	10.543.777	(1.669.833)
Oneri e proventi finanziari, netti	(15)	190.102	368.870	(178.768)
Dividendi	(16)	1.500.000	5.400.000	(3.900.000)
Proventi (oneri) da partecipazione	(17)	20.573	-	20.573
RISULTATO ANTE IMPOSTE		10.584.619	16.312.647	(5.728.028)
Imposte sul reddito	(18)	(3.163.360)	(4.242.378)	1.079.018
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		7.421.259	12.070.269	(4.649.010)

BASICNET S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*(Importi in Euro)*

	<i>Nota</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		7.421.259	12.070.269	(4.649.010)
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (“cash flow hedge”)		15.007	(44.677)	59.685
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)		(10.067)	43.559	(53.627)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		(949)	(9)	(940)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(27)	3.990	(1.127)	5.118
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		7.425.249	12.069.142	(4.643.892)

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

BASICNET S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA*(Importi in Euro)*

ATTIVITA'	<i>Note</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività immateriali	(19)	12.112.176	12.115.030
Impianti, macchinari e altri beni	(20)	1.769.559	1.543.269
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(21)	36.229.867	36.344.846
Totale attività non correnti		50.111.602	50.003.145
Rimanenze nette	(22)	807.897	774.484
Crediti verso clienti	(23)	10.619.378	9.437.124
Altre attività correnti	(24)	69.575.678	67.733.114
Risconti attivi	(25)	3.954.103	3.952.268
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(26)	1.236.975	1.159.243
Strumenti finanziari di copertura		-	-
Totale attività correnti		86.194.031	83.056.233
TOTALE ATTIVITA'		136.305.633	133.059.378
PASSIVITA'	<i>Note</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Capitale sociale		31.716.673	31.716.673
Azioni proprie		(11.889.813)	(8.822.881)
Altre riserve		59.537.548	53.085.199
Risultato dell'esercizio		7.421.259	12.070.269
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(27)	86.785.667	88.049.260
Fondo per rischi ed oneri		-	-
Finanziamenti	(28)	11.960.323	9.442.672
Benefici per i dipendenti ed amministratori	(29)	1.614.436	2.922.988
Passività fiscali differite	(30)	308.095	60.135
Altre passività non correnti	(31)	759.414	876.210
Totale passività non correnti		14.642.268	13.302.005
Debiti verso banche	(32)	11.057.007	8.512.581
Debiti verso fornitori	(33)	4.757.626	4.362.692
Debiti tributari	(34)	14.736.086	14.180.091
Altre passività correnti	(35)	4.077.183	4.120.067
Risconti passivi	(36)	182.732	450.611
Strumenti finanziari di copertura	(37)	67.064	82.071
Totale passività correnti		34.877.698	31.708.113
TOTALE PASSIVITA'		49.519.966	45.010.118
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		136.305.633	133.059.378

BASICNET S.p.A. - RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	(924.763)	(739.092)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.421.259	12.070.269
Ammortamenti	2.173.738	2.074.281
Plusvalenza da cessione partecipazioni	(20.573)	-
Variazione del capitale di esercizio:		
- (incremento) decremento crediti	(1.182.254)	(1.691.489)
- (incremento) decremento rimanenze	(33.413)	(14.552)
- (incremento) decremento altri crediti	(3.144.399)	(13.635.671)
- incremento (decremento) debiti fornitori	394.934	(8.692)
- incremento (decremento) altri debiti	376.398	285.381
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(41.580)	(53.873)
Altri, al netto	22.002	31.010
	5.966.112	(943.336)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(608.641)	(500.390)
- immateriali	(1.788.712)	(2.055.715)
- finanziarie	(21)	-
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	178	232
- immateriali	-	-
- finanziarie	135.573	-
	(2.261.623)	(2.555.873)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione (Rimborso) di <i>leasing</i>	17.650	39.595
Rimborso di finanziamenti a medio / lungo termine	(6.428.565)	(5.799.110)
Assunzione di finanziamento a medio / lungo termine	7.500.000	15.000.000
Acquisto azioni proprie	(3.066.932)	(1.947.845)
Distribuzione dividendi	(5.621.910)	(3.979.102)
	(7.599.757)	3.313.538
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(3.895.268)	(185.671)
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(4.820.031)	(924.763)

Si evidenzia che gli interessi pagati nell'esercizio ammontano rispettivamente a 301 mila Euro nel 2016 e 362 mila Euro nel 2015, mentre le imposte pagate ammontano a 5,9 milioni di Euro nel 2016 e 5,4 milioni di Euro nel 2015.

BASICNET S.p.A. - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO*(Importi in Euro)*

	Numero azioni	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserve		Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale		
					Riserva Azioni proprie in portafoglio	Riserva rimisuraz. IAS19	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo					
Saldo al 31 dicembre 2014	60.993.602	31.716.673	(6.875.036)	3.957.743	6.875.036	(93.544)	(27.946)	36.244.458	10.109.631	81.907.015			
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 27/04/2015													
- Riserva legale				-	505.482		-	-	-	(505.482)	-		
- Utili (perdite) portati a nuovo				-	-		-	-	5.625.097	(5.625.097)	-		
- Distribuzione Dividendi				-	-		-	-	-	(3.979.052)	(3.979.052)		
Acquisto azioni proprie			(1.947.845)		-	1.947.845	-	-	(1.947.845)	-	(1.947.845)		
Risultato al 31 dicembre 2015				-	-	-	-	-	-	12.070.269	12.070.269		
Altre componenti del conto economico complessivo:													
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge				-	-	-	-	(32.708)	-	-	(32.708)		
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19				-	-	-	31.581	-	-	-	31.581		
<i>Totale conto economico complessivo</i>				-	-	-	31.581	(32.708)	-	12.070.269	12.069.142		
Saldo al 31 dicembre 2015	60.993.602	31.716.673	(8.822.881)	4.463.225	8.822.881	(61.963)	(60.654)	39.921.710	12.070.269	88.049.260			
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 28/04/2016													
- Riserva legale				-	603.513		-	-	-	(603.513)	-		
- Utili (perdite) portati a nuovo				-	-		-	-	5.844.846	(5.844.846)	-		
- Distribuzione Dividendi				-	-		-	-	-	(5.621.910)	(5.621.910)		
Acquisto azioni proprie			(3.066.932)		-	3.066.932	-	-	(3.066.932)	-	(3.066.932)		
Risultato al 31 dicembre 2016				-	-	-	-	-	-	7.421.259	7.421.259		
Altre componenti del conto economico complessivo:													
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge				-	-	-	-	11.290	-	-	11.290		
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19				-	-	-	(7.300)	-	-	-	(7.300)		
<i>Totale conto economico complessivo</i>				-	-	-	(7.300)	11.290	-	7.421.259	7.425.249		
Saldo al 31 dicembre 2016	60.993.602	31.716.673	(11.889.813)	5.066.738	11.889.813	(69.263)	(49.364)	42.699.624	7.421.259	86.785.667			

BASICNET S.p.A. - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*(Importi in Euro)*

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	1.236.975	1.159.243
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(6.057.006)	(2.084.006)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(4.820.031)</i>	<i>(924.763)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio / lungo	(5.000.000)	(6.428.575)
Posizione finanziaria netta a breve verso terzi	(9.820.031)	(7.353.338)
Finanziamento Intesa	(5.625.000)	(9.375.000)
Finanziamento BNL	(6.250.000)	-
<i>Leasing a medio / lungo termine</i>	<i>(85.323)</i>	<i>(67.672)</i>
<i>Sub-totale finanziamenti da terzi</i>	<i>(11.960.323)</i>	<i>(9.442.672)</i>
Posizione finanziaria netta verso terzi	(21.780.354)	(16.796.010)
Crediti / (Debiti) finanziari verso Gruppo	64.757.307	61.852.006
Posizione finanziaria netta verso Gruppo	64.757.307	61.852.006
Posizione finanziaria netta complessiva	42.976.953	45.055.996

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A. Cassa	11.315	12.808
B. Altre disponibilità liquide	1.225.660	1.146.436
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.236.975	1.159.244
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(6.057.006)	(2.084.006)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.000.000)	(6.428.575)
H. Altri crediti (debiti) finanziari correnti verso Gruppo	64.757.307	61.852.006
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	53.700.301	53.339.425
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	54.937.276	54.498.669
K. Debiti bancari non correnti	(11.960.323)	(9.442.672)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. <i>Fair value</i> delle operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	(67.064)	(82.071)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(12.027.387)	(9.524.743)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	42.909.889	44.973.926

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta della Capogruppo per il *fair value* delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse - *cash flow hedge* (Nota 38).

**BASICNET S.p.A. - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTO AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(Importi in Euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	
	<i>Di cui parti correlate Nota 40</i>	<i>Di cui parti correlate Nota 40</i>	
Vendite dirette	2.720.502	2.023.329	2.286.295
Costo del venduto	(2.424.751)	(52.395)	(2.196.923)
MARGINE LORDO	295.751	89.372	
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	27.365.918	6.344.739	27.327.466
Proventi diversi	6.496.698	6.057.700	6.676.569
Costi di sponsorizzazione e media	(490.214)	(33.080)	(736.803)
Costo del lavoro	(8.421.972)		(8.400.063)
Spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties</i> passive	(14.198.499)	(3.092.730)	(12.338.483)
Ammortamenti	(2.173.738)		(2.074.281)
RISULTATO OPERATIVO	8.873.944	10.543.777	
Oneri e proventi finanziari, netti	190.102	516.250	368.870
Dividendi	1.500.000	1.500.000	5.400.000
Proventi (oneri) da partecipazione	20.573		-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.584.619	16.312.647	
Imposte sul reddito	(3.163.360)		(4.242.378)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.421.259	12.070.269	

BASICNET S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Importi in Euro)

ATTIVITA'	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
		<i>Di cui</i> <i>Parti correlate</i> <i>Nota 21 e 24</i>		<i>Di cui</i> <i>Parti correlate</i> <i>Nota 21 e 24</i>
Attività immateriali	12.112.176		12.115.030	
Impianti, macchinari e altri beni	1.769.559		1.543.269	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	36.229.867	36.219.489	36.344.846	36.244.488
Attività fiscali differite	-		-	
Totale attività non correnti	50.111.602		50.003.145	
Rimanenze nette	807.897		774.484	
Crediti verso clienti	10.619.378		9.437.124	
Altre attività correnti	69.575.678	68.130.795	67.733.114	64.944.986
Risconti attivi	3.954.103		3.952.268	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.236.975		1.159.243	
Strumenti finanziari di copertura	-		-	
Totale attività correnti	86.194.031		83.056.233	
TOTALE ATTIVITA'	136.305.633		133.059.378	
<hr/>				
PASSIVITA'	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
		<i>Di cui</i> <i>Parti correlate</i> <i>Nota 35</i>		<i>Di cui</i> <i>Parti correlate</i> <i>Nota 35</i>
Capitale sociale	31.716.673		31.716.673	
Azioni proprie	(11.889.813)		(8.822.881)	
Altre riserve	59.537.548		53.085.199	
Risultato dell'esercizio	7.421.259		12.070.269	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.785.667		88.049.260	
Fondo per rischi ed oneri	-		-	
Finanziamenti	11.960.323		9.442.672	
Benefici per i dipendenti ed Amministratori	1.614.436		2.922.988	
Passività fiscali differite	308.095		60.135	
Altre passività non correnti	759.414		876.210	
Totale passività non correnti	14.642.268		13.302.005	
Debiti verso banche	11.057.007		8.512.581	
Debiti verso fornitori	4.757.626		4.362.692	
Debiti tributari	14.736.086		14.180.091	
Altre passività correnti	4.077.183	1.159.392	4.120.067	1.077.590
Risconti passivi	182.732		450.611	
Strumenti finanziari di copertura	67.064		82.071	
Totale passività correnti	34.877.698		31.708.113	
TOTALE PASSIVITA'	49.519.966		45.010.118	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	136.305.633		133.059.378	

**BASICNET S.p.A. - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTO AI SENSI
DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(Importi in Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	<i>Di cui parti correlate</i>	<i>Di cui parti correlate</i>
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	(924.763)	(739.092)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.421.259	12.070.269
Ammortamenti	2.173.738	2.074.281
Plusvalenza da cessione partecipazioni	(20.573)	
Variazione del capitale di esercizio:		
- (incremento) decremento crediti	(1.182.254)	(1.691.489)
- (incremento) decremento rimanenze	(33.413)	(14.552)
- (incremento) decremento altri crediti	(3.144.399)	(3.185.809) (13.635.671) (14.138.860)
- incremento (decremento) debiti fornitori	394.934	(8.692)
- incremento (decremento) altri debiti	376.398	81.802 285.381 (1.341.854)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(41.580)	(53.873)
Altri, al netto	22.012	31.010
	5.966.122	(943.336)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(608.641)	(500.390)
- immateriali	(1.788.712)	(2.055.715)
- finanziarie	(21)	-
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	168	232
- immateriali	-	-
- finanziarie	135.573	-
	(2.261.633)	(2.555.873)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione (Rimborso) di <i>leasing</i>	17.650	39.595
Rimborso di finanziamenti a medio / lungo termine	(6.428.565)	(5.799.110)
Assunzione di finanziamenti a medio / lungo termine	7.500.000	15.000.000
Acquisto azioni proprie	(3.066.932)	(1.947.845)
Distribuzione dividendi	(5.621.910)	(3.979.102)
	(7.599.757)	3.313.538
E) OPERAZIONI CHE NON HANNO GENERATO FLUSSI MONETARI		
Conversione di crediti finanziari in partecipazioni		
- crediti verso imprese controllate	-	-
- partecipazioni	-	-
	(3.895.268)	(185.670)
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(4.820.031)	(924.763)

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A. - con sede a Torino, quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, accanto alla funzione essenziale di Capogruppo, svolge la funzione di gestione del *Network*, fornendo il *know-how* per l'uso dei marchi del Gruppo, curando l'attività di ricerca e sviluppo dei servizi e dei nuovi prodotti per il miglior utilizzo dei marchi, nonché conducendo l'attività di concezione, sviluppo e coordinamento della comunicazione e dei sistemi informatici del Gruppo. Nell'ambito delle sue funzioni, la Società coordina e fornisce alle controllate servizi di amministrazione, finanza e controllo, informatica e gestione del personale.

La durata di BasicNet S.p.A. è fissata, come previsto dallo statuto, fino al 31 dicembre 2050.

La pubblicazione del bilancio di esercizio di BasicNet S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017. La sua approvazione finale compete all'Assemblea degli Azionisti.

2. PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a Controllo Congiunto: Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto: in data 24 novembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, all'IFRS 11. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una *joint operation* le cui attività costituiscono un *business* come definito nell'IFRS 3 - *Aggregazioni Aziendali*.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività Immateriali: in data 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 e allo IAS 38. La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di un'attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo, in quanto, secondo lo IASB, i ricavi generati da un'attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014): in data 16 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il periodo 2012-2014, di seguito riassunti:

- IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate:* è stato chiarito che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da “posseduta per la vendita” a “posseduta per la distribuzione” o viceversa, questa riclassifica non

costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e quindi non deve essere contabilizzata come tale;

- IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: con riferimento ai *service contracts*, se un’entità trasferisce un’attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l’eliminazione contabile dell’attività, la modifica all’IFRS 7 richiede che venga data informativa sull’eventuale coinvolgimento residuo che l’entità potrebbe ancora avere in relazione all’attività trasferita;
- IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “*deep market*” di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica stabilisce che nel valutare l’esistenza di un “*deep market*” di obbligazioni di aziende primarie, occorre fare riferimento al mercato a livello di valuta e non a livello di singolo Paese;
- IAS 34 - *Bilanci intermedi*: la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infranucale possano essere integrate da altre informazioni disponibili contenute anche in altre sezioni del bilancio intermedio (ad es. Relazione sulla Gestione) attraverso la tecnica dell’incorporazione mediante riferimento.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio - Iniziative sull’informatica di bilancio: in data 19 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 1. In particolare, le modifiche, che rappresentano la parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e dell’informatica di bilancio, includono i seguenti aggiornamenti:

- *Materialità*: viene precisato che tale concetto si applica al bilancio nel suo complesso e che l’inclusione d’informazioni immateriali potrebbe inficiare l’utilità dell’informatica finanziaria;
- *Disaggregazione e subtotali*: si specifica che le voci del conto economico separato, del conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate;
- *Struttura delle note*: viene concesso alle entità un certo grado di discrezionalità nell’ordine di presentazione delle note al bilancio, senza compromettere la comprensibilità e la comparabilità del bilancio;
- *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*: nel conto economico complessivo è necessario suddividere la parte che verrà riclassificata nel conto economico separato da quella che non lo sarà.

Modifiche all’IFRS 10, IFRS 12, IAS 28 - Entità d’investimento: in data 23 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1703 che ha apportato alcune modifiche all’IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, all’IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*. Tali modifiche, pubblicate in un documento denominato *Entità d’investimento: applicazione dell’eccezione di consolidamento*, mirano a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d’investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari. Più specificatamente le modifiche apportate all’IFRS 10 confermano l’esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una *intermediate parent* che non è una *investment entity* che è controllata da un’entità d’investimento.

Modifiche allo IAS 27 - Bilancio separato: in data 23 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2441 che ha apportato alcune modifiche al principio contabile internazionale IAS 27 - *Bilancio separato*, intitolate “metodo del patrimonio netto nel bilancio separato”; tali modifiche attribuiscono la facoltà di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, alla contabilizzazione nel bilancio separato delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*, anziché al costo o in conformità allo IAS 39/IFRS 9.

L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Nuovi Principi contabili e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti: in data 29 ottobre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e le relative modifiche. L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 - *Ricavi*, lo IAS 11 - *Lavori in corso su ordinazione* e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi, costituite dall'IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*, dall'IFRIC 15 - *Accordi per la costruzione di immobili*, dall'IFRIC 18 - *Cessioni di attività da parte della clientela* e dal SIC 31 *Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. L'applicazione del nuovo standard dal 1° gennaio 2018 comporta, alternativamente, un metodo che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio (“metodo retrospettico completo”) e un metodo “semplificato” che comporta la rilevazione dell’effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell’esercizio in cui viene adottato il nuovo principio, lasciando immutati i dati relativi a tutti i periodi comparativi presentati. Il nuovo *standard*, che comporta la rilevazione dei ricavi al momento del trasferimento del controllo dei beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi, introduce una metodologia articolata in cinque *step* per analizzare le transazioni e definire la metodologia di rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica di rilevazione (“*point in time*”/”*over time*”), quanto all’ammontare degli stessi. La Società prevede che l’adozione di tale principio non comporti impatti materiali nella rilevazione e valutazione dei propri ricavi.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari: in data 29 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 - *Strumenti Finanziari* riferito alla classificazione, misurazione e cancellazione di attività/passività finanziarie, alla riduzione di valore di strumenti finanziari, nonché alla contabilizzazione delle operazioni di copertura. L'IFRS 9, che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018, (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introduce il concetto di aspettativa delle perdite attese (“*expected credit losses*”) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modifica le disposizioni dell'*hedge accounting*. La Società prevede che l’adozione di tale principio non comporti impatti materiali nella valutazione delle proprie attività, passività, costi e ricavi.

Nuovi Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, i seguenti nuovi Principi/interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE:

- IFRS 16 - *Leasing*, applicabile dal 1° gennaio 2019 con l’approccio retrospettico completo o semplificato, più sopra descritto con riferimento all'IFRS 15. L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 - *Leasing* e le relative interpretazioni IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 - *Leasing operativo - Incentivi*, SIC 27 - *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva, a prescindere dalla loro natura di *leasing* operativi o finanziari, l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo di un diritto d’uso dell’attività concessa in locazione. Possono essere esclusi dall’applicazione dell'IFRS 16 i contratti di *leasing* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. I principali impatti derivanti dal nuovo *standard* sul bilancio saranno i seguenti: a) situazione patrimoniale-finanziaria, maggiori attività non correnti per l’iscrizione del diritto d’uso dell’attività concessa in locazione in contropartita di debiti di natura finanziaria; b) conto economico, inclusione dell’ammortamento del diritto d’uso dell’attività concessa in locazione e degli oneri finanziari per interessi, rispetto agli attuali canoni di leasing operativo.
- Modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato* e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, in caso di vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata *joint venture*, applicazione differita a data da definire.

- Modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate, applicabile dal 1° gennaio 2017.
- Modifiche allo IAS 7 - *Rendiconto finanziario, disclosure initiative*, applicabile dal 1° gennaio 2017.
- Modifiche all'IFRS 2 - *Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni*, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Chiarimenti all'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - *Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28*, applicabili rispettivamente dal 1° gennaio 2017 e 1° gennaio 2018;
- IFRIC 22 - *Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto*, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Modifiche allo IAS 40 - *Investimenti immobiliari*, applicabile dal 1° gennaio 2018.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista; al momento non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio derivanti da dette modifiche, ad eccezione di quelli derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 - *Leasing*, più sopra descritti.

3. SCHEMI DI BILANCIO

BasicNet S.p.A. presenta il conto economico per natura; con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati all'unità di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso. Tale momento corrisponde generalmente con il passaggio di proprietà che coincide, di solito, con la spedizione o la consegna dei beni.

I proventi derivanti da *royalties* e da commissioni di *sourcing* sono contabilizzati per competenza in accordo con la sostanza dei contratti sottostanti.

Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I costi relativi alla preparazione e presentazione delle collezioni vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzate le vendite delle relative collezioni. L'eventuale differimento avviene mediante la rilevazione di risconti.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri

Gli interessi attivi e passivi, gli altri proventi ed oneri, sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

In accordo allo IAS 23 - *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Tale fatti-specie non si è presentata fino ad ora nella Società. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Dividendi

Dividendi percepiti

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti ne approva la distribuzione ed il pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono rilevate nel conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle eventuali immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio d'esercizio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel futuro.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società ha aderito al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con tutte le società del Gruppo interamente controllate di diritto fiscale nazionale. BasicNet S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali, in un'unica dichiarazione.

Utile per azione/Utile diluito per azione

Ai sensi del paragrafo 4 dello *IAS 33 - Utile per azione*, quest'ultimo è presentato esclusivamente a livello di bilancio consolidato.

Accantonamenti e passività potenziali

La BasicNet S.p.A. può essere soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, la Società è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri marchi, o dei propri prodotti, a difesa da contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

La Società accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio, ma ne viene data informativa nelle note illustrate a meno che la probabilità di un esborso sia remota. Ai sensi dal paragrafo 10 dello *IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali* una passività potenziale è a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti, non interamente sotto il controllo dell'impresa, o b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati ma che non è rilevata in bilancio perché l'esborso è improbabile o non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici per i dipendenti, le imposte e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse contestualmente a conto economico.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo dei costi direttamente imputabili all'attività, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

Software

Il *software* acquistato e i programmi per elaboratore sviluppati internamente sono ammortizzati in cinque anni, mentre i costi per il *software* sostenuti per mantenere o per ripristinare lo *standard* operativo originale sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti e non sono capitalizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati quando la capacità di generare benefici economici futuri sia oggettivamente dimostrabile e le altre condizioni richieste dallo *IAS 38 - Attività immateriali* risultano rispettate.

Marchi e brevetti

Il marchio K-Way è considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita, coerentemente con quanto effettuato a livello di Gruppo con riferimento ai marchi principali Kappa, Robe di Kappa e Superga; come tale non è ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ciò dipende dal posizionamento strategico raggiunto che non rende ad oggi prevedibile un limite temporale alla generazione di flussi finanziari provenienti dal suo sfruttamento.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in dieci anni.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Sono ammortizzate in base alle condizioni di mercato e generalmente all'interno del periodo in cui si esercita il controllo dell'attività.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo *IAS 36 - Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'*impairment* dell'avviamento non è mai reversibile.

Impianti, macchinari e altri beni

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla vita utile stimata di ciascun bene. Di seguito si riportano gli anni di ammortamento per categoria:

Descrizione	Vita utile stimata anni
Impianti e macchinari	8
Mobili arredi e allestimenti	5-8
Autovetture	4
Macchine elettroniche ed elettriche	5-8

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Gli acconti ed i costi per immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione, che non sono entrati in uso al termine dell'esercizio, sono evidenziati separatamente.

Beni in leasing

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dallo *IAS 17 - Leasing* e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento.

L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per le tipologie di immobilizzazioni cui si riferiscono i contratti di locazione finanziaria.

In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre allo storno dei canoni dalle spese per godimento di beni di terzi ed all'iscrizione fra gli oneri finanziari della quota di interessa di competenza dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture

Nel bilancio separato della BasicNet S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore; il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Capogruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. In presenza di partecipazioni non quotate in un mercato attivo, il *fair value* è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerare il valore contabile della partecipazione; la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, solo se la Capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e *joint venture* sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore, ovvero non superiore, a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- “attività al *fair value* con cambiamenti di valore iscritti a conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze nette

Le rimanenze sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti e altre attività correnti

I crediti iscritti nelle attività correnti sono esposti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il costo ammortizzato. Il valore iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti, determinate sia in via specifica sulle partite in sofferenza, sia tramite lo stanziamento di una riserva determinata con riferimento ad analisi storiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Le operazioni di cessione crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale, quando effettuate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli stanziamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare.

Benefici per i dipendenti

Per quanto concerne il TFR previsto dalle norme italiane esso è qualificabile come piano a prestazione definita e viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della “proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*).

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*. La nuova versione dello IAS 19 prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (TFR), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente “time value” nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita.

Debiti

I debiti finanziari sono iscritti al loro valore nominale che comunque approssima il costo ammortizzato. Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti alla data del bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

Strumenti di copertura dei flussi finanziari e contabilizzazione delle relative operazioni

BasicNet S.p.A. utilizza gli strumenti finanziari a copertura delle fluttuazioni dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti.

Tali strumenti, sono iscritti in bilancio inizialmente al loro *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura" ai sensi dello IAS 39.

A tal proposito si ricorda che BasicNet S.p.A. non sottoscrive contratti aventi finalità speculative.

Le coperture possono essere di due tipi:

- Coperture di *fair value*;
- Coperture di flussi finanziari.

BasicNet S.p.A., prima di stipulare un contratto di copertura, sottopone ad attento esame la relazione esistente tra lo strumento di copertura e l'oggetto coperto, alla luce degli obiettivi di riduzione del rischio, valutando inoltre l'esistenza e il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Dopo la loro iscrizione iniziale, i derivati sono contabilizzati come segue:

a) Coperture di *fair value*

I cambiamenti nel loro *fair value* sono contabilizzati a conto economico, insieme alle variazioni di *fair value* delle relative attività o passività coperte.

Non sono stati utilizzati dalla Società strumenti di copertura di *fair value*.

b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura, ritenuta efficace, è iscritta direttamente nel conto economico complessivo; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico. I valori accumulati nel conto economico complessivo sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui la programmata operazione coperta giunge a scadenza o lo strumento coperto è venduto, oppure quando vengono meno i requisiti di copertura.

c) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati che non rispettano i requisiti imposti dallo IAS 39 per l'identificazione della copertura, ove presenti, sono classificati nella categoria delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- *livello 1*: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (“*unadjusted*”) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- *livello 2*: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “*livello 1*”, ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;
- *livello 3*: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (“*unobservable inputs*”).

5. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI (VALORI ESPRESSI IN EURO)**6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI**

Poiché la Società pubblica contestualmente il bilancio separato ed il bilancio consolidato, l'informativa per settori operativi viene fornita con riferimento al solo bilancio consolidato, ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*.

7. VENDITE DIRETTE

L'attività di vendita di prodotti effettuata dalla Società riguarda esclusivamente campionari di abbigliamento e calzature a licenziatari. La ripartizione della vendita di campionari, risulta la seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Vendite nette a terzi	697.174	752.033
Vendite nette a società controllate	2.023.328	1.534.262
Totale vendite dirette	2.720.502	2.286.295

Le vendite a società controllate sono dettagliate nella Nota 40.

La composizione delle vendite dirette, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Italia	2.066.737	1.590.414
Europa	357.809	368.470
America	118.244	165.876
Asia e Oceania	171.872	156.143
Medio Oriente e Africa	5.840	5.392
Totale	2.720.502	2.286.295

La vendita diretta di campionari rileva un incremento pari ad Euro 509 mila a seguito di maggiori ordini da parte dei Licenziatari.

8. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti di campionari	1.671.284	1.400.173
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	389.468	372.637
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(33.413)	(14.552)
Acquisto e sviluppo prototipi	338.180	366.536
Altri	59.232	72.129
Totale costo del venduto	2.424.751	2.196.923

La composizione dei costi di acquisti di campionari e di acquisti di accessori, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Asia e Oceania	1.197.019	1.095.859
Italia	282.059	212.368
Europa	144.036	30.642
America	43.968	41.912
Medio Oriente e Africa	4.203	19.392
Totale	1.671.284	1.400.173

Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari. La variazione in aumento è legata alle maggiori vendite e maggiori costi legati allo sviluppo di nuovi prototipi.

9. ROYALTIES ATTIVE E COMMISSIONI DI SOURCING

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle *royalties* e commissioni di *sourcing* per area geografica:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Europa	12.359.428	13.407.574
America	2.246.060	1.820.469
Asia e Oceania	11.819.530	11.056.477
Medio Oriente e Africa	940.900	1.042.946
Totale	27.365.918	27.327.466

Le *royalties* attive sono costituite dal corrispettivo delle licenze per il *know-how* e lo sviluppo delle collezioni a marchi del Gruppo, oltre alle *royalties* per le licenze d'uso del marchio K-Way. Le *sourcing commission* derivano dai diritti d'uso del *know-how* e sono addebitate ai licenziatari produttivi sulle vendite da loro effettuate ai licenziatari del *Network*.

La variazione è correlata agli sviluppi commerciali descritti nella Relazione sulla Gestione con riferimento ai dati consolidati, i cui effetti si riflettono anche sui valori della Società.

10. PROVENTI DIVERSI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Prestazioni assistenza a società del Gruppo	6.057.700	6.058.284
Altri proventi	438.998	618.285
Totale proventi diversi	6.496.698	6.676.569

I “ricavi per prestazioni di assistenza a società del Gruppo” si originano a fronte delle prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e finanziario, gestione del personale, assistenza nella predisposizione delle contrattualistiche commerciali e servizi informatici erogate dalla Capogruppo alle società controllate BasicItalia S.p.A., Basic Village S.p.A., Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A., Jesus Jeans S.r.l e Fashion S.r.l.

Gli “altri proventi” al 31 dicembre 2016 includono un contributo pari a 250 mila per l’operazione di *co-branding* con FCA Italy S.p.A. per la realizzazione della Panda K-Way, 31 mila Euro per contributi alla fiera Premium Berlino fatturati al licenziatario tedesco, 95 mila Euro da operazioni di *co-branding* e 36 mila Euro per differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, oltre a partite di minore entità.

11. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Contributi di comunicazione	39.190	291.737
Spese promozionali	46.055	33.265
Pubblicità	404.969	411.801
Totale costi per sponsorizzazione e media	490.214	736.803

La riduzione di 247 mila Euro è stata principalmente determinata da minori contributi di comunicazione concessi ai licenziatari commerciali rispetto all’anno precedente.

12. COSTO DEL LAVORO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	6.057.645	5.995.888
Oneri sociali	1.979.865	2.022.745
Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	384.462	421.430
Totale costo del lavoro	8.421.972	8.400.063

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dalle Risorse Umane della BasicNet S.p.A. Nel prospetto che segue è riepilogata la movimentazione delle Risorse nel corso dell'esercizio:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 31 dicembre 2016				Risorse Umane al 31 dicembre 2015			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Maschi/Femmine	Totale	Maschi/Femmine	Media	Maschi/Femmine	Totale	Maschi/Femmine	Media
Dirigenti	15 / 8	23	46 / 49	47	13 / 8	21	47 / 48	47
Quadri	- / -	-	- / -	-	1 / -	1	53 / -	53
Impiegati	56 / 104	160	36 / 38	37	52 / 100	152	37 / 39	38
Operai	1 / 2	3	36 / 44	41	1 / 2	3	35 / 43	40
Totale	72 / 114	186	38 / 39	39	67 / 110	177	39 / 39	39

Il numero medio delle Risorse impiegate nel 2016 è stato di 182 suddivise in 21 dirigenti, 1 quadro, 157 impiegati e 3 operai.

13. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

I costi per acquisto di servizi sono dettagliati nel prospetto che segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese commerciali	3.367.312	2.521.131
Affitti, oneri accessori e utenze	3.364.995	3.299.212
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	2.892.952	2.857.821
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	500.678	180.000
Servizi per vendite	475.132	288.487
Altre spese generali	3.597.430	3.191.832
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	14.198.499	12.338.483

Le “spese commerciali” includono i costi connessi all’attività commerciale, spese viaggio ed i costi per consulenze in materia stilistica e grafica ed evidenziano un incremento pari a circa 800 mila Euro, correlato ad un incremento dell’attività di consulenza per lo sviluppo di nuovi prodotti e maggiori viaggi per sviluppo su nuovi mercati.

Gli “affitti passivi” si riferiscono principalmente agli oneri di locazione degli uffici della Società, di proprietà della controllata Basic Village S.p.A.

Le politiche aziendali in tema di remunerazione, nonché gli emolumenti spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, per le cariche da loro espletate, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni sono dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF (esposti al netto degli oneri fiscali), e reperibili sul sito aziendale www.basicnet.com/contenuti/datifinanziari/assembleeazionisti.asp, cui si fa rimando.

I “servizi per le vendite” includono le spese per l’exportazione dei campionari oltre alle “royalties passive” principalmente legate ad operazioni di *co-branding*.

La quota di “accantonamento al fondo svalutazione crediti”, pari a 501 mila Euro è frutto della miglior stima del rischio di inesigibilità dei crediti nei confronti della clientela. L’incremento è relativo alle posizioni creditorie nei confronti di alcuni licenziatari, il cui contratto è stato terminato nel corso dell’esercizio.

La voce “altre spese generali” include consulenze legali e professionali, spese bancarie, imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori. L’incremento rispetto allo scorso esercizio è connesso ad un maggior ricorso a consulenze legali e professionali.

14. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dei beni materiali includono gli ammortamenti di altri beni in *leasing* finanziario.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Immobilizzazioni immateriali	1.791.566	1.753.275
Immobilizzazioni materiali	382.172	321.006
Totale ammortamenti	2.173.738	2.074.281

L’incremento dell’esercizio riflette la dinamica degli investimenti degli esercizi precedenti.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi attivi bancari	136	187
Interessi attivi infragruppo	516.251	597.816
Interessi passivi bancari	(108.792)	(56.798)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(242.348)	(372.747)
Oneri finanziari finanziamento medio/lungo termine	(47.093)	(42.690)
Altri interessi passivi	(63.597)	(81.113)
Totale oneri e proventi finanziari	54.557	44.655
Utili su cambi	443.576	967.092
Perdite su cambi	(308.031)	(642.877)
Totale utili e perdite su cambi	135.545	324.215
Totale oneri e proventi finanziari, netti	190.102	368.870

Gli “*interessi attivi infragruppo*” derivano dalle operazioni poste in essere durante l’esercizio e regolate tramite conti infragruppo, remunerati a tassi di mercato.

Gli “*interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine*” si riferiscono al finanziamento *amortizing* ottenuto da UBI Banca a decorrere dal secondo semestre del 2013 ed al finanziamento Intesa Sanpaolo ottenuto nello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2016 gli “*utili su cambi realizzati*” ammontano a 325 mila Euro e le “*perdite su cambi realizzate*” ammontano a 248 mila Euro. L’allineamento delle partite creditorie e debitorie ai cambi di fine periodo, ha portato alla rilevazione di “*perdite su cambi non realizzate*” per 60 mila Euro e “*utili su cambi non realizzati*” per 118 mila Euro.

16. DIVIDENDI

La controllata Basic Properties B.V. ha deliberato nel corso dell'esercizio la distribuzione di un dividendo a BasicNet per 1,5 milioni di Euro per effetto dei dividendi a sua volta ricevuti dalle società interamente controllate Superga Trademark S.A. e Basic Properties America Inc.

17. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONE

La voce include la plusvalenza da cessione della quota di partecipazione del 50% nella società AnziBesson Trademark S.r.l. alla famiglia Besson.

18. IMPOSTE SUL REDDITOImposte correnti

Le imposte correnti sono complessivamente pari a 2,9 milioni di Euro di cui IRAP per 0,5 milioni di Euro, IRES per 2,8 milioni di Euro e altre minori per 0,2 milioni di Euro, oltre ai benefici correlati alla normativa "Patent Box" pari a 0,6 milioni di Euro.

Si precisa che il beneficio attribuibile all'applicazione della recente normativa denominata "Patent Box" è stato recepito limitatamente alla parte non assoggettata a intervento presso l'Agenzia delle Entrate per cui è stata presentata istanza nei termini stabiliti dalle circolari applicative; si informa inoltre che l'Agenzia delle Entrate ha "proceduto all'attività istruttoria in esito alla quale è stato riscontrato che BasicNet rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'agevolazione ed è stata verificata la formale sussistenza degli elementi obbligatori per avere accesso al regime opzionale e pertanto l'istanza è stata dichiarata ammissibile".

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Aliquote ordinarie applicabili	27,50%	27,50%
Risultato ante imposte (correnti e anticipate)	10.584.619	16.312.647
Imposta teorica su risultato civilistico	2.910.770	4.485.978
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
. spese di rappresentanza indeducibili	471.128	384.806
. ammortamenti indeducibili (non imponibili)	16.385	16.034
. spese gestione autovetture	235.067	258.307
. sopravv. passive (attive) indeducibili (non imponibili)	25.364	(87.135)
. dividendi non imponibili	(1.429.904)	(5.130.000)
. altre differenze	272.280	255.493
Imponibile fiscale	10.174.939	12.010.152
Totale IRES corrente	2.798.108	3.302.792
Aliquota effettiva	26,44%	20,25%
Differenza tra aliquote effettiva e teorica	(1,06%)	(7,25%)

Riconciliazione IRAP corrente	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Aliquote ordinarie applicabili	3,90%	3,90%
Imponibile IRAP	20.865.573	22.006.167
Imposta teorica	813.757	858.241
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
- spese gestione autovetture	11.113	10.329
- sopravvenienze passive (attive) indeducibili (non imponibili)	475.313	149.944
- ammortamenti extra contabili	(606.345)	(606.345)
- cuneo fiscale	(8.188.990)	(7.744.343)
- altre differenze permanenti	462.011	31.866
- differenze temporanee su cui non si è accantonata la fiscalità differita:	(25.000)	(25.000)
Imponibile IRAP rideterminato	12.993.675	13.822.618
Imposta effettiva	506.753	539.082
Aliquota effettiva	2,43%	2,45%
Differenza tra aliquota effettiva e teorica	(1,47%)	(1,45%)

Imposte differite

La voce “imposte sul reddito” accoglie 247 mila Euro a fronte dello stanziamento di imposte differite sulle differenze tra il valore contabile ed il valore fiscale delle attività/passività.

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2015, ha introdotto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017. Tale cambio di aliquota è già stato recepito nel conteggio della tassazione differita dell'esercizio precedente, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 47 dello IAS 12, che prevede l'utilizzo delle aliquote fiscali che saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività che le ha generate.

NOTE ILLUSTRAZIONI AI DATI PATRIMONIALI (VALORI ESPRESI IN EURO)**ATTIVITÀ****19. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

La seguente tabella illustra la composizione delle attività immateriali rilevate alla data del 31 dicembre 2016, confrontate con i valori di chiusura dell'esercizio 2015 e riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Concessioni, marchi e diritti simili	8.367.231	8.365.117	2.114
Altre attività immateriali	3.341.519	3.361.995	(20.476)
Attività immateriali in corso	362.436	354.525	7.911
Diritto di brevetto industriale	40.990	33.393	7.597
Totale attività immateriali	12.112.176	12.115.030	(2.854)

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi, diritti simili	Altre attività immateriale	Attività immateriale in corso	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 1.1.2015	12.401.068	26.476.600	268.377	53.347	39.199.392
<i>Investimenti</i>	117.049	1.556.486	354.525	27.655	2.055.715
<i>Riclassifica</i>	-	268.377	(268.377)	-	-
Costo storico al 31.12.2015	12.518.117	28.301.463	354.525	81.002	41.255.107
<i>Investimenti</i>	149.684	1.261.936	362.436	14.656	1.788.712
<i>Riclassifica</i>	-	354.525	(354.525)	-	-
Costo storico al 31.12.2016	12.667.801	29.917.924	362.436	95.658	3.043.819

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi, diritti simili	Altre attività immateriale	Attività immateriale in corso	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2015	(4.009.683)	(23.335.133)	-	(41.986)	(27.386.802)
<i>Ammortamenti</i>	(143.317)	(1.604.335)	-	(5.623)	(1.753.275)
Fondo amm.to al 31.12.2015	(4.153.000)	(24.939.468)	-	(47.609)	(29.140.077)
<i>Ammortamenti</i>	(147.150)	(1.636.937)	-	(7.059)	(1.791.566)
Fondo amm.to al 31.12.2016	(4.300.570)	(23.576.405)	-	(54.668)	(30.930.643)

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2016:

	Concessioni, marchi, diritti simili	Altre attività immateriale	Attività immateriale in corso	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2015	8.391.385	3.141.467	268.377	11.361	11.812.590
Investimenti	117.049	1.556.486	354.525	27.655	2.055.715
Riclassifica	-	268.377	(268.377)	-	-
Ammortamento	(143.317)	(1.604.335)	-	(5.623)	(1.753.275)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2015	8.365.117	3.361.995	354.525	33.393	12.115.030
Investimenti	149.684	1.261.936	362.436	14.656	1.788.712
Riclassifica	-	354.525	(354.525)	-	-
Ammortamento	(147.570)	(1.636.937)	-	(7.059)	(1.791.566)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2016	8.367.231	3.341.519	362.436	40.990	12.112.176

Al 31 dicembre 2016 le attività immateriali registrano investimenti per 1,8 milioni di Euro e ammortamenti in conto per circa 1,8 milioni di Euro; non sono stati effettuati disinvestimenti.

L'incremento della categoria “concessioni, marchi e diritti simili” è attribuibile agli oneri sostenuti per la registrazione del marchio in nuovi paesi, per rinnovi ed estensioni e per l'acquisto di licenze *software*. Il marchio K-Way ha un valore contabile di 8,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Alla luce del posizionamento strategico raggiunto dal marchio, che non rende ad oggi prevedibile un limite temporale alla generazione di flussi finanziari provenienti dal suo sfruttamento, quest'ultimo è considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita.

L'*impairment test* sul valore contabile del marchio è stato svolto in coerenza con i precedenti esercizi, attualizzando i flussi netti di *royalties* stimati provenire dal marchio nel periodo 2017-2021. Per gli anni oltre il quinto è stato stimato un *terminal value* calcolato sul flusso netto di *royalties* del quinto anno, con tassi di crescita pari all'1,5%. I flussi netti così determinati sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,0% (6,5% nel 2015), determinato con riferimento ai seguenti parametri, desunti dai principali siti di informazioni finanziarie:

- Beta di settore: il parametro, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,2% (1,18 nel 2015).
- Market Risk Premium (MRP): ammonta al 6,0% (6,25% nel 2015), rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso di rendimento degli investimenti a rischio.
- Risk Free Rate (RFR): ammonta al 1,45% (1,75% nel 2015), in linea con il rendimento lordo dei titoli di stato decennali.
- Costo del debito: ammonta a 2,0%, (2,72% nel 2015).
- Rapporto debito (40%)/patrimonio netto (60%), invariato rispetto all'esercizio precedente.

Dal test non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile del marchio, il cui valore d'uso, coerentemente con i precedenti esercizi, risulta ampiamente superiore al loro valore contabile.

La voce “altre attività immateriali” è così dettagliata:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Sviluppo software	3.322.297	3.334.861	(12.564)
Altre attività immateriali	19.222	27.134	(7.912)
Totale altre attività immateriali	3.341.519	3.361.995	(20.476)

La voce si incrementa per 1,6 milioni di Euro principalmente per l’implementazione di nuovi programmi software realizzati internamente e si decrementa di 1,6 milioni di Euro per effetto dell’imputazione degli ammortamenti di competenza dell’esercizio.

20. IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRI BENI

La seguente tabella evidenzia, per gli impianti, macchinari ed altri beni, il valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2016, confrontato con il valore netto contabile dell’esercizio precedente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Impianti e macchinari	52.508	56.895	(4.387)
Attrezzature industriali e commerciali	94.994	63.166	31.828
Altri beni	1.622.057	1.423.208	198.849
Totale impianti, macchinari e altri beni	1.769.559	1.543.269	226.290

Le variazioni nel costo originario degli impianti e macchinari ed altri beni sono state le seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 1.1.2015	174.112	260.995	6.273.759	6.708.866
<i>Investimenti</i>	34.091	33.332	432.967	500.390
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(3.642)	(3.642)
Costo storico al 31.12.2015	208.203	294.327	6.703.084	7.205.614
<i>Investimenti</i>	14.810	53.435	540.395	608.640
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(2.457)	(2.457)
Costo storico al 31.12.2016	223.013	347.762	7.241.022	7.811.797

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2015	(143.694)	(213.678)	(4.987.377)	(5.344.749)
<i>Ammortamenti</i>	(7.614)	(17.483)	(295.908)	(321.005)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	3.409	3.409
Fondo amm.to al 31.12.2015	(151.308)	(231.161)	(5.279.876)	(5.662.345)
<i>Ammortamenti</i>	(19.197)	(21.607)	(341.368)	(382.172)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	2.279	2.279
Fondo amm.to al 31.12.2016	(170.505)	(252.768)	(5.618.965)	(6.042.238)

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle movimentazioni degli impianti e macchinari:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2015	30.418	47.317	1.286.382	1.364.117
<i>Investimenti</i>	34.091	33.332	432.967	500.390
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(233)	(233)
<i>Ammortamento</i>	(7.614)	(17.483)	(295.908)	(321.005)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2015	56.895	63.166	1.423.208	1.543.269
<i>Investimenti</i>	14.810	53.435	540.395	608.640
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(178)	(178)
<i>Ammortamento</i>	(19.197)	(21.607)	(341.368)	(382.172)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2016	52.508	94.994	1.622.057	1.769.559

La voce “altri beni” è così dettagliata:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Macchine elettroniche ed elettriche	505.362	448.697	56.665
Mobili arredi e telefoni	308.909	297.296	11.613
Automezzi	63.487	11.060	52.427
Altri beni	744.299	666.155	78.144
Totale altri beni	1.622.057	1.423.208	198.849

Gli investimenti del periodo hanno riguardato l’acquisizione di mobili e arredi per macchine elettroniche per 216 mila Euro, stampi per nuovi prodotti per 161 mila, impianti per 15 mila Euro ed attrezzature e telefoni per circa 66 mila Euro ed altri minori.

La voce “altri beni” include il costo di acquisto di una collezione informatica costituita da pezzi rari che hanno rappresentato gli elementi significativi e rappresentativi della rivoluzione informatica, avvenuta negli anni settanta e ottanta con l’avvento dei nuovi personal computer. Tale collezione viene utilizzata in molti eventi legati alla promozione di marchi o insegne del Gruppo. La voce include inoltre il costo di acquisto di stampi per calzature, di cui si detiene la proprietà al fine di controllare gli elementi strategici del processo produttivo che vengono utilizzati dai fornitori di prodotti finiti.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite con la formula del *leasing* finanziario:

	Valore netto al 31 dicembre 2016	Valore netto al 31 dicembre 2015
Macchine elettroniche	61.810	79.470
Autovetture	49.365	9.822
Totale	111.175	89.292

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2016 delle immobilizzazioni materiali acquisite con la formula del *leasing* finanziario si riferisce a macchine elettroniche per un importo di circa 62 mila Euro e ad autovetture per un importo di circa 49 mila Euro.

21. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio delle partecipazioni e la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio sono riportati nell’Allegato 1 alle Note Illustrative:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Partecipazioni in:			
- Imprese controllate	35.754.488	35.754.488	-
- <i>Joint venture</i>	465.000	490.000	(25.000)
- Altre imprese	128	128	-
Totale partecipazioni	36.219.616	36.244.616	(25.000)
Crediti in:			
- Crediti verso <i>joint venture</i>	-	90.000	(90.000)
- Crediti verso altri	10.251	10.230	21
Totale crediti finanziari	10.251	100.230	(89.979)
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	36.229.867	36.344.846	(114.979)

Si rimanda all’Allegato 1 per il dettaglio del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate. Coerentemente con la prassi adottata da altri grandi gruppi quotati nazionali, BasicNet S.p.A. identifica nel differenziale negativo tra la quota di patrimonio netto detenuta nella controllata ed il suo valore contabile un indicatore d’*impairment* per le partecipazioni di controllo nel proprio bilancio d’esercizio. Da tale confronto, effettuato per tutte le società controllate, è emersa la necessità di sottoporre a *impairment test* il valore contabile della partecipazione nella controllata BasicItalia S.p.A.

Il test è stato svolto confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore d’uso, determinato mediante l’attualizzazione dei flussi finanziari netti provenienti dalla BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata, nel quinquennio 2017-2021, al WACC (Nota 19), dedotto l’indebitamento netto complessivo del sottogruppo. Tale analisi non ha fatto emergere la necessità di apportare svalutazioni al valore contabile della partecipata.

Il valore contabile della società controllata Basic Properties B.V., pari a 3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. La controllata olandese, ormai pura *sub-holding*, detiene a sua volta due partecipazioni di controllo nelle società lussemburghesi proprietarie dei marchi storici Kappa e Robe di Kappa e Superga, rispettivamente Basic Trademark S.A. e Superga Trademark S.A. Ai fini dell'*impairment test*, il valore contabile della partecipazione nella *sub-holding* olandese è stato confrontato con il valore d'uso dei marchi detenuti dalle due società controllate, determinato con le modalità descritte alla Nota 19 del bilancio consolidato. Il test non ha reso necessaria alcuna rettifica per *impairment*.

I crediti verso *joint venture* del 2015 erano relativi ad un finanziamento soci a favore della AnziBesson Trademark S.r.l., la cui quota di partecipazione nella società proprietaria del marchio Besson è stata ceduta lo scorso dicembre.

I crediti verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

22. RIMANENZE NETTE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Prodotti finiti e merci	1.840.672	1.667.759	172.913
Valore lordo	1.840.672	1.667.759	172.913
Fondo svalutazione magazzino	(1.032.775)	(893.275)	(139.500)
Totale rimanenze nette	807.897	774.484	33.413

Le "rimanenze" comprendono i campionari destinati ad essere venduti ai licenziatari. Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei campionari di collezioni precedenti. Il fondo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	2016	2015
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	893.275	1.012.775
Accantonamento dell'esercizio	200.000	100.000
Utilizzo	(60.500)	(219.500)
Fondo svalutazione magazzino al 31.12	1.032.775	893.275

L'utilizzo del fondo è relativo alla dismissione dell'eccedenza di campionari di stagioni passate.

23. CREDITI VERSO CLIENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	797.111	249.422	547.689
Crediti verso clienti Estero	11.374.324	10.257.078	1.117.246
Fondo svalutazione crediti	(1.552.057)	(1.069.376)	(482.681)
Totale crediti verso clienti	10.619.378	9.437.124	1.182.254

In particolare, la suddivisione dei crediti verso clienti estero è la seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Europa	2.789.785	2.270.958	518.827
America	1.289.954	858.504	431.450
Asia e Oceania	7.192.777	7.024.256	168.521
Medio Oriente e Africa	101.808	103.360	(1.552)
Totale	11.374.324	10.257.078	1.117.246

I “crediti verso clienti” sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante l’accantonamento al fondo svalutazione crediti, ancorché la maggior parte dei crediti siano assistiti da garanzie bancarie.

Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. La movimentazione nel corso dell’esercizio del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

	2016	2015
Fondo svalutazione crediti all’1.1	1.069.376	935.799
Utilizzo per procedure concorsuali ed altre perdite	(17.997)	(46.423)
Accantonamento dell’esercizio	500.678	180.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12	1.552.057	1.069.376

Gli utilizzi del fondo sono relativi allo stralcio di partite creditorie pregresse per effetto del verificarsi delle condizioni di certezza della irrecuperabilità del credito e conseguente deducibilità fiscale della perdita. L’incremento è relativo alle posizioni creditorie nei confronti di alcuni licenziatari, il cui contratto è stato terminato nel corso dell’esercizio.

Il valore contabile dei crediti, tutti esigibili entro l’esercizio successivo, è allineato al loro *fair value*.

Di seguito viene fornita l’evidenza dei crediti per anzianità:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti non scaduti e non svalutati	7.375	7.606
Crediti svalutati, al netto del fondo	2.792	162
Crediti scaduti e non svalutati	453	1.669
Totale	10.620	9.437

L’ammontare dei crediti scaduti e non svalutati include uno scaduto tra 0-6 mesi, per il quale è previsto l’incasso nel breve termine.

24. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Crediti verso società del Gruppo	68.130.795	64.944.986	3.185.809
Crediti tributari	884.619	924.048	(39.429)
Altri crediti	560.264	1.864.080	(1.303.816)
Totale altre attività correnti	69.575.678	67.733.114	1.842.564

Il dettaglio dei “crediti verso le società del Gruppo”, è così suddiviso:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
<i><u>Crediti di natura commerciale</u></i>			
BasicItalia S.p.A.	704.412	543.235	161.177
Superga Trademark S.A.	20.833	20.833	-
Basic Trademark S.A.	458.334	458.334	-
Basic Properties B.V.	2.188.504	2.047.957	140.547
Anzi Besson Trademark S.r.l.	-	14.427	(14.427)
Jesus Jeans S.r.l.	1.405	8.194	(6.789)
Totale crediti di natura commerciale	3.373.488	3.092.980	280.508
<i><u>Crediti di natura finanziaria</u></i>			
BasicItalia S.p.A.	33.767.710	38.782.155	(5.014.445)
Basic Village S.p.A.	4.136.452	2.207.223	1.929.229
Superga Trademark S.A. c/finanziamento	13.921.782	17.240.476	(3.318.694)
Superga Trademark S.A.	4.094.209	1.238.547	2.855.662
Basic Trademark S.A.	6.134.001	1.075.739	5.058.262
BasicRetail S.r.l.	2.703.153	1.307.866	1.395.287
Totale crediti di natura finanziaria	64.757.307	61.852.006	2.905.301
Totale	68.130.795	64.944.986	3.185.809

I “crediti di natura finanziaria” sono originati da finanziamenti e da anticipi operati a fronte delle necessità di cassa delle controllate nell’ambito della gestione centralizzata di Tesoreria; tali crediti sono regolati a tassi di mercato e variano in corrispondenza delle necessità di impiego all’interno del Gruppo dei flussi finanziari.

Si precisa che nessuno dei crediti indicati presenta una durata residua superiore ai 5 anni.

La voce “crediti tributari” include crediti verso l’Erario per ritenute subite sui flussi di *royalties* per un valore pari a 533 mila Euro e crediti verso Erario in attesa di rimborso per 277 mila Euro.

La voce “altri crediti” include il premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione alla cessazione del suo incarico per 500 mila Euro, come deliberato dall’Assemblea, per il mandato triennale 2016-2018, come dettagliato nella Relazione sulla Remunerazione, cui si fa rimando, oltre a partite minori.

25. RISCONTI ATTIVI

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Risconti realizzazione collezioni 2017	3.571.988	3.578.634	(6.646)
<i>Royalties</i> passive	1.148	17.649	(16.501)
Spese per telecomunicazioni, nuove utenze	1.500	8.418	(6.918)
Assicurazioni	35.579	59.177	(23.598)
Contratti di assistenza e manutenzione	125.031	53.972	71.059
Locazioni, canoni, noleggi e altri	218.857	234.418	(15.561)
Totale risconti attivi	3.954.103	3.952.268	1.835

I costi rinvolti al futuro esercizio (risconti) includono i costi del personale creativo, i campionari relativi alle collezioni per le quali non sono ancora realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e i costi per fiere e manifestazioni inerenti le collezioni future ed i relativi *sales meeting*.

26. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.225.660	1.146.435	79.225
Denaro e valori in cassa	11.315	12.808	(1.493)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.236.975	1.159.243	77.732

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente, conseguenza principalmente di incassi da clienti pervenuti a fine esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**27. PATRIMONIO NETTO**

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Capitale sociale	31.716.673	31.716.673	-
Azioni proprie	(11.889.813)	(8.822.881)	(3.066.932)
Riserva legale	5.066.738	4.463.225	603.514
Riserva azioni proprie in portafoglio	11.889.813	8.822.881	3.066.932
Altre riserve:			
- riserva da <i>cash flow hedge</i>	(49.364)	(60.654)	11.290
- riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(69.263)	(61.963)	(7.300)
- utili/perdite portati a nuovo	42.699.624	39.921.710	2.777.914
Utile (perdita) dell'esercizio	7.421.259	12.070.269	(4.649.010)
Totale Patrimonio Netto	86.785.667	88.049.260	(1.263.593)

La voce include:

- la “riserva legale”, pari a circa 5 milioni di Euro, che è stata incrementata per circa 604 mila Euro a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2016;
- la “riserva per azioni proprie in portafoglio”, che presenta un saldo di 11,9 milioni di Euro pari al valore di carico delle azioni BasicNet in portafoglio alla chiusura del periodo, è stata costituita mediante prelievo della riserva “Utili/perdite a nuovo” a seguito delle delibere assembleari, autorizzative dell'acquisto di azioni proprie;
- la “riserva da *cash flow hedge*”, si è movimentata nell'anno per effetto della valutazione al *fair value* dei contratti derivati definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2016, relativi alla conversione del tasso variabile del finanziamento Intesa in tasso fisso. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti nella Nota 37, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva risulta indisponibile;
- la “*riserva per rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19)*” accoglie le variazioni degli utili/perdite attuariali (“*rimisurazioni*”). La valutazione è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva risulta indisponibile;
- gli “utili/perdite portati a nuovo” si incrementano rispetto al saldo dell'esercizio 2015 per 2,8 milioni di Euro a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2016, al netto del decremento per i nuovi acquisti di azioni proprie.

Il capitale sociale di BasicNet S.p.A. ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

Nel mese di maggio 2016, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di BasicNet S.p.A. del 28 aprile 2016, con riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio 2015, è stato distribuito un dividendo unitario di Euro 0,1 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione per un esborso complessivo di circa 5,6 milioni di Euro.

In base ai programmi di acquisto di azioni proprie alla data di riferimento del presente bilancio la Società possedeva numero 5.424.240 azioni, pari all'8,89% del capitale sociale, per un investimento totale di circa Euro 11,9 milioni di Euro. Il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio è stato di 56.029.468.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 1 rivisto ed evidenziate nel Conto Economico Complessivo.

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Parte efficace di Utili / (Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	15	(45)	60
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	(10)	44	(54)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(1)	-	(1)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	4	(1)	5

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

L'effetto fiscale relativo agli "Altri utili / (perdite)" è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	15	(4)	11	(45)	12	(33)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	(10)	3	(7)	44	(12)	32
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	5	(1)	4	(1)	-	(1)

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

Si fornisce di seguito prospetto analitico sulla disponibilità delle riserve alla data del 31 dicembre 2016:

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO ex art 2427 C.C. n.7 bis

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Capitale sociale	31.716.673	31.716.673	-
Azioni proprie	(11.889.813)	(8.822.881)	(3.066.932)
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
Riserva legale	B	5.066.738	4.463.225
Riserva adeguamento IAS		-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	11.889.813	8.822.881	3.066.932
Riserva ordinaria	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-
Altre riserve:			
Riserva cash flow hedge	D	(49.364)	(60.654)
Riserva rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	D	(69.263)	(61.963)
Utili/perdite esercizi precedenti	A,B,C	42.699.624	39.921.710
Riserva da utile su cambi		-	-
Utile (perdita) del periodo	7.421.259	12.070.269	(4.649.010)
Totale	86.785.667	88.049.260	(1.263.593)

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: non utilizzabile

28. FINANZIAMENTI

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti a medio/lungo termine:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	Assunzioni	Rimborsi	31/12/2016	Quote a breve	Quote a medio/lungo termine
“Finanziamento Intesa”	13.125	-	3.750	9.375	3.750	5.625
“Finanziamento BNL”	-	7.500	-	7.500	1.250	6.250
“Finanziamento UBI Banca”	2.678	-	2.678	-	-	-
Saldo	15.803	7.500	6.428	16.875	5.000	11.875

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Finanziamenti:			
- “Finanziamento Intesa”	5.625.000	9.375.000	(3.750.000)
- “Finanziamento BNL”	6.250.000	-	6.250.000
- Debiti verso altri finanziatori	85.323	67.672	17.651
Totale finanziamenti	11.960.323	9.442.672	2.517.651

Il “Finanziamento Intesa” è stato erogato nel mese di aprile 2015 da Intesa Sanpaolo S.p.A. per l’importo di 15 milioni di Euro di durata quadriennale, rimborsabile in rate trimestrali, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 185 punti base. Nel corso del mese di luglio 2015, il tasso variabile Euribor è stato convertito (con un contratto di *interest rate swap*) in tasso fisso pari a 0,23% su base annua. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento è stato rimborsato per l’importo di 3,8 milioni di Euro, con un saldo residuale pari a 9,4 milioni di Euro, di cui 3,8 milioni di Euro a breve termine. Il finanziamento è assistito da pegno sulle azioni della Superga Trademark S.A.

Le condizioni contrattuali non prevedono il rispetto di *covenant* finanziari. Il contratto prevede il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l., azionista di riferimento di BasicNet S.p.A., e BasicNet S.p.A. In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte del sig. Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di Basic World S.r.l., società che detenendo il 37,076% delle azioni di BasicNet S.p.A., ne è socio di riferimento;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto della attuale quota di possesso sopracitata;
- il mantenimento, sia in modo diretto che indiretto, da parte di BasicNet S.p.A. della partecipazione totalitaria nel capitale di Superga Trademark S.A.

Il “Finanziamento BNL” è stato erogato nel mese di novembre 2016 per 7,5 milioni di Euro; ha durata sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 95 punti base. Le condizioni contrattuali non prevedono *covenant* finanziari, ma il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicNet S.p.A. In particolare è previsto che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 36%. Il finanziamento è assistito da ipoteca di secondo grado sull’immobile di Torino denominato BasicVillage e di primo grado sull’immobile adiacente, acquisito a fine esercizio.

I “debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalla contabilizzazione del debito in linea capitale per i *leasing* afferenti le altre immobilizzazioni materiali iscritti in bilancio con la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17.

Per completezza di informazione si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine per scadenza:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	10.937.500	9.375.000	1.562.500
- quote in scadenza oltre 5 anni	937.500	-	937.500
Totale finanziamenti a medio/lungo termine	11.875.000	9.375.000	2.500.000
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	85.323	67.672	17.651
Totale debiti per <i>leasing</i> (in scadenza entro 5 anni)	85.323	67.672	17.651
Totale finanziamenti	11.960.323	9.442.672	2.517.651

29. BENEFICI PER I DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 1,3 milioni di Euro e il trattamento di fine mandato degli Amministratori per 0,3 milioni di Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015			
	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale
Variazione situazione patrimoniale:						
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	1.322.988	-	1.322.988	1.388.259	-	1.388.259
Interessi	24.057	-	24.057	25.384	-	25.384
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	(22.057)	413.041	390.984	21.386	390.613	411.999
Benefici liquidati	(41.581)	-	(41.581)	(53.873)	-	(53.873)
Versamento a fondo di Tesoreria presso INPS	-	(147.443)	(147.443)	-	(104.013)	(104.013)
Versamento ad altra previdenza complementare	-	(265.598)	(265.598)	-	(286.600)	(286.600)
- Utili / (perdite) attuariali	10.067	-	10.067	(43.559)	-	(43.559)
- Trasferimenti interni al Gruppo	(12.372)	-	(12.372)	(14.609)	-	(14.609)
Passività nette riconosciute in bilancio	1.281.102	-	1.281.102	1.322.988	-	1.322.988
Variazione conto economico:						
Interessi	24.057	-	24.057	25.383	-	25.383
Costo previdenziale	(18.267)	413.041	394.774	24.617	390.613	415.230
Perdita (utili) attuariali	-	-	-	-	-	-
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	5.790	413.041	418.831	50.000	390.613	440.613

Il saldo della voce “benefici per i dipendenti” accoglie il valore attuale della passività in capo alla società verso i dipendenti in accordo all’art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti nell’esercizio 2007, le somme maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 verso i dipendenti sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita ai sensi dello stesso principio.

Nell’ambito della Società non vi sono altri piani a benefici definiti. La valutazione attuariale del TFR è predisposta in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello, specifiche delle valutazioni attuariali dei benefici ai dipendenti, sono:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
tasso di attualizzazione	1,79%	2,25%
tasso di inflazione:	1,50%	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,00% dal 2020 in poi
tasso di incremento salariale:	1,00%	Anzianità fino a 10 anni: 3,00% Anzianità superiore a 10 anni: 1,00%

La variazione del tasso annuo di attualizzazione riflette la diminuzione dei tassi di rendimento dei “*corporate bonds*” del paniere utilizzato (Iboxx Eurozone Corporate) alla data di chiusura del periodo.

L’analisi di sensitività svolta con una variazione delle seguenti variabili: 1) tassi di inflazione +0,25%/-0,25%, 2) tasso di attualizzazione +0,25%/-0,25%, 3) tasso di turnover +1%/-1%, mostra degli impatti non materiali, inferiori a 25 migliaia di Euro.

30. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Si fornisce dettaglio nel prospetto in allegato:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Imposte anticipate (differite) nette	308.095	60.135	247.960
Totale passività fiscali differite	308.095	60.135	247.960

Nella tabella che segue viene rappresentata la rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015			Variazioni 2016/2015
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto fiscale	
<u>Imposte anticipate:</u>							
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(1.070)	24,00%	(257)	(665)	27,50%-24,00%	(160)	(97)
- Svalutazione rimanenze	(1.033)	24,00%	(276)	(893)	27,50%-24,00%	(247)	(28)
- Eccedenze ROL	(456)	24,00%	(109)	(455)	27,50%-24,00%	(125)	16
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(178)	24,00%	(43)	(704)	27,50%-24,00%	(194)	151
- Effetto IAS 39 - strumenti finanz.	(67)	24,00%	(16)	(82)	27,50%-24,00%	(20)	4
Totale	(2.804)		(701)	(2.799)		(746)	45
<u>Imposte differite:</u>							
- Dividendi non incassati	75	24,00%	18	-	27,50%-24,00%	-	18
- Differenze cambi prudenziali, nette	59	24,00%	14	(4)	27,50%-24,00%	(1)	15
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	3.488	27,90%	973	2.881	31,40%-27,90%	804	169
- Effetto IAS 19 – TFR	15	24,00%	4	12	27,50%-24,00%	3	1
Totale	3.637		1.009	2.889		806	185
Imposte differite (anticipate) nette			308			60	
Imposte anticipate riferite a perdite fiscali pregresse			-	-		-	
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio			308			60	

(*) L'esposizione delle differenti aliquote è riferibile all'adeguamento della nuova aliquota IRES applicabile a partire dall'esercizio 2017, sulle differenze temporanee che si prevede saranno realizzate o estinte successivamente al 2016 (Nota 18).

31. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Depositi cauzionali	759.414	876.210	(116.796)
Totale altre passività non correnti	759.414	876.210	(116.796)

I "depositi cauzionali" includono le garanzie ricevute da licenziatari (in luogo della consueta garanzia bancaria o *corporate*) a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute. La variazione è correlata alla stipula di nuovi contratti di licenza ed alla diminuzione di 216 mila Euro per l'utilizzo a copertura di crediti scaduti.

32. DEBITI VERSO BANCHE

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	5.000.000	6.428.575	(1.428.575)
- scoperti di c/c e anticipi SBF	6.001.204	2.000.000	4.001.204
- quota interessi passivi su finanziamenti	55.803	84.006	(28.203)
Totale debiti verso banche	11.057.007	8.512.581	2.544.426

I tassi medi di interesse per BasicNet S.p.A. sono stati:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
per anticipi di cassa	0,69%	1,05%
per finanziamenti a medio termine	1,44%	2,40%

I “debiti verso banche” comprendono le quote a breve dei finanziamenti, dettagliate nella Nota 28 e le relative quote di interessi maturate ed in liquidazione nel successivo mese di gennaio.

Per le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

33. DEBITI VERSO FORNITORI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	3.746.535	3.701.963	44.572
Debiti verso fornitori estero	1.011.091	660.729	350.362
Totale debiti verso fornitori	4.757.626	4.362.692	394.934

I “debiti verso i fornitori” sono tutti esigibili a breve termine.

In particolare, la suddivisione dei debiti verso fornitori esteri è la seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Europa	260.164	151.894	108.270
America	43.455	46.795	(3.340)
Asia e Oceania	697.770	458.040	239.730
Medio Oriente e Africa	9.702	4.000	5.702
Totale	1.011.091	660.729	350.362

Alla data del presente bilancio, non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori a BasicNet S.p.A. I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

34. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è ampliamente dettagliata nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti Tributari:			
Erario IRES c/imposte dell'esercizio	1.210.492	5.580.084	(4.369.592)
Erario IRES c/imposte separate	-	13.784	(13.784)
Erario c/ IRAP	-	301.519	(301.519)
Erario c/ritenute acconto	9.752	7.770	1.982
IVA c/erario	13.221.367	7.968.879	5.252.488
IRPEF dipendenti	294.475	308.055	(13.580)
Totale debiti tributari	14.736.086	14.180.091	555.995

Le voci “erario IRES c/imposte” e “erario c/IRAP” si riferiscono al debito a carico dell’esercizio.

Il “debito per IVA” è conseguente alle operazioni di cessione dei saldi da parte delle società che hanno aderito all’IVA di Gruppo. Il debito per IVA di Gruppo al 31 dicembre 2016 è stato estinto entro la data di approvazione del presente progetto bilancio.

I “debiti fiscali per oneri non ricorrenti” sono stati totalmente pagati nell’esercizio appena concluso.

35. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Debiti verso società del Gruppo	1.159.392	1.077.590	81.802
Altri debiti	2.646.478	2.792.354	(145.876)
Ratei passivi	271.313	250.123	21.190
Totale altre passività correnti	4.077.183	4.120.067	(42.884)

Gli “altri debiti” al 31 dicembre 2016 includono principalmente debiti verso enti previdenziali per 502 mila Euro di competenza del 2016 e versati nel 2017, debiti verso dipendenti, collaboratori ed amministratori per circa 1,5 milioni di Euro, che includono ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2016, oltre ad altre partite per 662 mila Euro. Sono tutti pagabili entro l’esercizio successivo.

Il saldo dei “ratei passivi” si riferisce al costo del personale per la quota di 14th mensilità di competenza dell’esercizio.

I “debiti verso le società del Gruppo” sono tutti di natura commerciale e così suddivisi:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Basic Village S.p.A. con Socio Unico	77.417	63.256	14.161
BasicNet Asia Ltd.	256.178	198.987	57.191
Fashion S.r.l	6.199	4.481	1.718
Basic Properties America Inc.	819.598	810.866	8.732
Totale	1.159.392	1.077.590	81.802

36. RISCONTI PASSIVI

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Royalties di competenza dell'esercizio successivo	182.732	200.611	(17.879)
Proventi diversi di competenza dell'esercizio successivo	-	250.000	(250.000)
Totale risconti passivi	182.732	450.611	(267.879)

I “risconti passivi” per *royalties* si riferiscono a fatturazioni di ricavi per la parte la cui maturazione è di competenza dell'esercizio successivo.

La voce “proventi diversi”, che nel passato esercizio comprendeva un contributo per l'operazione di *co-branding* con FCA Italy S.p.A. per la realizzazione della Panda K-Way, è terminato nel corso dell'esercizio.

37. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Strumenti finanziari di copertura	67.064	82.071	(15.007)
Totale strumenti finanziari di copertura	67.064	82.071	(15.007)

La voce al 31 dicembre 2016 recepisce l'adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul “Finanziamento Intesa”, che ha convertito il tasso variabile Euribor trimestrale in tasso fisso su base annua pari allo 0,23% (*cash flow hedge*), oltre a *spread* di 185 punti base.

In contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto, per 49 mila Euro, al netto dell'effetto fiscale.

Nel caso degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati dalla Società, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS *fix/flo* perfettamente speculare all'elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è da ritenersi sempre efficace.

38. **GARANZIE PRESTATE E ALTRE ATTIVITA' POTENZIALI**

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
<i><u>Garanzie personali:</u></i>			
- Fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate	52.200.000	43.750.000	8.450.000
- Altre garanzie	-	86.756	(86.756)
Totale	52.200.000	43.836.756	8.363.244

- *Fideiussioni prestate nell'interesse di imprese controllate*

Le fideiussioni prestate nell'interesse di controllate si riferiscono per 6,9 milioni di Euro alla garanzia prestata al Gruppo Unicredit a favore di Basic Village S.p.A. a fronte del finanziamento concesso nel 2007 per l'acquisto dell'immobile, garantito anche da ipoteca di primo grado sul fabbricato; per 4,1 milioni di Euro alla garanzia prestata nel 2008 da Intesa Sanpaolo S.p.A. in favore di BasicItalia S.p.A. a fronte del 50% del finanziamento ipotecario concesso per l'acquisto dell'immobile; per 6,5 milioni di Euro alla garanzia fideiussoria rilasciata da primaria banca a garanzia degli impegni contrattuali legati ad un contratto di sponsorizzazione tecnica e, per la restante parte, pari a 45,3 milioni di Euro, a garanzie prestate in favore di BasicItalia S.p.A. a vari istituti di credito, a garanzia delle linee di credito commerciale.

- *Altre garanzie*

Al 31 dicembre 2015 si trattava della co-obbligazione che BasicNet S.p.A. ha con Basic Village S.p.A. e BasicItalia S.p.A. a fronte di fideiussioni rilasciate all'Ufficio delle Entrate di Torino a seguito delle richieste di rimborso del credito IVA e per adesione all'IVA di Gruppo.

Si rileva infine che le azioni della controllata Superga Trademark S.A. sono assoggettate a pegno a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato ad aprile 2015.

39. **CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI**

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività della Società e del Gruppo possono incorrere e le attività poste in essere per evitarli o ridurli, che sono comunque effettuate a livello di Gruppo.

Gli strumenti finanziari della BasicNet S.p.A. comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che la Società e il Gruppo sottoscrivono dei contratti derivati esclusivamente con l'obiettivo di effettuare *cash flow hedge* su rischi di tasso e/o rischi di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

(Importi in migliaia di Euro)	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> con variazioni di <i>fair value</i> iscritte a:		Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Valori di bilancio al 31.12.2016
	Conto economico	Patrimonio netto		
Attività:				
Crediti verso clienti	-	-	10.619	10.619
Altre attività correnti	-	-	69.576	69.576
Strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-
Passività:				
Finanziamenti a m/l termine	-	-	11.960	11.960
Debiti verso fornitori	-	-	4.758	4.758
Altre passività correnti	-	-	4.077	4.077
Strumenti finanziari di copertura	-	67	-	67

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito:

- il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("rischio di mercato"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di valuta, di tasso d'interesse e di prezzo;
 - il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio ("rischio di valuta");
 - il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato ("rischio di tasso d'interesse");
 - il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo Emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato ("rischio di prezzo");
- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione ("rischio di credito");
- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie ("rischio di liquidità");
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità ("rischio di default").

Rischio di prezzo

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei prezzi delle *commodities* relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma e fibre sintetiche) incorporate nei campionari che acquista sui mercati internazionali per rivenderli ai licenziatari.

La Società non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti e le fluttuazioni possono essere perlopiù trasferite nei prezzi di vendita dei campionari.

Rischio di valuta

La BasicNet S.p.A. ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, essa è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio principalmente del dollaro USA contro l'Euro.

Al 31 dicembre 2016 sono stati consuntivati utili netti su cambi per 77 mila Euro, e sono state accertate differenze positive nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 59 mila Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi per 136 mila Euro (Nota 15).

La Società effettua coperture delle fluttuazioni dei rischi di valuta a livello di Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2016 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	31 dicembre 2016	%	31 dicembre 2015	%
A tasso fisso	15.432.006	67,0%	15.183.392	84,6%
A tasso variabile	7.585.323	33,0%	2.771.862	15,4%
Indebitamento finanziario lordo	23.017.329	100,00%	17.955.254	100,00%

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse del “Finanziamento Intesa” a medio termine, sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nella Nota 37 sulla rimanente parte di indebitamento finanziario, la Società è esposta ai rischi di fluttuazione.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati allo 0,68%, secondo le tipologie delle medesime, come peraltro evidenziato nella Nota 32.

Se al 31 dicembre 2016 i tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per +111 mila Euro e -111 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 23), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie storiche e di stanziamenti generici effettuati sulle porzioni creditorie non coperte da garanzie, rappresenta circa il 12,75% dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2016.

Rischio di liquidità

Si rimanda ai commenti contenuti nelle Note Illustrative del bilancio consolidato.

A completamento dell’analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenza la cadenza temporale dei flussi finanziari:

(in migliaia di Euro)	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
“Finanziamento BNL”	7.500	150	7.650	1.295	5.100	1.255
“Finanziamento Intesa”	9.375	272	9.647	3.918	5.729	-
Debiti per <i>leasing</i>	85	4	89	45	44	-
Totale passività finanziarie	16.960	426	17.386	5.258	10.873	1.255

Rischio di *default* e “covenant” sul debito

Il rischio di *default* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alla Società contengano clausole (*covenants*) che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l’immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità.

Non vi sono *covenants* sui contratti di finanziamento in essere.

40. RAPPORTI CON CONTROLLANTI, COLLEGATE, ALTRE PARTECIPAZIONI E PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate da BasicNet S.p.A. con le società appartenenti al Gruppo nel corso dell’ordinaria gestione e regolate secondo le normali condizioni di mercato, riguardano:

- l’assistenza organizzativa, commerciale, informatica, amministrativa regolata da specifici contratti;
- la concessione di diritti di sfruttamento del *know-how* sviluppato sui prodotti;
- la concessione in licenza dei marchi K-Way e Sabelt alla controllata BasicItalia S.p.A.;
- l’assistenza finanziaria per la gestione di Tesoreria centralizzata, rapporti con istituti di credito, concessione di fideiussioni;
- l’assistenza commerciale, principalmente per quanto riguarda la cessione di capi campionario di abbigliamento, di cataloghi e la corresponsione di commissioni all’acquisto;
- la locazione di immobili ad uso commerciale da parte di Basic Village S.p.A.;
- gli acquisti di prodotti da BasicItalia S.p.A. per omaggi e spese promozionali;
- gli oneri e proventi di natura finanziaria maturati sui finanziamenti operati nell’ambito della gestione centralizzata di Tesoreria, regolati a tassi di mercato.

Gli effetti economici derivanti da questo complesso di rapporti sono sintetizzabili come segue:

RICAVI

Società del Gruppo BasicNet	Vendite dirette	Proventi diversi	Royalties attive	Proventi finanziari	Dividendi	Totale
BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	2.004.199	251.200	6.344.739	221.535	-	8.821.673
Basic Trademark S.A.	-	5.500.000	-	-	-	5.500.000
Superga Trademark S.A.	-	250.000	-	294.117	-	544.117
Basic Properties B.V.	-	-	-	-	1.500.000	1.500.000
Basic Village S.p.A. con Socio Unico	-	50.000	-	598	-	50.598
BasicNet Asia Ltd.	19.130	-	-	-	-	19.130
Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	-	5.000	-	-	-	5.000
Fashion S.r.l.	-	1.500	-	-	-	1.500
Totale	2.023.329	6.057.700	6.344.739	516.250	1.500.000	16.442.018

COSTI

Società del Gruppo BasicNet	Costo del venduto	Costo per sponsor	Costo del lavoro	Spese di vendita, generali ed amministrative e royalties passive	Oneri finanziari	Totale
Basic Village S.p.A. con Socio Unico	-	-	-	1.992.897	-	1.992.897
BasicNet Asia Ltd.	-	-	-	899.087	-	899.087
BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	52.395	33.080	-	125.820	-	211.295
BasicRetail S.r.l. con Socio Unico	-	-	-	74.926	-	74.926
Totale	52.395	33.080	-	3.092.730	-	3.178.205

Di seguito è fornita la sintesi dei rapporti con le parti correlate con riferimento alle note nelle quali è riportato il dettaglio per ciascuna delle macro-voci per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016:

	Partecipazioni (Nota 21)	Crediti (Nota 25)	Debiti (Nota 36)	Ricavi (Nota 41)	Costi (Nota 41)
Società controllate	35.754.489	68.130.795	1.153.193	16.440.518	3.178.205
Società in <i>joint venture</i>	465.000	-	6.199	1.500	-
Compensi e retribuzioni agli organi di amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica e ad altre parti correlate	-	-	-	-	4.130.181
Totale	36.219.489	68.130.795	1.159.392	16.442.018	7.308.386

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Legale Pavesio e Associati, riconducibile al consigliere Avvocato Carlo Pavesio, e l'attività di consulenza svolta da Pantarei S.r.l. della quale il consigliere Alessandro Gabetti Davicini è Amministratore Unico e dello Studio Boidi & Partners riconducibile al Presidente del Collegio Sindacale Massimo Boidi. Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A., che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo rinnovabile di reciproca *put e call* con BasicWorld S.r.l., ad un prezzo pari ai costi sostenuti per l'acquisizione della medesima, oltre ad interessi. Tale accordo è stato stipulato in ragione dell'eventuale interesse di BasicNet S.p.A. alla vendita di quelle apparecchiature per garantirsi il completo recupero dei costi sostenuti, comprensivi degli oneri finanziari, sfruttando nel frattempo i benefici che ne possono derivare come strumenti di comunicazione per i propri marchi e/o prodotti e, da parte di BasicWorld S.r.l., all'acquisto, per evitare che una collezione così costruita possa venire dispersa.

41. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Ai sensi della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

42. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Altre controversie sono dettagliatamente descritte nelle Note Illustrative al bilancio consolidato (Nota 48).

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Buglione

ALLEGATO 1
Pagina 1 di 3

ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016

(Importi in Euro)

Denominazione / Sede / Capitale	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Patrimonio netto contabile pro quota	Valore di carico
<u>IMPRESE CONTROLLATE</u>							
BASICITALIA S.p.A. CON SOCIO UNICO <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO</i>							
Capitale Sociale €7.650.000	7.650.000	12.204.524	(628.648)	100,00	-	12.204.524	31.599.725
BASICNET ASIA LTD. <i>15 floor, Linkchart Centre No.2 Tai Yip Street Kwun Tong, Kowloon HONG KONG</i>							
Capitale Sociale HKD 10.000	1.223	378.303	65.539	100,00	-	378.303	927
BASICRETAIL S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO</i>							
Capitale Sociale €10.000	10.000	1.068.842	299.636	-	100,00	-	-
BASIC PROPERTIES B.V. <i>Herikerbergweg 200 – LunArena – Amsterdam Zuidoost THE NETHERLANDS</i>							
Capitale Sociale €18.160	18.160	6.359.132	1.692.115	100,00	-	6.359.132	3.657.747
BASIC PROPERTIES AMERICA, INC. <i>c/o Corporation Service Company 11 S 12th Street - PO BOX 1463 – Richmond VA 23218 – U.S.A.</i>							
Capitale Sociale USD 8.469.157,77	8.034.690	6.943.686	627.956	-	100,00	-	-
BASIC TRADEMARK S.A. <i>42-44 Avenue de la Gare L-1610 LUXEMBOURG</i>							
Capitale Sociale €1.250.000	1.250.000	6.397.959	709.334	-	100,00	-	-
BASIC VILLAGE S.p.A. CON SOCIO UNICO <i>Largo M. Vitale, 1 10152 TORINO</i>							
Capitale Sociale €412.800	412.800	4.856.478	153.425	100,00	-	4.856.478	414.715
JESUS JEANS S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Largo M. Vitale, 1 10152 TORINO</i>							
Capitale Sociale €10.000	10.000	68.816	15.354	100,00	-	68.816	81.375
SUPERGA TRADEMARK S.A. <i>42-44 Avenue de la Gare L-1610 LUXEMBOURG</i>							
Capitale Sociale €500.000	500.000	1.305.180	1.982.343	-	100,00	-	-

ALLEGATO 1
Pagina 2 di 3

Denominazione / Sede / Capitale	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Patrimonio netto contabile pro quota	Valore di carico
<u><i>JOINT VENTURE</i></u>							
FASHION S.r.l. <i>C.so Stati Uniti, 41 10129 TORINO</i> Capitale Sociale €100.000	100.000	328.647	(75.375)	50,00	-	164.323	465.000

ALLEGATO 1
Pagina 3 di 3
ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016

Denominazione / Sede / Capitale	31/12/2015 Valore di carico	Acquisizioni / Costituzioni	Versamenti a copertura perdite	<i>Impairment</i> partecipazioni	Cessioni	31/12/2016 Valore di carico	% possesso della Capogruppo
<u>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</u>							
BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	31.599.725	-	-	-	-	31.599.725	100%
BasicNet Asia Ltd.	927	-	-	-	-	927	100%
Basic Properties B.V.	3.657.747	-	-	-	-	3.657.747	100%
Basic Village S.p.A. – con Socio Unico	414.715	-	-	-	-	414.715	100%
Jesus Jeans S.r.l. – con Socio Unico	81.375	-	-	-	-	81.375	100%
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	35.754.488	-	-	-	-	35.754.488	
<u>PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE</u>							
AnziBesson Trademark S.r.l.	25.000	-	-	-	(25.000)	-	-
Fashion S.r.l.	465.000	-	-	-	-	465.000	50%
TOTALE JOINT VENTURE	490.000	-	-	-	(25.000)	465.000	
<u>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</u>							
Consorzi e altre minori	128	-	-	-	-	128	
TOTALE ALTRE IMPRESE	128	-	-	-	-	128	
TOTALE PARTECIPAZIONI	36.244.616	-	-	-	(25.000)	36.219.616	
<u>CREDITI FINANZIARI</u>							
Crediti verso altri (cauzioni)	10.230	21	-	-	-	10.251	
Crediti verso AnziBesson Trademark S.r.l.	90.000	-	-	-	(90.000)	-	
TOTALE CREDITI	100.230	21	-	-	(90.000)	10.251	
TOTALE PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	36.344.846	21	-	-	(115.000)	36.229.867	

ALLEGATO 2

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Giovanni Crespi Amministratore Delegato e Paolo Cafasso, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei rischi e incertezze a cui è esposto.

Marco Daniele Boglione
Presidente

Giovanni Crespi
Amministratore Delegato

Paolo Cafasso
Dirigente Preposto

ALLEGATO 3**INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi di competenza 2016
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A. Società controllate	55.460 50.017
Servizi attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.a.	37.800
Totale			143.277

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di BasicNet S.p.A. (in seguito anche «BasicNet» o «Società»), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (in seguito anche «TUF») e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di BasicNet S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

PREMESSA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana, cui la Società ha dichiarato di aderire.

Delle attività di seguito descritte è stato dato atto nei verbali delle n. 5 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2016.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi; ha inoltre assistito alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ed è composto da Maria Francesca Talamonti (Presidente), Carola Alberti (componente effettivo) e Massimo Boidi (componente effettivo).

Sono sindaci supplenti Giulia De Martino e Fabio Pasquini.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 149 DEL TUF

Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell’articolo 114, comma 2, del TUF.

▪ *Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, audizioni del *management* della Società e del Gruppo, incontri con la società di revisione, analisi dei flussi informativi acquisiti dai corrispondenti organi di controllo delle società del Gruppo e dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Non risultano, altresì, operazioni atipiche o inusuali;
- segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare rilevanza nel 2016:
 - nel corso del mese di marzo la Società e Briko S.p.A. hanno siglato accordi per l’acquisizione in licenza di distribuzione esclusiva mondiale, da parte di BasicNet, per tutti i prodotti del marchio Briko®, con l’opzione di acquisire il marchio entro il 30 giugno 2019. Il valore massimo dell’opzione si attesta a Euro 3 milioni, riducibile a importi prestabiliti in caso di esercizio anticipato;
 - il 10 novembre 2016 il Gruppo ha acquistato tramite la società BasicVillage S.p.A. un immobile sito in Torino, confinante con quello già di proprietà e sede dell’attività; l’edificio è stato acquistato per un costo complessivo di Euro 2 milioni e consta di complessivi 2.756 metri quadrati;
 - il 21 novembre 2016 BasicNet S.p.A. ha contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un finanziamento a medio-lungo termine, per Euro 7,5 milioni, della durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali. L’operazione ha consentito di

acquisire l'immobile di cui al punto precedente e riequilibrare il rapporto tra indebitamento a breve e medio e lungo termine;

- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF ha avuto scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate relativamente all'attività svolta nel corso del 2016;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3, del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- non ha ricevuto denunce *ex art. 2408* del Codice Civile, né sono stati presentati esposti di alcun genere;
- ha rilasciato il parere richiesto dall'art. 2389, comma 3, del Codice Civile relativo alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi;
- ha reso il parere *ex art. 154-bis*, comma 1, del TUF per la nomina del dott. Paolo Cafasso quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari (in seguito anche «Dirigente Preposto»).

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione nel 2016 si è riunito n. 7 volte;
- il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio 2016 si è riunito n. 4 volte;
- il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2016 si è riunito n. 2 volte;
- l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2016 si è riunito n. 3 volte.

- *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa*

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni,

L'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione è resa disponibile ad amministratori e sindaci con ragionevole anticipo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali.

■ *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale «*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*», il Collegio Sindacale segnala di aver vigilato:

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi. La Società ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa al 2016, approvata in data 22 marzo 2017, nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF;
- sull'adozione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, nonché sulla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- sull'applicazione, nel corso dell'esercizio, della Procedura di Gruppo per il Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di BasicNet in data 28 ottobre 2016.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto (i) di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi

requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal predetto Codice (sebbene due dei membri del Collegio siano in carica da più di nove anni) e (ii) di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti, nonché l'effettuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una valutazione basata su profili sostanziali, e non ha osservazioni al riguardo da formulare.

- *Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate*

Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impariscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

In quest'ottica, anche la presenza all'interno dei Collegi Sindacali delle controllate italiane di membri del Collegio della controllante facilita, di fatto, le funzioni di controllo della tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla controllante.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche «Regolamento»), successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 29 ottobre 2010 BasicNet si è dotata della *Procedura per le operazioni con parti correlate*.

La *Procedura per le operazioni con parti correlate* è stata successivamente aggiornata in data 31 luglio 2014.

Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di BasicNet, col parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato all'unanimità la nuova *Procedura per le operazioni con parti correlate* (in seguito anche «Procedura»), i cui contenuti sono riassunti nella *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*.

In particolare, in relazione alla presenza di più di due amministratori indipendenti in seno al Consiglio, l'articolo 3 della Procedura è stato riformulato prevedendo l'istituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti correlate composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi, le cui funzioni sono state affidate al Comitato Controllo e Rischi.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso e (ii) è pubblicata sul sito internet della Società (www.basicnet.com nella sezione *Corporate Governance BasicNet*). Le informazioni su rapporti con parti correlate sono presentate nella nota 40 del bilancio di esercizio e nella nota 45 del bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2016, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi: tali operazioni, per quanto ci consta, sono state eseguite in sostanziale aderenza alla Procedura e al Regolamento adottati da BasicNet, e risultano di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*.

A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società e corrispondono a prezzi e valori congrui.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEL D. LGS. N. 39/2010

Ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 (in seguito anche «Decreto») il Collegio Sindacale, identificato dal Decreto quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale, è chiamato a vigilare su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Con riferimento alle attività previste dal Decreto si segnala quanto segue.

- *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, le cui principali caratteristiche sono esposte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

In data 28 aprile 2016 il Collegio ha dato parere favorevole alla nomina del dott. Paolo Cafasso quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale è stato informato che tali procedure sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato e

al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

In data 22 marzo 2017 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

- *Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio*

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Responsabile dell'*Internal Audit*, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di *audit* finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento.

Il Collegio ha ricevuto il piano delle attività di *audit* per il biennio 2016-2017, ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del piano stesso; ha inoltre ricevuto, in data 15 marzo 2017, la relazione del Responsabile dell'*Internal Audit* per l'anno 2016, relativa alla valutazione del sistema di controllo interno.

In merito al corretto adempimento delle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel corso del 2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Infine, il Collegio evidenzia che, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, ha suggerito di impostare nel corso del 2017 un'attività di predisposizione di un modello integrato che permetta di mappare in modo più efficace l'attività di controllo, incrementando altresì l'efficienza dell'operato delle varie funzioni e dei diversi organi coinvolti, in un'ottica di sempre maggior coordinamento e potenziamento delle attività di controllo.

- *Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato*

La contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche «PwC») alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisore legale dei

conti per gli esercizi 2008-2016.

In relazione a quanto previsto dall'art. 19 del Decreto, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso degli incontri con la società di revisione, il piano di revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione, e dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione, né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne il processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che PwC ha rilasciato, in data 6 aprile 2017, la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

- *Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione*

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con la trasmissione della relativa lettera in data 6 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo BasicNet, nel corso dell'esercizio 2016 PwC (anche per il tramite di entità riconducibili al suo *network*) ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

(importi in Euro)

Società	Revisione	Servizi di attestazione	Altri servizi	Totale
BasicNet S.p.A.	55.460	0	37.800	93.260
Gruppo BasicNet	148.691	0	0	148.691
Totale BasicNet S.p.A. e Gruppo	204.151	0	37.800	241.951

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

BILANCIO D'ESERCIZIO, BILANCIO CONSOLIDATO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di BasicNet, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società il 22 marzo 2017, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS-IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che il bilancio è corredata dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- che sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;
- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per il relativo deposito presso la sede della Società corredata dalla presente relazione;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali IAS-IFRS;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- che il Consiglio di Amministrazione di BasicNet, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, accertandone la rispondenza alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti;
- la società di revisione ha emesso in data 6 aprile 2017 le proprie relazioni contenenti (i) il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05, e (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della Relazione sul

Governo Societario e gli Assetti Proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato. Dette relazioni, senza rilievi, non contengono richiami di informativa.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

1. **Bilancio al 31 dicembre 2016**

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

2. **Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti**

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2008-2016 da BasicNet alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Pertanto, BasicNet ha svolto la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2017-2025, in conformità alla normativa vigente.

Lo scrivente Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha rilasciato in data 17 febbraio 2017 la propria raccomandazione redatta ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Roma, 6 aprile 2017

Maria Francesca Talamonti

Maria Francesca Talamonti

Carola Alberti

Carola Alberti

Massimo Boidi

Massimo Boidi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

BASICNET SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
BasicNet SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della BasicNet SpA costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrate.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BasicNet SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della BasicNet SpA, con il bilancio d'esercizio della BasicNet SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della BasicNet SpA al 31 dicembre 2016.

Torino, 6 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Molari'.

Mattia Molari
(Revisore legale)